

## Sommario

INTRODUZIONE.....	2
IL CONTO CONSUNTIVO .....	4
SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI .....	13
Agrometeorologia .....	13
Centro operativo Autorità di Controllo e tracciabilità.....	22
Servizio Fitosanitario .....	33
Qualità delle Produzioni.....	48
Monitoraggio e Collaudo dell’Innovazione .....	57
Tutela e valorizzazione del territorio. ....	79
Trasferimento dell’innovazione, comunicazione e progetti comunitari.....	84
Gestione risorse strumentali e patrimoniali – Sicurezza sul lavoro .....	98
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	101
BILANCIO ECONOMICO E FINANZIARIO .....	104

## **INTRODUZIONE**

Il conto consuntivo chiuso al 31/12/2012 rispecchia le linee di indirizzo previste nel “*programma di attività 2012*”, approvato dall’Amministratore Unico con decreto n 128 del 14/10/2011.

La Giunta Regionale, con DGR n. 301 del 06/03/2012, ha approvato il Programma di Attività 2012, ritenendolo conforme agli obiettivi ed agli indirizzi della programmazione regionale, ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. 13 del 18/05/2004 “*Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale*” e sulla base di quanto disposto dalla delibera della Giunta Regionale n. 621 del 08.06.2004, avente per oggetto “*Indirizzi in attuazione della legge regionale n. 13/04*”.

L’utile di gestione nel 2012 è stato di Euro 36.301,00, che verrà destinato a riserva legale. Nel corso dell’esercizio l’ammontare del “*Valore della Produzione*” ammonta ad €. 5.007.856,00 e in esso i “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” è di €. 815.586 con un aumento del 4% rispetto al 2011.

Per quanto attiene alle attività svolte, anche nel 2012 si è assistito al mantenimento delle attività istituzionali assegnate all’ASSAM dalla legge istitutiva e da altre disposizioni legislative nel frattempo intervenute. Nel contempo sono avviate attività innovative nella formazione e nella progettazione comunitaria, con l’intento di conferire all’agenzia maggiore autonomia finanziaria. In particolare per quanto riguarda l’attività di formazione si è ampliata l’offerta con nuove proposte (agricoltura sociale, tartuficoltura, benessere animale) per dare risposte alle richieste e ai fabbisogni emergenti dal territorio. Una valida azione formativa è stata rivolta anche all’interno dell’agenzia attraverso un percorso di approfondimento sulla nuova programmazione comunitaria e le possibili ricadute a livello regionale. La progettazione comunitaria invece, in attesa dei risultati delle proposte effettuate, ha comunque permesso l’avvio di una serie di relazioni e contatti con partner diversi, e questo ha dato comunque l’opportunità di scambi e aperture di orizzonti nuovi per l’attività stessa dell’agenzia.

Altro obiettivo pienamente conseguito riguarda l’accreditamento del laboratorio Agrochimico di Jesi, iniziato nel 2011 e completato nel 2012 con 16 prove accreditate.

In sintesi, il consuntivo che viene presentato ci consente di valutare i risultati raggiunti, sia sotto il profilo economico/patrimoniale che sotto il profilo dell'efficacia delle azioni attuate.

In ultimo va detto che nel corso del 2012 con la DGR n. 999 del 09/07/2012 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di legge di riordino dell'Agenzia. La proposta di legge è all'esame delle commissioni e ci si augura che prima dell'estate possa essere discussa in aula.

L'Amministratore Unico  
Dott. Gianluca Carrabs

## IL CONTO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2012 è stato redatto nel pieno rispetto dell'art. 2 comma 1 della L.R. 13/2004 e dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile evidenzia un risultato positivo di €. 36.301,00, dopo aver accantonato gli ammortamenti pari ad €. 318.847,00.

Alcune tabelle illustrano efficacemente l'andamento economico e finanziario verificatosi nel 2012.

	2010	2011	2012
Valore della produzione	4.564.452,00	5.906.736,00	<b>5.007.856,00</b>
Costi di produzione	4.388.955,00	5.631.026,00	<b>4.860.768,00</b>
Utile/perdita di esercizio	1.312,00	28.426,00	<b>36.301,00</b>
Immobilizzazioni	1.125.434,00	988.097,00	<b>854.376,00</b>
Patrimonio netto	93.571,00	122.000,00	<b>158.320,00</b>
Margine operativo lordo	- 3.226.773,00	-4.178.414,00	<b>-3.728.354,00</b>
Reddito operativo	175.497,00	275.710,00	<b>147.088,00</b>
Attività fisse	1.197.765,00	1.060.428,00	<b>1.120.530,00</b>
Posizione finanziaria netta	-700.581,00	- 388.180,00	<b>-536.962,00</b>

I principali costi relativi alla gestione operativa sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Costi della produzione	Saldo al 31/12/2011	Percentuale
Acquisto di materie prime	299.978,00	6,17
Servizi	1.365.720,00	28,10
Godimento beni di terzi	13.405,00	0,28
Personale	2.790.075,00	57,40
Ammortamenti e svalutazioni	282.482,00	5,81
Oneri diversi di gestione	109.108,00	2,24
<b>Totale</b>	<b>4.860.768,00</b>	<b>100</b>

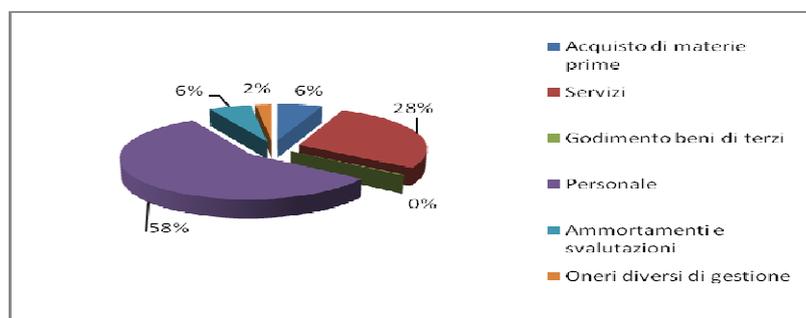


Grafico 1 – ripartizione dei costi della produzione

I ricavi realizzati ammontano complessivamente ad €. 5.007.856,00 relativamente alle attività svolte dall'ASSAM nel corso dell'esercizio 2012. Il grafico seguente evidenzia la composizione percentuale dei ricavi, dalla quale risulta evidente la predominanza delle risorse pubbliche rispetto ai ricavi prodotti direttamente.

Valore della produzione	Saldo al 31/12/2011	Incidenza %
Contributi in conto esercizio	4.028.371,00	80,44
Contributi in c/capitale	129.453,00	2,58
Variazioni delle rimanenze	34.346,00	0,69
Vendita verso terzi	815.586,00	16,29
Vari	100,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.007.856,00</b>	<b>100,00</b>

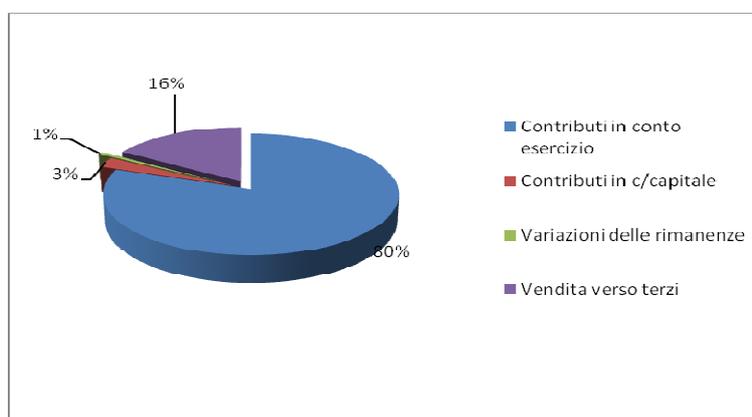


Grafico 2 – ripartizione del valore della produzione

### Indici finanziari

La gestione dell'esercizio può essere analizzata con gli strumenti già considerati negli esercizi precedenti, e quindi con i cosiddetti indici di bilancio che forniscono una misura della performance di gestione dell'esercizio.

Al fine di determinare alcuni indicatori di bilancio è necessario operare una riclassificazione delle voci del bilancio, sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico.

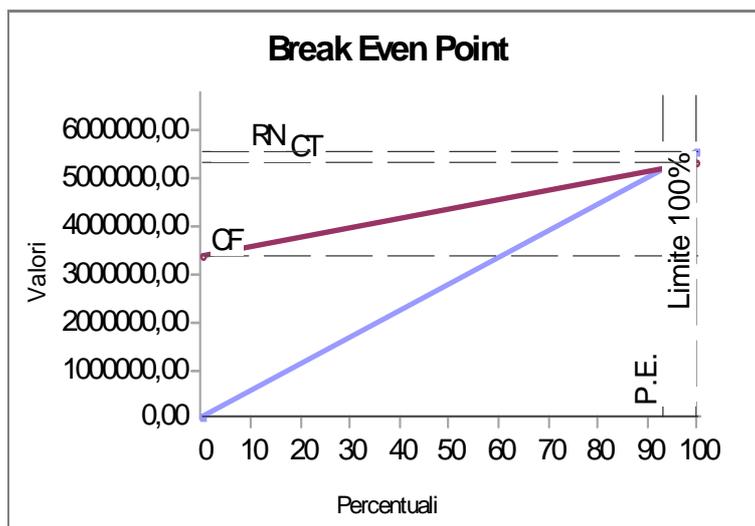
	2010	2011	2012
Liquidità primaria	0,79	0,80	1,19
Liquidità secondaria	0,64	0,89	1,31
Indebitamento	33,16	36,81	25,47
tasso copertura degli immobilizzi	0,38	0,46	1,87

## Indici di rotazione

	2010	2011	2012
Rotazione delle rimanenze	99,44	- 6.298,88	520,51
Rotazione dei crediti verso clienti	407,67	429,34	495,28
Rotazione dei crediti verso fornitori	307,14	181,32	209,53

## Conto economico a valore aggiunto

	2010	2011	2012
Ricavi netti	837.482	789.304	815.586
Costi esterni	1.760.946	2.312.306	1.753.865
<b>Valore aggiunto</b>	<b>-923.464</b>	<b>-1.523.092</b>	<b>-938.279</b>
Costo lavoro	2.303.289	2.655.322	2.790.075
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>- 3.226.753</b>	<b>-4.178.414</b>	<b>-3.728.354</b>
Ammortamenti	324.720	318.847	282.482
<b>Reddito operativo della gestione tipica</b>	<b>-3.551.473</b>	<b>-4.497.261</b>	<b>-4.010.836</b>
Proventi diversi	3.726.970	4.772.971	4.157.924
<b>Reddito operativo</b>	<b>175.497</b>	<b>275.710</b>	<b>147.088</b>
Proventi finanziari	28	186	20
Oneri finanziari	13.913	19.556	14.520
<b>Reddito di competenza</b>	<b>161.959</b>	<b>256.340</b>	<b>132.588</b>
Proventi straordinari e rivalutazioni	21.330	26.153	121.983
Oneri straordinari e svalutazioni	20.983	10.841	70.874
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>161.959</b>	<b>271.652</b>	<b>183.697</b>
Imposte	160.647	243.226	147.396
<b>Reddito (perdita) netta</b>	<b>1.312</b>	<b>28.428</b>	<b>36.101</b>



Ricavi	Netti	4.973.510
(RN)		
Costi Fissi (CF)		3.416.997
Costi variabili (CV)		1.423.922
Costi Totali (CT)		4.840.922
Punto di equilibrio (PE)		96.26
Ricavi al (PE)		4.787.734

La lettura degli indici e delle tabelle sopra riportate mostrano come l'andamento economico e finanziario dell'ASSAM anche nel corso del 2012 abbia mantenuto un sostanziale equilibrio. Le criticità dell'Agenzia vanno ricercate soprattutto nella difficoltà di mantenere nel corso del tempo livelli di liquidità accettabili.

Il fatturato netto ammonta a Euro 815.586, con un aumento del 3,3 rispetto al fatturato 2011.

Le spese del personale passano da Euro 2.655.322 a Euro 2.790.075.

Il margine lordo presenta una variazione del 10,77 % pari a Euro (450.060), mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 282.482 passa da Euro (4.497.261) a Euro (4.010.836)

L'utile passa da Euro 28.426 a Euro 36.301 in variazione del 27.69 % rispetto all'esercizio precedente.

## Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, messe a disposizione dalla Regione Marche, per lo svolgimento dei servizi istituzionali, negli ultimi cinque anni sono riepilogate nello schema seguente:

<i>Risorsa Finanziaria</i>	<i>Anno 2008 €. (000)</i>	<i>Anno 2009 (000)</i>	<i>Anno 2010 (000)</i>	<i>Anno 2011 (000)</i>	<i>Anno 2012 (000)</i>
Fondo ordinario	1415	1415	1615*	1595*	1595*
Fondo vivai	200	200			
Fitosanitario	214	214	214	218	218

\* Il dato è comprensivo di €. 515.000,00 concessi dalla Regione Marche in esecuzione della DGR 909 del 07/07/2008 e del fondo vivai

In definitiva, quindi, per il 2012 si è assistito ad una complessiva conferma delle risorse finanziarie concesse dalla Regione Marche nell'anno precedente consentendo di mantenere inalterato il livello dei servizi offerti.

Le attività svolte dall'ASSAM, oltre che con le risorse sopra indicate, sono state finanziate con risorse proprie e risorse provenienti da programmi e leggi regionali specifiche, che vengono liquidate sulla base di specifiche rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute.

## Personale

La gestione del personale ASSAM presenta varie problematiche riferite, in particolar modo, alla coesistenza all'interno dell'Agenzia di due contratti collettivi, quello dei dipendenti regionali assegnati all'ASSAM con contratto Nazionale EE.LL. e quello dei dipendenti ASSAM, con il contratto del Terziario, Distribuzione e Servizi.

A tale criticità la Regione Marche ha proposto una modifica alla legge istitutiva dell'ASSAM, il cui intento è quello di sanare le problematiche inerenti la presenza di due contratti collettivi, all'interno di un'unica struttura. La nuova proposta di legge di riordino dell'ASSAM è stata approvata con DGR 999 del 09/07/2012 che entro brevissimo tempo verrà discussa in aula.

Inoltre, con decreto AU n. 3 del 24/01/2013, è stato stipulato un accordo integrativo aziendale, finalizzato a rendere maggiormente omogenei i trattamenti previsti per il personale ASSAM, con quelli stabiliti dalla contrattazione nazionale e dalla contrattazione integrativa per il personale del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM.

In particolare l'accordo riguardava la corresponsione ai dipendenti ASSAM – contratto Commercio – di un premio variabile (salario accessorio) finalizzato alla razionalizzazione dell'attività dell'Agenzia ed al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ottimizzazione della qualità delle risorse umane;
- miglioramento della qualità della prestazione;
- fruibilità dei servizi in favore dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali tra le strutture interne e con gli enti esterni pubblici e privati.

In sintesi l'accordo prevedeva l'erogazione, al netto degli oneri derivanti, delle seguenti somme:

- Produttività €. 47.305,00;
- Straordinario €. 8.000,00;
- Indennità II° livello €. 38.950,00;
- Indennità varie €. 15.056,00

Per un totale di €. 109.311,00 al netto degli oneri.

La pianta organica dell'ASSAM, approvata con decreto dell'Amministratore Unico n. 72 del 12/06/2012, prevede una dotazione, di **106 dipendenti**, così distinta:

Categoria	Dotazione organica CCNL EE.LL.	Dotazione organica CCNL Commercio	Totale
Dirigenti	1	1	2
D3	15	0	15
D1 – II° Commercio	10	33	43
C – III° Commercio	8	23	31
B3 – Enti locali - IV° Assam*	10	3	13
B. 1	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>60</b>	<b>106</b>

\* di cui n. 1 dipendente ASSAM con contratto CCNL enti locali

Sinteticamente il costo del personale nel 2012, è il seguente:

<b>Ruolo Personale</b>	<b>Costo Personale</b>
<b>Ruolo Regionale</b>	1.908.145,00
<b>Ruolo Assam<sup>1</sup></b>	2.790.075,00
<b>Totale</b>	<b>4.698.220,00</b>

L'ASSAM nell'espletamento delle attività istituzionali e delle funzioni conferite dalla legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997, si articola in Centri Operativi. Il regolamento di organizzazione, approvato con decreto dell'Amministratore Unico n 19 del 19/02/2013 individua n. 9 Centri operativi ed una alta professionalità così denominati:

- 1) Gestione risorse umane e protocollo;
- 2) Gestione risorse finanziarie, strumentali, patrimoniali, contratti, sicurezza sul lavoro e servizi informatici;
- 3) Trasferimento dell'innovazione, comunicazione e programmi comunitari;
- 4) Tutela e valorizzazione del territorio;
- 5) Monitoraggio e collaudo dell'innovazione;
- 6) Fitosanitario – Servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo e vigilanza;
- 7) Agrometeorologia;
- 8) Qualità delle produzioni – Centro Agrochimico Regionale;
- 9) Autorità pubblica di controllo e tracciabilità;

L'Alta Professionalità è stata denominata “*Valorizzazione e sviluppo delle aree tartufigole marchigiane*”.

---

<sup>1</sup> Nel ruolo ASSAM è compreso oltre il personale assunto a tempo indeterminato, anche il personale a tempo determinato e il personale a collaborazione (Co.Co.Pro)

## Patrimonio

La L.R. n. 9/97 art. 17 affida all'ASSAM un "proprio patrimonio immobiliare e mobiliare determinato, in via di prima costituzione, dai beni assegnati dalla Giunta regionale". Va rilevato che con decreto del dirigente n. 100 del 07/03/2011 del dirigente del Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie è stato indetto un bando per la alienazione dell'immobile sito in comune di Camerano in uso all'ASSAM come Cantina Sperimentale al prezzo di € 945.000,00. Il bando di gara è andato deserto, come del resto anche il secondo bando fissato ad €. 850.000,00.

L'alienazione dell'immobile di Camerano diventa strategico per l'ASSAM, dal momento che con il ricavato dovrebbe essere reinvestito a Carassai per realizzare la nuova Cantina Sperimentale più rispondente alle esigenze dell'Agenzia.

Nella tabella sottostante sono elencati gli immobili di proprietà della Regione ed attualmente in uso gratuito all'ASSAM, con i relativi valori.

	<b>DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/12/2011</b>
1	Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.	<b>279.160,01</b>
2	Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.	<b>489.595,71</b>
3	Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.	<b>586.484,26</b>
4	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)	<b>82.228,60</b>
5	Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.	<b>667.381,29</b>
6	Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	<b>113.064,41</b>
7	Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	<b>40.970,25</b>

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad € 2.258.884,53. I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal prospetto riepilogativo del "Conto Generale del Patrimonio – Consistenza", redatto dal Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie, allegato al conto consuntivo 2011 della Regione Marche.

Comunque le sedi attualmente in uso all'ASSAM sono di seguito elencate:

<b>UFFICIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TITOLO DI POSSESSO</b>
<b>Sede Osimo</b>	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)	Concesso in comodato d'uso da parte della Regione Marche
<b>Centro agrochim. di Jesi (azienda + laboratorio)</b>	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)	Proprietà Regione Marche
<b>Azienda agraria sperimentale Petritoli</b>	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)	M.Luigia Della Rocca in locazione
<b>Azienda agraria sperimentale Carassai</b>	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Bruciate di Senigallia</b>	c.da Cesano bruciata, 140 60019 Senigallia (AN)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado</b>	Via Macina, 2 61048 S.Angelo in Vado (PU)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza</b>	Via Piane del Chienti, 17/bis 62010 Pollenza (MC)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Alto Tenna di Amandola</b>	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)	Proprietà Regione Marche
<b>Centro Agrometeo Locale di Treia</b>	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC)	Proprietà Regione Marche
<b>Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno</b>	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno	Proprietà Regione Marche
<b>Ufficio fitosanitario di Macerata</b>	Via Alfieri, 2 62100 Macerata	Proprietà Regione Marche
<b>Ufficio fitosanitario di San Benedetto del Tronto</b>	Via Vallepiana, 80 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)	Proprietà Regione Marche
<b>Porto di Ancona - ufficio fitosanitario</b>	Stazione marittima - molo Santa Maria 60121 Ancona	Locali dell'Autorità portuale in comodato d'uso
<b>Aeroporto di Falconara M.- ufficio fitosanitario</b>	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN)	Locali dell'Aeroporto Falconara M. in comodato d'uso

## **SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI**

### **Agrometeorologia**

In adempimento al programma presentato per l'anno 2012 il Centro Operativo Agrometeorologia (C.O.A.) ha espletato la seguente attività:

1. Gestione rete agrometeo e centro elaborazione dati;
2. Attività dei Centri Agrometeo Locali;
3. Prodotti informativi e servizi per l'utenza;
4. Riepilogo indicatori di realizzazione e risultato.

#### **1. Gestione rete agrometeo e CED**

Nel 2012 sono state gestite n. 72 stazioni agrometeo dislocate sul territorio regionale i cui dati, acquisiti e validati giornalmente, sono stati archiviati in apposito database relazionale.

In particolare n. 6 stazioni sono attivate temporaneamente per particolari scopi di ricerca e sperimentazione nell'ambito di progetti ASSAM come di seguito indicato:

- "Valutazione specifica delle misure agroambientali" (PSR Marche 2000/06 - Misura W)
- Serra De' Conti loc. Spescia;
- Serra De' Conti loc. Bottiglie;
- Falconara az. agr. Baldoni;
- Indagine funghi tossigeni e prove di difesa biologica su frumento - Servizio Fitosanitario:
- Pollenza loc. Rambona;
- Campi sperimentali cereali CERMIS:
- Macerata loc. Sforzacosta;
- Centro per la valorizzazione dell'olivicoltura (collaborazione tra Provincia di Ancona, Comune Maiolati e Assam):
- Maiolati Spontini loc. Colle Celeste;

Il funzionamento in continuo del sistema di monitoraggio agrometeo è stato garantito dallo svolgimento delle seguenti attività effettuate direttamente da personale tecnico Assam:

- interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'hw e sw delle stazioni compreso lo sfalcio periodico dell'erba delle aree occupate;
- riposizionamento, per motivi di sicurezza, della stazione di Monte Urano a S. Elpidio a Mare c.da Rene presso az. Agr. S. Liberata (decreto A.U n. 45 del 16.04.2012);
- rimozione, su richiesta del proprietario dell'area occupata, della stazione di S. Paolo di Iesi (decreto A.U. n. 75 del 21.06.2012);
- gestione del magazzino ricambi.

Presso il CED sono state espletate le seguenti attività:

- amministrazione del sistema informatico, backup periodico dati e software;
- acquisizione, validazione e archiviazione giornaliera dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio;

- elaborazione e divulgazione giornaliera della previsione meteorologica a breve e medio termine con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche;
- elaborazione e fornitura dati ad utenti esterni ed interni;
- supporto tecnico scientifico per l'interpretazione dei fenomeni meteorologici e per l'applicazione dei modelli di simulazione;
- progettazione, ottimizzazione e sviluppo di software applicativi per pagine dinamiche sito web;
- progettazione e realizzazione pagina web per calcolo e divulgazione indici di maturazione olive;
- analisi climatologica e caratterizzazione microclimatica del territorio regionale;
- elaborazione di prodotti informativi per l'aggiornamento di n. 1 siti web: (<http://meteo.marche.it>);

Sono state espletate, inoltre, le seguenti collaborazioni con:

- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale): elaborazione e fornitura di dati per la redazione della pubblicazione "Gli indicatori del clima in Italia nel 2011";
- CRA-CMA (Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura): interscambio dati tra Mi.PAF e Regioni;
- Arpa Piemonte: fornitura dati per la validazione del modello meteo previsionale Cosmo-Lami.
- partecipazione al progetto di filiera "Futuro cereali nelle Marche" con fornitura telematica di dati meteo al sistema esperto "granoduro.net"

Attività dei Centri Agrometeo Locali (CAL)

I CAL hanno provveduto al:

- rilievo, archiviazione ed elaborazione dei dati fenologici, agronomici ed epidemiologici;
- monitoraggio delle popolazioni di insetti parassiti ed analisi di laboratorio;
- determinazione indici di maturazione;
- partecipazione a programmi regionali, nazionali, e comunitari finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni;
- supporto specialistico in materia agrometeorologica e fitosanitaria.

Le quattro unità periferiche, nelle rispettive province di competenza, hanno garantito il servizio agrometeorologico rivolto alle imprese agricole ed ai loro tecnici attraverso il Notiziario settimanale, il supporto specialistico e l'elaborazione di prodotti per l'aggiornamento di un'area web ([www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)) appositamente strutturata per fornire informazioni georeferenziate aggiuntive riguardo il monitoraggio meteorologico e fitopatologico del territorio.

In attuazione di quanto previsto dal programma di attività, i CAL hanno operato al fine di raggiungere gli obiettivi a supporto dell'attività agricola come segue:

- **Rilievo ed archiviazione di informazioni agronomiche, fenologiche e fitopatologiche per aree territoriali omogenee e per le più importanti colture agricole.**

Le colture interessate dal monitoraggio, sono state grano tenero e duro, orzo, mais, girasole, vite, olivo, melo, pero, albicocco, ciliegio, susino e pesco. In funzione delle zone climatiche sono state individuate **n. 146 aziende agricole**

**campione** presso le quali sono stati eseguiti i **rilievi agro fenologici su n. 238 siti**.

➤ **Monitoraggio della dinamica delle popolazioni dei principali insetti parassiti attraverso la gestione di trappole a feromoni.**

I rilievi hanno interessato le colture e i parassiti riportati nel seguente schema:

<b>Coltura</b>	<b>Parassita</b>
Olivo	Mosca ( <i>Bactrocera oleae</i> ) Tignola ( <i>Prays oleae</i> )
Pesco	Anarsia ( <i>Anarsia lineatella</i> ) Tignola orientale ( <i>Cydia molesta</i> )
Vite	Tignoletta ( <i>Lobesia botrana</i> )
Susino	Cidia ( <i>Cydia funebrana</i> )
Ciliegio	Mosca ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )
Melo	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )
Mais	Piralide ( <i>Ostrynia nubilalis</i> )

Nel 2012 il **monitoraggio delle popolazioni di parassiti** effettuato tramite cattura è stato condotto su **n. 316 siti** dislocati in ambito regionale.

Nella sezione agrometeorologia del sito web è stata gestita settimanalmente un'area nella quale sono state fornite informazioni georeferenziate riguardo il monitoraggio fitopatologico condotto sul territorio regionale. In particolare per ogni parassita e per ogni località oggetto di monitoraggio è stato pubblicato il grafico della dinamica di sviluppo delle popolazioni sulla base delle catture operate dalle trappole.

Il monitoraggio della dinamica delle popolazioni dei parassiti, il controllo fitosanitario delle colture, il rilievo di dati meteo sono attività fondamentali ed indispensabili per la validazione e l'uso di modelli di simulazione delle fasi di sviluppo dei principali parassiti.

Tali attività hanno consentito ai CAL di elaborare e diffondere prodotti informativi per l'applicazione in frutticoltura delle moderne tecniche di difesa integrata anche mediante il metodo della "confusione sessuale".

Il disciplinare approvato con DGR 1031 del 22.06.09 – PSR Marche 2007/2013 – individua, infatti, il Centro Operativo Agrometeorologia quale organo tecnico per l'elaborazione e diffusione, tramite il Notiziario Agrometeo delle informazioni necessarie per l'applicazione della tecnica.

Determinazione indici di maturazione.

**Vite**

Sono stati effettuati campionamenti a cadenza settimanale di uve dei principali vitigni coltivati in regione.

I CAL hanno provveduto anche all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche per la determinazione dei seguenti parametri: Grado zuccherino (°BABO), Acidità totale (g/l) e pH.

### **Olivo**

I CAL hanno ad effettuato settimanalmente, nel periodo ottobre-novembre i campionamenti delle drupe e determinato con analisi di laboratorio l'indice d'invaiaura e la consistenza della polpa.

Gli indici di maturazione determinati su vite e olivo come dianzi esposto sono stati divulgati tramite il Notiziario Agrometeorologico per fornire una tempestiva informazione sulla scelta dell'epoca ottimale di raccolta.

La determinazione degli indici di maturazione è stata effettuata complessivamente su **n. 126 siti** di cui n. 94 per le uve e n. 32 per le olive.

### ➤ **Partecipazione a progetti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari.**

I CAL hanno partecipato a iniziative di ricerca e sperimentazione quali:

#### • **validazione di modelli previsionali del rischio epidemico di peronospora della vite, e mosca delle olive**

In collaborazione con il Servizio Fitosanitario i CAL hanno condotto i rilievi fitosanitari necessari per l'applicazione e la validazione sul territorio regionale di modelli previsionali del rischio epidemico. Per quanto riguarda la **peronospora** il modello previsionale è dell'Università Cattolica di Piacenza.

Sono stati utilizzati per l'alimentazione del modello i dati meteo rilevati sul territorio mentre i rilievi fitosanitari necessari per la verifica sono stati effettuati in **un vigneto campione**.

Oggetto di verifica è stata la data prevista per la comparsa della prima macchia d'olio ed il corretto posizionamento degli interventi di difesa. Le indicazioni prodotte dal modello di simulazione sono state utilizzate sperimentalmente dai CAL per la scelta ottimale delle epoche d'intervento fitosanitario.

Per quanto riguarda la **mosca dell'olivo**, i Centri Agrometeo Locali, hanno monitorato la popolazione del parassita sia tramite cattura con trappole a feromoni (**94 siti**) che attraverso il campionamento delle drupe in oliveti rappresentativi del territorio regionale.

Sui campioni di olive sono state determinate settimanalmente le percentuali d'infestazione attiva e gli stadi di sviluppo del parassita.

La scelta ottimale dell'epoca d'intervento fitosanitario, oltre che in base ai risultati del monitoraggio, è stata effettuata tenendo conto anche degli stadi di sviluppo del parassita previsti con l'ausilio del modello Olifly.

Anche per questo modello sono fondamentali in ingresso i dati meteo rilevati dalle stazioni della rete regionale.

Il prodotto informativo finalizzato alla corretta applicazione delle strategie di difesa adulticida e larvicida è stato settimanalmente pubblicato sul Notiziario Agrometeorologico.

#### • **monitoraggio avversità fitosanitarie di nuova o temuta introduzione.**

I CAL hanno aderito al progetto del Servizio Fitosanitario ed hanno provveduto alla gestione delle trappole per la cattura di *Scaphoideus titanus*, (**n. 70 siti**) *Diabrotica virgifera* (**n. 7 siti**) e *Drosophila suzukii* (**n. 15 siti**).

- **monitoraggio qualità frumento duro Marche - progetto nazionale CRA**  
in collaborazione con il Centro Monitoraggio e Collaudo Innovazione i CAL hanno provveduto al prelievo sul territorio regionale di **n. 148 campioni di granella** ed alla compilazione delle relative schede agronomiche.
  - **monitoraggio residui fitofarmaci area Val d’Aso**  
in collaborazione con il Centro Qualità delle Produzioni i CAL hanno provveduto al campionamento di frutta nell’area Val d’Aso (**n. 122 campioni**).
  - **supporto tecnico per l’applicazione della tecnica della “confusione sessuale” nella difesa integrata dei fruttiferi area Val d’Aso**  
in collaborazione con la Provincia di Ascoli P., capofila dell’accordo agro ambientale d’area è stato fornito il supporto tecnico ai frutticoltori per l’applicazione della tecnica attraverso l’uso del modello FCP-DSS, la verifica in campo dei voli e dell’efficacia del metodo.
  - **progetto “Rete fenologica italiana” (IPHEN)**  
in collaborazione con il CRA-CMA sono state realizzate sul territorio regionale **n. 13 stazioni fenologiche** che hanno interessato **n. 2 specie arboree**.  
Tra gli obiettivi del progetto figurano oltre alla raccolta, secondo standard internazionali, delle osservazioni fenologiche sul territorio nazionale anche la produzione di prodotti operativi e di ricerca, da utilizzare per studi sulla variabilità del clima ed il cambiamento climatico nell’ambito del progetto di ricerca Agrosenari.
  - **progetto integrato di filiera “Futuro cereali nelle Marche”**  
in collaborazione con la “Coop. Agricola Il Biroccio” e “Horta” sono stati gestiti i rilievi agronomici, fenologici e fitopatologici di **n. 6 aziende pilota**.
- **Supporto specialistico in materia agrometeorologica e fitosanitaria**  
I CAL hanno rappresentato, inoltre sul territorio, il riferimento specialistico sia per l’interpretazione dei fenomeni meteo che per la diagnosi fitosanitaria per imprenditori agricoli e tecnici di base.

## 2. Prodotti e servizi all’utenza

### • Banca Dati

aggiornata con cadenza giornaliera, archivia serie storiche ultradecennali di dati meteo rilevati sul territorio regionale da stazioni automatiche interrogate da remoto tramite rete telefonica GSM. Le serie storiche orarie sono archiviate su database relazionale SQL Server e la loro integrità ed affidabilità è garantita da sistemi di sicurezza e backup. Le variabili meteo disponibili, seppur in maniera diversificata per gruppi di stazioni, sono: temperatura aria e terreno, umidità relativa, precipitazione, velocità e direzione vento, bagnatura fogliare, radiazione globale e netta, eliofania, spessore del manto nevoso. Le serie storiche delle variabili meteo rilevate sul territorio costituiscono la base informativa fondamentale per numerose applicazioni sia di tipo agrometeorologico che meteorologico.

- **Bollettino Meteorologico**

nel 2012 sono state elaborate, con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche, previsioni meteo a 4 giorni per un totale di **n. 251** bollettini emessi. Il bollettino meteo previsionale è stato diffuso tramite:

- **mailing list** a registrazione gratuita – **n° 2275 utenti registrati ai servizi;**
- **Notiziario Agrometeorologico;**
- **WEB:** <http://meteo.marche.it>.

- **Notiziario Agrometeorologico**

I CAL, hanno provveduto alla redazione, personalizzata su base provinciale, del Notiziario Agrometeorologico strumento utilizzato per fornire all'impresa agricola ed ai tecnici le indicazioni per la corretta gestione agronomica delle colture nel rispetto del *disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata* e delle *linee guida per la produzione integrata delle colture difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti* approvati dalla Regione Marche. Da quest'anno il numero delle colture oggetto del Notiziario è stato ampliato con una serie di speciali dedicati alle ortive industriali più diffuse privilegiando quelle a marchio QM. Per la redazione del Notiziario sono state utilizzate le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio agro-fenologico, epidemiologico e meteorologico elaborate anche attraverso opportuni modelli di simulazione. La diffusione del Notiziario è avvenuta con cadenza settimanale tramite spedizione via fax, e-mail e la pubblicazione sul sito web.

Nel 2012 sono stati elaborati **n. 217 Notiziari Agrometeo** di cui n. 55 CAL di Pesaro, n. 55 CAL di Ancona, n. 53 CAL di Macerata e n. 54 CAL di Ascoli-Fermo.

La diffusione del Notiziario è avvenuta con cadenza settimanale tramite spedizione via fax, e-mail e la pubblicazione sul sito web.

Il numero di **utenti raggiunti con i Notiziari Agrometeo è stato pari a n. 2941.**

- **Sito Web (<http://meteo.marche.it>)**

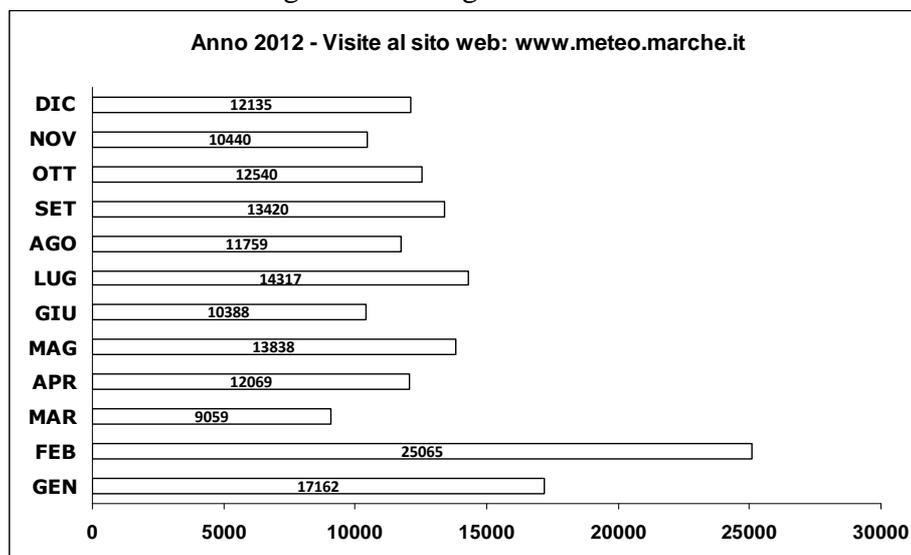
Il sito risulta strutturato in due sezioni: meteo e agrometeo. Nella sezione meteo sono stati quotidianamente aggiornati il Bollettino Meteorologico, le rappresentazioni tematiche e numeriche delle principali variabili meteorologiche misurate dalla rete agrometeo regionale.

Nella sezione agrometeo, dedicata ai prodotti specialistici del servizio finalizzati al supporto delle scelte aziendali per l'applicazione di tecniche agronomiche ecocompatibili e per il razionale uso della risorsa idrica, sono stati settimanalmente aggiornati, oltre al Notiziario Agrometeorologico, i seguenti prodotti:

- rappresentazione tematica sul territorio regionale a livello decadale o mensile della precipitazione, dell'evapotraspirazione potenziale, del bilancio idroclimatico, delle anomalie termiche e pluviometriche, dell'indice standardizzato della precipitazione (SPI) di particolare interesse per il monitoraggio dei periodi siccitosi sia su scala stagionale per valutazioni di tipo

- agronomico, che su scala annuale per valutazioni di tipo idrologico (livello di falda, deflusso fluviale); tramite apposita routine attiva su web inoltre è possibile calcolare l'evapotraspirazione potenziale e reale selezionando il punto stazione prescelto e la coltura d'interesse;
- rappresentazione grafica georeferenziata, aggiornata settimanalmente, della dinamica delle popolazioni dei principali parassiti delle colture agricole oggetto di monitoraggio;
  - rappresentazione grafica georeferenziata, aggiornata settimanalmente dei dati meteo orari d'interesse per l'applicazione delle strategie di difesa antiperonosporica della vite.

Nel 2012 sono state registrate in totale **162.192 visite** al sito web distribuite mensilmente come risulta dal grafico che segue:



• **Fornitura dati e prodotti elaborati ad utenti esterni**

Nel 2012 sono pervenute 59 richieste di dati da parte di utenti esterni e sono state effettuate altrettante forniture a titolo oneroso.

Nello stesso periodo sono stati inoltre elaborati e forniti a titolo gratuito i seguenti prodotti a:

- 1) **Ministero delle Politiche Agricole - Corpo forestale dello Stato - Comando Provinciale di Ascoli P.:** *fornitura dati meteo per indagini di polizia giudiziaria;*
- 2) **Regione Marche - Servizio Territorio Ambiente Energia:** *fornitura dati meteo per verifica diffusione inquinanti disposta dal TAR Marche;*
- 3) **Regione Marche – Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto:** *fornitura dati meteo per predisposizione del bilancio idrico a scala di bacino;*
- 4) **Legione Carabinieri “Marche”:** *fornitura dati meteo per indagini di polizia giudiziaria;*
- 5) **Comune di Ancona - Servizio Statistica:** *fornitura dati per predisposizione “Annuario statistico”;*
- 6) **Prefettura di Ascoli P. – Area V - Protezione Civile:** *fornitura dati meteo;*

- 7) **CRA-CMA Unità di ricerca per la Meteorologia e la Climatologia applicate all'Agricoltura:** *fornitura dati meteo;*
- 8) **Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - Strutture Decentrate Agricoltura:** *flusso periodico dati meteo per la valutazione delle calamità naturali;*

• **Consulenza e fornitura dati per tesi di laurea:**

- 1) **Tesi di laurea** “*Valutazione dell’effetto di coltivazioni ammendate con Bocachi sulla struttura delle comunità di microartropodi del suolo e definizione dell’indice di qualità biologica suolo (QBS-ar)*” Facoltà di Scienze Ambientali dell’Università di Camerino – *Riccardo Pennesi;*
- 2) **Tesi di dottorato** “*Endogenous and exogenous factors affecting root morphology and metabolism in olive*” Facoltà di Agraria Università Politecnica delle Marche – *Serena Polverigiani;*
- 3) **Tesi di laurea** “*Verifica di come si è tenuto conto dei criteri di sicurezza nella progettazione di un deposito di GPL*” Facoltà di Ingegneria Università La Sapienza – *Stefano Tasso;*
- 4) **Tesi di laurea** “*Recupero ambientale ed energetico di aree ex industriali: Il nuovo quartiere Ascoli 21*” Facoltà Architettura Università La Sapienza - *Martina Camarri.*
- 5) **Tesi di dottorato** “*Cinipide galligeno del castagno: morfologia antennale e controllo naturale*” Facoltà di Agraria Università della Tuscia – *Francesca Riga.*
- 6) **Tesi di laurea** “*Verifica della cattura massale nel controllo di Lobesia botrana nell’ambiente pedoclimatico marchigiano*” Facoltà di Agraria Università Politecnica delle Marche – *Roberto Lanciotti.*
- 7) **Tesi di laurea** “*Rischio idrogeologico nel bacino campione del rio Scaricalasino: misure in sito e ed elaborazione modellistica e statistica dei dati misurati*” Facoltà Ingegneria Università Politecnica delle Marche – *Erica Bizzarri.*
- 8) **Tesi di laurea** “*Influenze delle condizioni climatiche sul rilascio di azoto di ammendanti organici in formato pellet*” Facoltà di Agraria Università Politecnica delle Marche – *Chiara Petromilli.*

• **Pubblicazioni realizzate**

- 1) D. Tognetti – Gennaio 2012. Piove ancora poco ma forse siamo al capolinea.  
<http://meteo.marche.it> pubblicato 02/2012
- 2) S. Leonesi, D. Tognetti – Analisi dell’ondata di maltempo del 31/1 – 12/2 2012  
<http://meteo.marche.it> pubblicato 02/2012
- 3) D. Tognetti, S. Leonesi – L’inverno 2011-2012 nelle Marche.  
<http://meteo.marche.it> pubblicato 03/2012
- 4) D. Tognetti, S. Leonesi – Ci risiamo. A marzo 2012 ancora poche piogge e temperature elevate. - <http://meteo.marche.it> pubblicato 04/2012

- 5) D. Tognetti, S. Leonesi – Aprile 2012 precipitazioni e temperature superiori alla media - <http://meteo.marche.it> pubblicato 05/2012
- 6) D. Tognetti – 6 marzo 2012. Precipitazione intensa a Monterubbiano <http://meteo.marche.it> pubblicato 06/2012
- 7) D. Tognetti – La primavera 2012 nelle Marche. <http://meteo.marche.it> pubblicato 06/2012
- 8) S. Leonesi, D. Tognetti – Analisi dell'ondata di calore del mese di giugno 2012. <http://meteo.marche.it> pubblicato 06/2012
- 9) S. Leonesi, D. Tognetti – Il più caldo giugno dopo quello della terribile estate 2003. <http://meteo.marche.it> pubblicato 07/2012
- 10) A. Sanchioni, A. Alesi, D. Tognetti, E. Piccioni – Il freddo intenso del febbraio 2012: conseguenze sull'olivo nelle Marche. – Italian Journal of Agrometeorology – Atti del XV convegno nazionale di agrometeorologia Palermo, 5-7 giugno 2012;
- 11) D. Tognetti – Bilancio di temperature e precipitazioni dell'estate 2012: peggio che nel 2003 ? - <http://meteo.marche.it> pubblicato 09/2012
- 12) D. Tognetti – Analisi dell'ondata di maltempo del 31 agosto – 6 settembre 2012 nelle Marche. - <http://meteo.marche.it> pubblicato 09/2012.
- 13) D. Tognetti – Analisi dell'ondata di maltempo del 12-15 settembre 2012 nelle Marche. - <http://meteo.marche.it> pubblicato 09/2012
- 14) D. Tognetti – L'estate 2012 nelle Marche. - <http://meteo.marche.it> pubblicato 10/2012
- 15) D. Tognetti – Le forti escursioni termiche nelle Marche. <http://meteo.marche.it> pubblicato 11/2012
- 16) D. Tognetti – Analisi dell'ondata di maltempo del 11-12 novembre 2012 nelle Marche - <http://meteo.marche.it> pubblicato 11/2012
- 17) D. Tognetti – L'autunno 2012 nelle Marche. <http://meteo.marche.it> pubblicato 12/2012.
- 18) D. Sparvoli – partecip. redazione: Gli indicatori del clima in Italia nel 2011 ISPRA Anno VII - Settembre 2012

## Riepilogo indicatori

### Indicatori di realizzazione e risultato

<b>Indicatore</b>	<b>Livello min. 2012</b>	<b>Livello raggiunto</b>
N° aziende agricole interessate dal rilievo agrofienologico	90	<b>146</b>
N° siti di monitoraggio fitopatologico	120	<b>316</b>
N° di Notiziari Agrometeo pubblicati (media per anno e per CAL)	45	<b>54</b>
N° utenti registrati al sito web	1.100	<b>2.275</b>
N° utenti Notiziari Agrometeo	2.500	<b>2.941</b>
N° visite sito web	100.000	<b>162.192</b>

## ***Centro operativo Autorità di Controllo e tracciabilità***

### **Premessa**

Nell'anno 2012 l'Autorità di Controllo e tracciabilità dell'ASSAM ( di seguito definita per brevità APC), ha svolto la sua attività, in conformità a quanto previsto dal programma annuale di attività, nei seguenti ambiti:

- Sviluppo e gestione del servizio di controllo, certificazione e rintracciabilità delle produzioni agroalimentari di qualità (scheda progetto 2.1: certificazione e tracciabilità);
- Progetti e valorizzazione dei prodotti agroalimentare e del territorio (scheda progetto 2.6: progetto "Controllo del servizio di ristorazione delle mense scolastiche del Comune di Ancona").

Per le attività sopra indicate sono state attivate, in alcuni casi, azioni trasversali di divulgazione e formazione.

### **Progetto 2.1 Certificazione e tracciabilità**

Rientrano in questo progetto le attività di APC per il controllo e la certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità suddivise per i seguenti sistemi di certificazione: regolamentato (DOP, IGP,STG, Reg. CE 1760/2000 e QM-Qualità garantita dalle Marche) e volontario accreditato (Norma di riferimento UNI CEI EN 45011).

Vengono inoltre garantite le seguenti attività:

- sviluppo ed erogazione del servizio di tracciabilità e rintracciabilità, attraverso il sistema informativo regionale Si.Tra. per le filiere agroalimentari in ambito regolamentato (QM) e volontario.
- attivazione di moduli formativi per il personale di APC a garanzia della acquisizione e/o mantenimento della necessaria competenza nelle attività di controllo e certificazione;
- divulgazione, rivolta ai produttori ed ai consumatori, sui temi della certificazione della qualità, della rintracciabilità e della filiera agroalimentare a promozione del territorio.
- specifica collaborazione, con i Servizi della Regione Marche, per la gestione e lo sviluppo del sistema qualità relativo al marchio regionale "QM-qualità garantita dalle marche".

### **Attività di Controllo e certificazione**

Per garantire la corretta esecuzione dei controlli previsti dagli specifici piani di controllo autorizzati l'APC nel corso del 2012 ha svolto 401 ispezioni per le seguenti tipologie e schemi di certificazione

#### **Tipologia Ispezioni**

- Ispezioni di riconoscimento: 95
- ispezioni di sorveglianza: 302
- Ispezioni per verifica chiusura Non Conformità: 4

### Ispezioni per schema di certificazione

- ispezioni relative a prodotti a tutela comunitaria (DOP, IGP, STG): 134;
- ispezioni relative ad etichettatura carni bovine Reg. CE 1760/2000-QM: 55;
- ispezioni relative a prodotti a marchio QM: 210;
- ispezioni relative a prodotti certificazione volontaria: 2;

### **Certificazione Regolamentata DOP IGP STG**

In forza alle autorizzazioni ottenute da APC le attività di certificazione per prodotti regolamentati ai sensi del Reg. CE 509-510/2006 hanno riguardato:

- Casciotta d'Urbino DOP;
- Oliva Ascolana del Piceno DOP;
- Ciauscolo IGP.
- Mozzarella tradizionale STG;
- Maccheroncini di Campofilone IGP;

L'attività di controllo per i prodotti "Casciotta d'Urbino DOP" "Mozzarella Tradizionale STG" e "Oliva Ascolana del Piceno DOP" al momento non hanno richiesto un sostanziale incremento delle attività rispetto il 2011.

Per il prodotto "Ciauscolo IGP" si è assistito ad una stabilizzazione delle attività dopo il notevole aumento, nell'anno precedente, di soggetti inseriti nel circuito.

Per i Maccheroncini di Campofilone IGP sono state svolte le prime ispezioni di riconoscimento dei pastifici;

La pizza tradizionale STG, per la quale l'APC ha ottenuto le necessarie autorizzazioni ai controlli, non ha avuto, anche per il 2012, nessuna richiesta da parte degli operatori.

- DOP "Casciotta d'Urbino";

Rinnovo autorizzazione MIPAAF DM 27 settembre 2008 (G.U. n. 215 del 13.09.08).

Al 31 dicembre 2012 il circuito DOP Casciotta d'Urbino era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 47 allevamenti
- 3 caseifici

Sono state effettuate 25 ispezioni e 6 prelievi.

Produzione n. 220.589 forme certificate.

Non Conformità rilevate: I NC lieve.

- DOP "Oliva ascolana del Piceno"

Autorizzazione MIPAAF DM 26 aprile 2006, successiva proroga del 28.11.08 (G.U. n. 298 del 22.12.08).

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 24 olivicoltori;

- 7 allevatori carne;
- 11 trasformatori olive ripiene;
- 4 trasformatori salamoia;
- 14 condizionatori;

Sono state effettuate 19 ispezioni e 6 prelievi;

Produzione 195,17 q.li di oliva verde certificata.

Non Conformità rilevate: 1 NC lieve.

- IGP “Ciauscolo”

Autorizzazione MIPAAF DM n. 24799 del 13 novembre 2009 (G.U. n 283 del 04.12.09).

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 1136 allevamenti \*;
- 15 impianti di macellazione \*;
- 21 laboratori di sezionamento \*;
- 30 salumifici (produttori, stagionatori e confezionatori);

APC ha effettuato n. 95 ispezioni e 33 prelievi sui salumifici;

Produzione n. 521.746 unità intere di ciauscolo.

Non Conformità rilevate: 1 NC grave, 9 NC lievi.

**\* attività svolte dall'INEQ attraverso convenzione stipulata con l'APC**

- STG “Mozzarella”

Rinnovo autorizzazione MiPAAF Decreto 15.01.09 (G.U. n 30 del 06.02.09).

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 1 Caseificio

Al caseificio sono state effettuate n. 1 ispezioni e n. 3 prelievi;

Produzione n. 6.775.204 pezzi (diversi formati).

Non Conformità rilevate: 0

- Reg. CE 1760/2000 Vitellone Bovinmarche e marchio QM filiera carni bovine

Reg. CE 1760/2000 Rinnovo autorizzazione MiPAAF Decreto n. 8634 del 08.08.2008;

Marchio QM – Regione Marche, decreto Dirigente P.F. n. 505/CSI del 24/11/2008.

- concessionario Bovinmarche

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 1 organizzazione-;
- 275 allevamenti di cui 261 allevamenti QM;
- 11 mangimifici;

- 15 impianti di macellazione;
- 0 laboratori di sezionamento;
- 62 punti vendita;

Sono state effettuate n. 57 ispezioni e n. 31 prelievi;

Produzione n. capi certificati pari a 1532 di cui 744 NO OGM; rientranti nel marchio QM.

Non Conformità rilevate: 6 NC grave, 6 NC lievi.

***Certificazione Regolamentata “QM - Qualità garantita dalle Marche”***

Filiera cereali QM

- Concessionario Molini del Conero;

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 3 Aziende agrarie;
- 3 Centri di stoccaggio;
- 1 molino;
- 1 pastificio
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 13 ispezioni

Produzioni granella di grano duro 71.760 Kg. Semola di grano duro 30.990 Kg., pasta secca 20.836 Kg.

Non Conformità rilevate: 2 NC gravi.

Filiera cereali QM

- Concessionario Coop. Agr. Il Biroccio;

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 685 Aziende agrarie;
- 26 Centri di stoccaggio;
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 95 ispezioni.

Produzioni granella di grano duro 48.460,08 T. grano tenero 377,67 T.

Non Conformità rilevate: 24 NC gravi, 15 NC lievi .

Filiera latte crudo QM

- Concessionario Coop. Latte Marche;
- Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:
  - 8 allevamenti;

- 3 trasportatori;
- 1 centro primo acquirente;
- 1 concessionario

Sono state effettuate n. 8 ispezioni

Latte crudo QM prodotto: litri 5.614.333

Non Conformità rilevate: n. 1 NC gravi.

Filiera latte fresco pastorizzato alta qualità QM

- Concessionario Cooperlat;
- Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:
  - 1 centro di trattamento.
  - 1 centro di Confezionamento.
  - 1 concessionario

Sono state effettuate n. 5 ispezioni

Latte pastorizzato confezionato QM: litri 4.324.118

Non Conformità rilevate:0

Filiera carni bovine QM

Vedi Reg. CE 1760/2000 Vitellone Bovinmarche

Filiera cereali QM

- Concessionario Terre del Conero;

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 20 Aziende agrarie;
- 2 Centri di stoccaggio;
- 1 molino;
- 1 pastificio
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 12 ispezioni

Produzioni granella di grano duro 267.900 Kg., grano tenero 108.990 Kg.

Non Conformità rilevate: 1 NC lieve.

Filiera miele QM

- Richiedente Terre del Conero;

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 2 Aziende agrarie;
- 2 Confezionatori;

- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 4 ispezioni

Nessuna produzione certificata

Non Conformità rilevate: 3 NC gravi 1 NC lieve.

Filiera ortofrutta QM

- Concessionario Nuova Agricoltura:

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 35 Aziende agrarie;
- 1 centri di raccolta/stoccaggio;
- 3 Commercianti/Grossisti
- 1 Trasformazione;
- Confezionatori;
- 16 dettaglianti
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 30 ispezioni

Produzione Mele, nettarine, susine, pesche e percoche 56.550 Kg

Non Conformità rilevate: 2 NC gravi 11 NC lieve.

Filiera ortofrutta QM

- Richiedente Associazione di produttori della Valle del Foglia:

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 25 Aziende agrarie;
- 1 centro di raccolta/stoccaggio;
- 1 Confezionatore;
- 11 Dettaglianti;
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 35 ispezioni:

Aziende Agricole: n° 6;

Confezionatori Prodotto fresco: n° 23;

Dettaglianti: n° 4;

Centro di Raccolta/Stoccaggio: n° 1;

Concessionario: n° 1.

Nessuna produzione certificata

Non Conformità rilevate: 1 NC grave e 7 NC lievi diniego riconoscimento per 22 Confezionatori;

## Filiera Olio Extravergine Monovarietale QM

- Richiedente Olio San Marco

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 1 Aziende agrarie;
- 1 Frantoio;
- 1 Confezionatore.
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 4 ispezioni

Nessuna produzione certificata

Non Conformità rilevate: 1 NC lieve.

Filiera Suinmarche sospesa per sua richiesta.

Nel 2012 è pervenuta una richiesta di certificazione QM anche dal Consorzio Ittico Fanese per la filiera ittica ancora non attivata.

### ***Certificazione volontaria prodotti agroalimentari sotto schema ACCREDIA;***

APC svolge attività di controllo e certificazione per le produzioni agroalimentari anche su schema volontario sotto schema di accreditamento ACCREDIA;

Per questa attività di certificazione APC adotta un proprio Sistema documentale conforme alla norma UNI CEI EN 45011.

Lonza Affumicata e stagionata

- Concessionario Salumificio Ciriaci;

Al 31 dicembre 2012 il circuito era rappresentato dai seguenti soggetti della filiera:

- 1 salumificio;

Sono state effettuate n. 2 ispezioni.

Produzione certificata pari a n. 72.474 lonze intere

Non Conformità rilevate: 1 NC grave.

### **Tracciabilità Si.Tra..**

Nel corso dell'anno 2012, l'APC ha garantito attraverso il sistema Si.Tra., l'erogazione del servizio di tracciabilità e rintracciabilità agli operatori delle filiere agroalimentari che aderiscono al marchio "QM-qualità garantita dalle marche" con un notevole incremento rispetto il 2011 anche grazie al PSR 2007-2013 che ha contribuito a divulgare il marchio QM e quindi l'utilizzo di Si.Tra. sia per le macro filiere che per le filiere più piccole o a vendita diretta.

Sempre nell'ambito PSR l'integrazione del Si.Tra. con il SIAR si è concretizzato attraverso la possibilità di richiedere l'attivazione di Si.Tra. già in fase di presentazione della Manifestazione di interesse attraverso il SIAR.

Inoltre, per agevolare l'inserimento delle anagrafiche delle filiere all'interno di Si.Tra., il NOS ha sviluppato un modulo che permette l'importazione automatica delle anagrafiche delle aziende già inserite nella banca dati del SIAR, mediante l'utilizzo del CUAA.

Rispetto al 2011, nel 2012 c'è stato un incremento di n. 11 filiere tracciate sul sistema, passando così da 16 filiere a 24. Dal 2011 al 2012 i soggetti inseriti in Si.Tra. sono passati da 1451 a 1578.

Nel 2012 è stata erogata la formazione a 99 operatori aderenti a 12 diverse filiere chiamati ad inserire i dati in Si.Tra., per complessive 50,5 ore di formazione.

Sono stati effettuati 18 collaudi su 11 filiere di cui 5 con esito negativo (pari al 27% del totale).

È stato inoltre attivato un sistema di segnalazioni per la richiesta di modifica dei dati immessi sul Si.Tra. riguardanti le anagrafiche ed i lotti inseriti ed eventuali spunti di miglioramento.

Le segnalazioni sono state complessivamente 55 ed hanno riguardato:

- modifiche anagrafiche n. 29 segnalazioni;
- errori di immissione dati n. 23 segnalazioni;
- spunti di miglioramento n. 3 segnalazioni;

Anche l'area Reportistica, implementata per rendere fruibili le informazioni ottenute dalle singole filiere, in forma aggregata sulla base delle diverse informazioni da acquisire e stata notevolmente arricchita.

I Report vengono inviati ogni quadrimestre ad ogni concessionario, per la successiva valutazione e approvazione. L'approvazione dei report da parte dei singoli concessionari avviene tramite il sistema del silenzio assenso. Tale approvazione garantisce il NOS del corretto inserimento dati in Si.Tra. .

Attraverso lo strumento della Reportistica sono state effettuate delle rielaborazioni dei dati estrapolando la localizzazione delle aziende che hanno aderito a QM e quindi a Si.Tra., nel territorio della regione Marche.

E stata garantita l'assistenza Si.Tra. ai 4 vivai ASSAM dove vengono svolte attività di produzione di specie autoctone e non, oltre che di piantine micorrizzate con tartufo nero pregiato, scorzone e tartufo bianco. Inoltre i vivai hanno avviato un'attività di produzione di materiale di frutta autoctona o di antica introduzione nel territorio regionale. Tutta la produzione è volta alla vendita verso privati verso enti ed associazioni per scopi diversi (verde pubblico, impianti produttivi, interventi di riqualificazione ambientale ecc...).

Il Sistema Si.Tra è stato creato per riconoscere e garantire l'origine di un prodotto utilizzato per la moltiplicazione vivaistica garantendo l'acquirente circa la provenienza del materiale di propagazione relativo ad alcune delle specie più rappresentative e moltiplicate nei vivai regionali.

## **Il Marchio QM**

L'attività 2012 ha riguardato soprattutto la definizione, l'aggiornamento e la divulgazione dei disciplinari di filiera che costituiscono norma di riferimento per i produttori che intendono ottenere la licenza d'uso del marchio QM.

Da Regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR, l'ASSAM attraverso il Centro Operativo "Trasferimento dell'Innovazione e Comunicazione", ha garantito la gestione dei Focus Group formati da soggetti rappresentanti del mondo della produzione, della ricerca e dei servizi regionali interessati.

Per alcuni prodotti sono stati organizzati tavoli tecnici allo scopo di valutare eventuali problematiche e recepire spunti di miglioramento e/o criticità.

Nel 2012 sono stati implementati (redatti e/o aggiornati) i seguenti disciplinari:

- Filiera "Ittica"
- Filiera "Cereali e Cereali minori"
- Filiera "Olio extravergine di oliva monovarietale"
- Filiera "Carni suine fresche e trasformate"
- Filiera "Molluschi"

Gli incontri complessivi sono stati 9, 7 incontri per i Focus Group e 2 per i tavoli tecnici di filiera.

Nel 2012 è stato inoltre somministrato, attraverso intervista, un questionario ai concessionari del marchio QM con l'obiettivo di ricavare informazioni utili al miglioramento delle procedure dell'APC.

I risultati ottenuti saranno valutati dal gruppo di lavoro del marchio QM.

### **Attività Formativa**

La formazione interna ha come obiettivo prioritario il mantenimento di alti livelli di competenza del personale sui prodotti controllati/certificati attraverso la definizione dei livelli minimi di competenza e l'organizzazione di corsi di formazione svolti internamente o attraverso la partecipazione a corsi organizzati da soggetti esterni.

La competenza sui prodotti oggetto di certificazione deve essere sempre garantita in conformità alla norma UNI CEI EN 45011 norma per l'accreditamento degli organismi di certificazione.

Nel 2012 sono stati svolti n. 5 corsi formativi per il personale dell'APC di cui due con organizzazioni esterne.

Inoltre, nel 2012 è stata effettuata la valutazione in campo di 6 ispettori dell'Apc, finalizzata a verificare l'operato ed il comportamento del personale già qualificato, fondamentale soprattutto per verificare il mantenimento e/o acquisizione delle competenze.

### **Attività di divulgazione**

La divulgazione cura lo sviluppo dei rapporti con le organizzazioni agroalimentari, consumatori, associazioni e soggetti pubblici per un confronto sulle tematiche del settore agroalimentare anche in relazione al territorio.

A tale riguardo APC, prevede tra le attività divulgative, la possibilità di organizzare eventi di divulgazione sui temi della qualità, la partecipazione ad eventi organizzati da terzi e incontri con le imprese agroalimentari in forma singola o associata per divulgare le attività di APC e della Regione Marche in tema di valorizzazione delle produzioni

agroalimentari anche ai fini di un adesione ai sistemi di qualità (esempio QM) e/o individuare eventuali criticità di settore.

A tale riguardo APC, nel 2012, ha collaborato, nell'ambito di Tipicità , all'organizzazione del l'evento: Il gusto della Qualità – Degustazione guidata a base di piatti realizzati con prodotti a marchio QM.

L'incontro ha avuto lo scopo di promuovere i prodotti che al momento erano in possesso del marchio QM o che erano in via di certificazione QM attraverso l'organizzazione e la realizzazione di un momento di degustazione.

L'organizzazione dell'evento ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- attivazione procedure per la definizione grafica dell'invito cartaceo;
- predisposizione dell'indirizzario per inviti;
- organizzazione logistica (stand, sala degustazione, cartellonistica), in collaborazione con la Società Agorà;
- coordinamento del momento di degustazione, realizzato da Cuochi di marca;
- definizione degli interventi;

predisposizione e scelta del materiale da mostrare.

L'APC ha inoltre garantito la partecipazione concreta a 14 eventi organizzati da terzi a cui ha partecipato il personale dell'APC con ruolo di relatore.

### **Scheda progetto 2.6 “Analisi e monitoraggio del servizio di ristorazione delle mense scolastiche comune di Ancona”**

Il progetto, inserito nel programma con Decreto dell'Amministratore Unico n. 50 del 08.04.2011, si è concluso nel giugno 2012 e si proponeva di favorire il continuo miglioramento del Servizio Mense Scolastiche del Comune di Ancona, attraverso una serie di interventi svolti in collaborazione con l'A.S.S.A.M, prendendo in considerazione tutta la “Filiere mensa scolastica” ed in particolare l'attività dei fornitori, l'attività dei centri cottura, la logistica relativa al trasporto dei pasti e la somministrazione dei pasti nei refettori.

Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:

- verifica del rispetto degli standard qualitativi previsti dal committente e descritti nei capitolati e/o schede di prodotto;
- miglioramento delle modalità di comunicazione tra committente ed utenza per quanto concerne la gestione del servizio di ristorazione;
- formazione del personale che a vario titolo opera nel Servizio Mense Scolastiche, e dei comitati mensa relativamente a tematiche inerenti la sicurezza e la qualità del settore agroalimentare;
- analisi delle criticità del Servizio Mense Scolastiche implementato dal Committente ai fini di stabilire, se necessario, un percorso di miglioramento.

Le attività svolte per la realizzazione del progetto durante l'anno 2012 sono state:

- Monitoraggio di tutte le strutture operative del servizio mense scolastiche, esclusi gli office/refettori degli asili nido per un totale di 47 sopralluoghi attraverso 41 visite presso i diversi plessi scolastici.
- Formazione del personale del servizio e dei rappresentanti i comitati mensa su aspetti fondamentali della normativa cogente (etichettatura, marchi di qualità).
- Elaborazione finale dei dati acquisiti con riportate:  
Le evidenze emerse durante il monitoraggio,  
Le proposte di miglioramento,  
Gli obiettivi potenziali da raggiungere.

Tutte le attività si sono concluse entro il termine stabilito del 30 giugno 2012 con la consegna del fascicolo documentale comprensivo della Relazione Finale.

### **Collaborazione nel progetto “Food Safety Forum”**

Il progetto a cui collabora l’APC di ASSAM per conto della Regione Marche si pone come obiettivo quello di illustrare le best practice in materia di igiene e sicurezza degli alimenti del sistema Italia fornendo un’immagine omogenea del nostro Paese attraverso la partecipazione delle regioni che mettono a disposizione, le professionalità e competenze diverse. Allo stesso tempo l’azione di partenariato ha posto le basi per lo sviluppo di rapporti istituzionali tra i soggetti attuatori del progetto riportati in tabella e le provincie cinesi destinatarie del progetto. I forum che si sono svolti a Pechino e Jinan a Luglio 2012 hanno contribuito a favorire il dialogo e la collaborazione operativa tra Italia e Cina sui temi scientifici, tecnologici, metodologici, organizzativi e normativi legati al controllo ed alla valorizzazione della sicurezza degli alimenti. Prova evidente è stata la richiesta di assistenza tecnica sul versante dell’apporto tecnologico e del miglioramento qualitativo delle filiere vegetali e zootecniche cinesi.

Le attività svolte all’interno del progetto possono esser così riassunte:

- Seminari sul tema della sicurezza degli alimenti, il 18 luglio a Pechino ed il 20 luglio a Jinan con focalizzazione sul marchio QM e Si.Tra - Regione Marche-ASSAM-
- Seminari sul tema tracciabilità degli alimenti, il modello Marche nell’ambito del Food Hospitality World – ASSAM (27 Novembre – 2 Dicembre)
- Sopralluogo tecnico per realizzazione dello studio di fattibilità per la costituzione di un’azienda zootecnica (bovini), di un impianto per la lavorazione delle carni in ottica di sicurezza e qualità delle produzioni - ASSAM-(27 Novembre – 2 Dicembre).

## ***Servizio Fitosanitario***

### ***4.1 Fitosanitario – servizi di certificazione, controllo e vigilanza***

Le attività relative al settore fitosanitario sono svolte, in seno all'ASSAM, dal Servizio Fitosanitario Regionale attraverso le competenze e le funzioni ad esso attribuite dalla L.R. 16/01/1995, n. 11, dal D.L.vo 19/08/2005, n. 214, dalle Direttive emanate in materia dall'Unione Europea e recepite in ambito nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché da numerosi altri atti normativi comunitari, nazionali e regionali di settore.

Il Servizio Fitosanitario Regionale è stato articolato fino a novembre 2012 in n° 2 centri operativi (C.O.) che in maniera complementare e sinergica hanno svolto le competenze attribuite all'intera struttura:

- C.O. Servizi di Certificazione, Controllo e Vigilanza;
- C.O. Servizi di Consulenza Specialistica e Laboratorio Fitopatologico.

Successivamente con Decreto dell'Amministratore Unico ASSAM n°142 del 30/11/2012 le competenze dei due centri sono state riunite nel centro operativo denominato:

- C.O. Fitosanitario: Servizi di Consulenza Specialistica Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio fitopatologico.

Nell'ambito della programmazione agricola regionale le competenze preminenti del Servizio Fitosanitario Regionale si possono raggruppare in due obiettivi fondamentali:

1. la gestione fitosanitaria del territorio marchigiano mediante l'applicazione delle normative in materia fitosanitaria emanate dall'U.E., dall'ordinamento nazionale e da quello regionale;
2. la realizzazione di azioni di supporto e di trasferimento delle innovazioni in agricoltura relativamente alle problematiche di natura fitosanitaria, per una migliore qualificazione dei prodotti nel rispetto della sicurezza alimentare.

In relazione al primo obiettivo le competenze sono dettagliatamente definite nei numerosi atti normativi di settore che attribuiscono al Servizio Fitosanitario Regionale i seguenti compiti:

- controllo e certificazione fitosanitaria dei vegetali e dei prodotti vegetali esportati in Paesi terzi dagli operatori marchigiani del settore vivaistico, sementiero, ortofrutticolo, floricolo, nonché industriale ed artigianale per quanto attiene il legname e gli imballaggi di legno;
- controllo fitosanitario e rilascio del nulla osta all'importazione da Paesi terzi dei vegetali e prodotti vegetali nei due punti di entrata esterni per l'U.E. presenti sul territorio marchigiano: il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara;
- autorizzazione all'importazione dei prodotti sementieri da Paesi terzi, con rilascio di apposito nulla-osta;
- vigilanza e controllo nell'ambito del territorio regionale sulla produzione e commercializzazione delle sementi e del materiale vivaistico sia per il rispetto delle norme sulla quarantena (passaporto delle piante CEE), sia per gli adempimenti connessi alla qualità (aspetti fitosanitari, di rispondenza varietale e stato di sviluppo delle piantine) di ornamentali, ortive, fruttiferi e vite;

- attuazione dei decreti di lotta obbligatoria e delle norme recanti misure fitosanitarie di emergenza, con particolare riguardo al cancro colorato del platano, alla processionaria del pino, alla vaiolatura delle drupacee (Sharka), al colpo di fuoco batterico delle rosacee, all'avvizzimento batterico delle solanacee, al viroide affusolato della patata, al cancro batterico dell'actinidia, alla flavescenza dorata della vite, al punteruolo rosso delle palme, al cinipide del castagno, al tarlo asiatico etc., ed il monitoraggio sul territorio marchigiano dei relativi organismi nocivi;
- vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, forestali ed ornamentali, nonché dei loro prodotti e sugli esami di laboratorio del materiale vegetale;
- studio e monitoraggio di avversità di nuova e temuta introduzione sul territorio marchigiano;
- applicazione sul territorio regionale delle norme riguardanti il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria certificato e di categoria standard;
- predisposizione di atti amministrativi riguardanti: autorizzazioni di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale concernenti l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci di cui al D.L.vo n. 214/2005, iscrizioni, accreditamento, tenuta dei registri, emissione di pareri, ecc.), oltre quelli di particolare complessità come l'adozione di misure fitosanitarie, l'individuazione degli strumenti operativi del Servizio Fitosanitario Regionale, la programmazione e la progettazione degli interventi in ambito fitosanitario;
- raccolta dei dati relativi alla presenza e diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e successiva divulgazione;
- partecipazione a comitati, gruppi di lavoro e coordinamenti nazionali ed interregionali di settore.

I compiti descritti necessitano di una idonea attività formativa e di aggiornamento professionale del personale assegnato al Servizio Fitosanitario per l'adeguamento delle procedure tecniche ed amministrative, nonché conseguenti all'evoluzione degli obblighi di legge.

Il secondo obiettivo viene perseguito con la realizzazione di azioni connesse all'acquisizione di nuove conoscenze fitosanitarie territoriali (es. malattie e parassiti di nuova e/o recente introduzione) ed al miglioramento delle pratiche fitoiatriche in agricoltura nonché attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del disciplinare di difesa integrata e di diserbo delle colture utilizzato dalla Regione Marche nelle misure agroambientali del PSR e nel sistema di produzione integrata (marchio QM, SNQI).

Gli atti normativi di settore attribuiscono al Servizio Fitosanitario Regionale le seguenti competenze:

- ricerca e sperimentazione per la messa a punto di idonee strategie di difesa contro le avversità di natura parassitaria prioritariamente di vite, olivo, ornamentali e quelle relative al controllo delle piante infestanti, con particolare riferimento ai comparto cerealicolo. Indagini conoscitive condotte anche nei riguardi dei funghi tossigeni dei cereali e degli agenti contaminanti delle sementi;

- assistenza tecnica specialistica in campo fitosanitario nei diversi settori produttivi, compreso quello ornamentale e forestale, nonché la collaborazione con i Centri Agrometeo Locali per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, quali strumenti di supporto per i tecnici e gli operatori agricoli;
- attività tecnico-amministrativa concernente la salvaguardia del verde urbano attraverso la verifica dello stato sanitario e l'individuazione dei mezzi di lotta contro gli organismi nocivi;
- diagnostica fitopatologica di campo e di laboratorio;
- valutazione del programma didattico dei corsi riservati ai venditori, acquirenti ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari e rilascio dell'autorizzazione al loro svolgimento;
- aggiornamento in campo fitopatologico dei tecnici dei CAL, dei Consorzi Fitosanitari e Associazioni produttori per implementare il trasferimento delle innovazioni al mondo agricolo;
- partecipazione al gruppo di difesa integrata costituito in seno al comitato di produzione integrata di cui al DM 242/2005, nonché la partecipazione alle riunioni di coordinamento per il recepimento della Dir. 1107/2009 (Uso sostenibile dei pesticidi) e predisposizione del PAN (piano d'azione nazionale);
- divulgazione in materia fitosanitaria utilizzando tecnologie informatiche e documenti a informazione sintetica se destinata ad una utenza non specializzata, oppure tramite incontri tecnici e pubblicazioni di settore se destinata ad una utenza con approfondite conoscenze tecnico-scientifiche.

Anche per il perseguimento di questo secondo obiettivo si sottolinea la necessità di una idonea e costante attività formativa e di aggiornamento professionale del personale.

Di seguito viene riportato in termini quantitativi il consuntivo delle attività svolte nel 2012 dal Servizio Fitosanitario Regionale.

***Controllo, Certificazione, Vigilanza e Monitoraggio avversità***

<b>Normativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Procedimenti evasi</b>	<b>Note</b>
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Rilascio autorizzazione ai sensi dell'art. 19	29	Sopralluogo, valutazione idoneità e predisposizione atti amministrativi
	Variazione autorizzazione ai sensi dell'art. 19	63	
	Revoca autorizzazione ai sensi dell'art. 19	4	
D.L.vi n. 214/2005 e n. 151/2000	Prima iscrizione al R.U.P. ai sensi dell'art. 20	20	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati
	Variazione iscrizione al R.U.P.	54	
	Revoca iscrizione al R.U.P.	25	

	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE ai sensi dell'art. 26	25	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati
	Variazione autorizzazione uso del passaporto delle piante CEE	42	
	Revoca autorizzazione uso passaporto delle piante CEE	3	
D.M. 14/04/1997	Accreditamento fornitore	10	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati di accreditamento fornitori per fruttiferi ed ortive e variazioni
		15	Commissione di esame per verifica idoneità per rilascio attestato di accreditamento fornitore.
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Certificati rilasciati per l'importazione da Paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali presso il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara	19	Ispezioni ufficiali effettuate su cereali, leguminose secche, prodotti ortofrutticoli e piante ornamentali
	Controlli fitosanitari su imballaggi di legno originari di Paesi terzi presso il porto di Ancona	6	Ispezioni ufficiali per verifica presenza marchio ISPM 15 FAO
	Misure fitosanitarie a seguito di controlli su vegetali e prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi presso il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara anche a seguito passeggeri	2	Verifica di non conformità, intercettazione internazionale e determine di rifiuto all'importazione
	Certificati rilasciati agli operatori marchigiani per esportazione verso paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali.	302	Ispezioni ufficiali e rilascio di certificati per: piante vive, sementi, prodotti ortofrutticoli, fiori recisi.
	Certificati rilasciati per il commercio intracomunitario delle sementi	50	Ispezioni ufficiali, analisi e rilascio dei certificati
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Adeguamento DM 12/11/2009	45	Pratiche adeguamento
		4	Numero archivi acquisiti

D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Adozioni atti amministrativi per misure fitosanitarie	155 1 3 1 0 1 10 1 0 0 4	Abbattimento/trattamento palme infestate da punteruolo Estirpazione piante drupacee infette da Sharka Abbattimento di piante platano infette da Cancro Colorato Misure fitosanitarie contro il cinipide del castagno Trattamento obbligatorio vettori di giallumi della vite Individuazione focolaio di Flavescenza dorata della vite Misure fitosanitarie per la presenza di <i>Plasmopara halstedii</i> Zone caratterizzate da specifico status fitosanitario Sospensioni autorizzazione all'uso del passaporto per alcune specie di palme Procedure e prescrizioni fitosanitarie Autorizzazioni allo spostamento
D.M. 8/02/2005	Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite	2 30 421 35 18 1 1277 23	Partecipazione riunioni Unità di coordinamento nazionale della Vite Istruttorie documentali di denunce di materiale di moltiplicazione della vite campagna 2010/2011 Inserimenti dati di consistenza campi di produzione in archivio informatico Sopralluoghi tecnici per verifiche fitosanitarie e di qualità Provvedimenti autorizzativi Pianificazione attività verifica requisiti DM 07/07/2006 Prelievo campioni Selezione appezzamenti da campionare (DM 07/07/2006)
D.M. 17/04/1998	Disposizioni per la lotta contro il Cancro Colorato del Platano	6 1	Rilascio autorizzazioni ai sensi del D.M. , istruttorie, ordinanze e silenzio assenso Partecipazione conferenze servizi Sportello unico
L.R. n. 11/1995	Vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture ed essenze ornamentali (art. 2, punto e): ispezioni effettuate	3 553 (523) 3 1	Patogeni fungini dei cereali Fitofagi palme ( <i>P. archon</i> ) Sopralluoghi a colture portaseme Ippocastani per <i>Cameraria</i>

	<p>per verificare sintomi di infezione e/o infestazione prodotti da organismi nocivi (n° di sopralluoghi e tra parentesi n° di report)</p>	<p>3 (0) 20 10 296 10 (0) 19 19 (10) 34 (23) 0 13 (13) 3 (0) 0  56  51(50) 26(13) 12(1) 20(20) 17 (17) 12(9) 21 (21) 11(11) 12(9) 5 (5)</p>	<p>Nuova fitopatia del castagno Mal dell'esca della vite Colture ornamentali verde pubblico Monitoraggio vivai Pomodoro Patogeni vite (<i>Xylophylus ampelinus</i>) Fillossera vite Su varie essenze IYSV Tuta assoluta su solanaceae <i>Drosophyla suzuky</i> Segnalazioni ufficiali presenza organismi nocivi Fitofagi forestali in area portuale e attigua <i>Chalara fraxinea</i> <i>Clavibacter michiganensis michig.</i> <i>Epitrix</i> spp. <i>Globodera</i> spp. <i>Meloidogyne</i> <i>Synchytrium endobioticum</i> TSWV <i>Plasmopara hastedii</i> <i>Ditylencus</i> spp Avvizzimento batterico dell'erba medica</p>
	<p>Indagini sistematiche e relativi sopralluoghi e campionamenti per la individuazione di organismi nocivi: ispezioni per l'attuazione dei D.M. di lotta obbligatoria (art. 2, punto i) (n° di sopralluoghi e tra parentesi n° di report)</p>	<p>111 (64)  38 (21) 46 (9) 14 (1) 26 (26) 30 (12) 1 (0) 26 (14) 24(9) 26 (11) 26 (13) 26 (0) 12 (0) 145 (145)  3 (3) 42 (19) 1798 (891) 113 (14)</p>	<p>Flavescenza dorata della vite, legno nero e relativi vettori Cancro colorato del platano Cinipide del Castagno PSA actinidia Colpo di fuoco batterico Vaiolatura delle drupacee Processionaria del pino Avvizzimento batterico della patata Marciume anulare della patata Viroide affusolato della patata Pepino Mosaic Virus Altri patogeni del pomodoro Altri parassiti della patata <i>Phytophthora</i> spp. su varie essenze ornamentali (<i>P. ramorum</i>) Nematode del pino Tarlo asiatico Punteruolo rosso delle palme</p>

			Diabrotica del mais
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Attività Ispettiva	0 3	Rispetto art. 19 del D.Lvo 214/05 Segnalazioni ufficiali primo ritrovamento organismo nocivo o ampliamento area di diffusione
	Applicazione dell'art. 54, comma 23 D.Lvo 214/05	0 0	Procedimenti di accertamento violazioni amministrative Procedimenti di contestazione di violazioni amministrative
	Applicazione L.R. 33/98	0	Stesura Rapporto
	Applicazione dell'art.52, D.Lvo 214/05	8 6 0	Partecipazione riunioni Comitato Fitosanitario Nazionale c/o MIPAF Partecipazione gruppi di lavoro Attività fitosanitaria a livello internazionale
	Attività di Polizia Giudiziaria	0	Ai sensi dell'art. 7 D.M. 17/4/1998 e ex art. 331 c.p.p.
D.M. 4/06/97	Rilascio nulla-osta importazione prodotti sementieri da paesi terzi	5	Istruzioni pratiche e rilascio nulla-osta
		3	vidimazione importazione
Legge n. 1076/1971	Partecipazione a commissione rilascio licenza esercizio attività sementiera	4	Verifica delle attrezzature impianti di selezione sementi e redazione di verbali di idoneità
D.P.R. 23/4/2001, n. 290 e D.G.R. nn. 571/2002 2080/2003 676/2029	Corsi di istruzione per operatori agricoli per rilascio o rinnovo autorizzazione acquisto ed utilizzazione fitofarmaci: verifica fattibilità	46	Determine autorizzative
	Regolamentazione docenti	0	Elenco docenti ASUR
LR 25/88	Pareri sull'uso dei fitofarmaci nei centri abitati	3	Sopralluoghi, individuazione dei parassiti, scelta dei fitofarmaci e rilascio di parere tecnico;
LR 18/2009 art 25 comma 2)	Comunicazione periodica alla regione Marche	732	Verifica dei soggetti che non hanno eseguito il versamento della tariffa fitosanitaria al 2008
		850	Registrazioni dei pagamenti tariffa fitosanitaria al 2009

*Sperimentazione*

Normativa	Descrizione	N° prove e attività	Note
L.R 11/95	Studio e sperimentazione di idonei mezzi di difesa e strategie contro organismi nocivi (art. 2, punto l)  Attività di indagine, studio e sperimentazione fitosanitaria	8  5  1  5	Prove di lotta contro fitofagi delle palme ( <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> ) (1); patogeni frumento duro (1); peronospora vite (6); Lanci in pieno campo del parassitoide <i>Torymus sinensis</i> Realizzazione del centro di moltiplicazione del parassitoide <i>Torymus sinensis</i> Indagini sui patogeni fungini dei cereali in funzione del controllo delle micotossine (2), Indagini e studi epidemiologici sulle avversità della vite e applicazione di modelli previsionali (2). Studio di patogeni di piante arboree ed arbustive (1).

*Assistenza tecnica specialistica e laboratorio*

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
L.R. n. 11/1995	Assistenza tecnica specialistica (art. 2, punto m)	3  8  3  4	Aggiornamento delle “Linee guida di difesa integrata e di diserbo delle colture” conformemente a quelle stabilite dal CDI istituito con D.M. 242/St del 31/01/2005. Partecipazione riunioni comitato di difesa integrata c/o MIPAF Riunioni di coordinamento con i CAL in materia di difesa integrata Simulazioni modello di sviluppo della peronospora della vite

	Esami diagnostici effettuati su 703 campioni di matrici riscontrati infetti e/o infestati da organismi nocivi(art. 2, punto n)	7201 220 67 6330 496 33+26  29 162  1	Analisi totali di cui: Analisi Micologiche (esterne in parte) Analisi Batteriologiche Analisi Virologiche (esterne in parte) Analisi Entomologiche Analisi Biomolecolari (esterne +interne) Analisi Nematologiche Esami diagnostici per organismi nocivi da quarantena Partecipazione Ring test su specifici organismi nocivi ( ESFY)
--	--	---	---

*Attività divulgativa*

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
	Attività divulgativa realizzata	30  3  2  10	partecipazione incontri scientifici, tecnici e divulgativi Relazioni o lavori ad incontri tecnici scientifici, tecnici e divulgativi. Materiale divulgativo, articoli su stampa specializzata nazionale e atti di presentazione lavori a convegni. Incontri di coordinamento con Enti locali e di ricerca

Si precisa infine che il presente riepilogo è comprensivo di tutta l'attività svolta dal Servizio Fitosanitario Regionale nel 2012. Indicazioni più dettagliate inerenti specifiche attività sviluppate con appositi progetti sono riportate nelle schede riepilogative dei progetti: 4.2 "Lotta alla flavescenza dorata della vite"; 4.3 "Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite"; 4.4 "Lotta al punteruolo rosso e paysandisia delle palme"; 12.5 "Nuove emergenze fitosanitarie".

#### **4.2 "Lotta alla flavescenza dorata della vite"**

Con Decreto del Ministero delle politiche Agricole e Forestali 31 maggio 2000 (di seguito DM) sono state istituite "misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite FD". L'agente eziologico di questa grave fitopatìa è un fitoplasma indicato con il termine di "Grapevine Flavescence dorée MLO" appartenente al gruppo dei Giallumi della vite. Altri fitoplasmi sono in grado di infettare la vite, tra questi nelle Marche, così come in tutta Italia, è presente l'agente del legno nero (BN), patologia che

causa manifestazioni sintomatologiche molto simili a quelle della FD. Il fitoplasma della FD viene trasmesso da un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* Ball, il BN è trasmesso dal cixiide *Hyalesthes obsoletus* Signoret.

Le misure emanate con il DM contemplano sia la lotta alla malattia, al fine di contrastarne la diffusione, sia quella al vettore ed individuano nel Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) l'organismo responsabile delle ispezioni annuali, del monitoraggio territoriale, delle azioni divulgative. Le regioni in cui FD è presente effettuano oltre alle ispezioni previste dal DM, periodiche indagini e ricerche sulla presenza di altri giallumi della vite e sull'entomofauna del vigneto allo scopo di individuare altri possibili vettori di fitoplasmi.

Nelle Marche nel corso periodo 2000-2011 sono state effettuate attività di monitoraggio di FD e del suo vettore, con particolare riferimento ai casi di sospetta sintomatologia. Il SFR ha individuato un focolaio della malattia nel 2002 (D.D. ASSAM n.31 del 26 febbraio 2002) ed un secondo focolaio nel 2005 (D.D. ASSAM n.53 del 15 aprile 2005), entrambi in provincia di Ascoli Piceno. Nel 2007 per la prima volta è stato ritrovato un esemplare di *Scaphoideus titanus* (vettore di FD) in una località della provincia di Pesaro –Urbino in un vigneto isolato con piante sintomatiche per i giallumi risultate positive a legno nero e negative a FD. Nel corso del 2009 sono emersi sospetti della presenza di FD e del vettore in comune di Gradara (PU); nel 2010 è stato individuato in tale zona un focolaio di FD e sono state emanate disposizioni per il controllo del vettore (D.D. ASSAM n. 584 del 06/08/2010).

Nell'anno 2012, in ottemperanza al DM, è stato organizzato e realizzato un attento monitoraggio territoriale per la ricerca di FD e del suo vettore, anche con il coinvolgimento dei CAL. A seguito del lavoro svolto nel 2011 e nella prima metà del 2012 è stato riscontrato nuovo focolaio di FD in comune di Pesaro (D.D. n.432 del 29/05/2012) in assenza di vettore.

I termini quantitativi dell'attività svolta di seguito tabellati sono riportati nello schema generale del resoconto del progetto "compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione ed assistenza fitosanitaria".

<b>Normativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Procedimenti evasi</b>	<b>Note</b>
D.M. 31/05/2000	Ispezioni per l'attuazione del D.M. 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite"	111 (38) 73 (28) 480	Flavescenza dorata della vite Legno nero Osservazioni di insetti vettori di giallumi della vite su trappole
	Misure fitosanitarie	1	Individuazione focolaio
	Aziende sottoposte a monitoraggio per la presenza dei vettori	60	Monitoraggio con trappole e diretto con campionamenti

### **4.3 Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite**

Il D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 recepisce la direttiva 68/193/CEE e disciplina, sul territorio nazionale, la produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e definisce le modalità con cui i materiali di moltiplicazione devono essere sottoposti ai relativi controlli ai fini della certificazione di qualità. Il D.M. 8 febbraio 2005, in applicazione della direttiva 2002/11/CE, attribuisce alle Regioni le competenze per il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite, categorie certificato e standard. La Regione Marche ha individuato, con D.G.R n.1233 del 17 ottobre 2005, nel Servizio Fitosanitario Regionale assegnato all'ASSAM - Agenzia per i Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, l'organo competente al controllo e alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite ai sensi della predetta normativa. Nella regione Marche sono attualmente in coltivazione circa 299 ettari di vigneto destinati alla produzione di marze e talee di portinnesto

Le verifiche a cui devono essere sottoposti i materiali di moltiplicazione vegetativa della vite contemplano sia gli aspetti legati alla qualità genetica (rispondenza varietale e se del caso del clone di appartenenza) sia alle caratteristiche fitosanitarie (indagini sulla eventuale presenza di organismi nocivi alla vite che riducono il valore di utilizzazione dei suddetti materiali). In tal senso, il percorso di certificazione della qualità dei prodotti, in generale, prevede diverse fasi che possiamo distinguere nei seguenti punti:

1. inserimento di un vigneto di viti madri o di un vivaio di viti nel sistema di controllo;
2. indagini sullo stato fitosanitario e sulle caratteristiche genetiche delle colture istituite per la produzione dei materiali di moltiplicazione della vite, denunciate ogni anno al Servizio Fitosanitario Regionale da parte delle ditte vivaistiche che intendono procedere alla produzione;
3. accertamenti sulla rispondenza sia genetica sia fitosanitaria dei materiali nella filiera commerciale.

Tutte le attività previste dal presente progetto sono coordinate dal Servizio Fitosanitario Regionale che si avvale delle consulenze scientifiche delle Università di Bologna e di Ancona nonché del CRA – Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano Veneto.

L'attività svolta nell'anno 2012, già inserita nel quadro generale delle attività del Servizio Fitosanitario Regionale è rappresentata con maggiore dettaglio nella seguente tabella:

#### Controlli di qualità dei materiali di moltiplicazione della vite

Normativa	Descrizione	N°	Attività
D.P.R. 1164/1969 D.M. 8/2/2005 del Mi.P.A.F.	Norme sulla produzione e sul commercio di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite	2	Partecipazione riunioni Unità di coordinamento nazionale della Vite
		30	Istruttorie documentali di denunce di materiale di moltiplicazione della vite campagna 2012/2013
		421	Inserimenti dati di consistenza campi di produzione in archivio informatico
		35	Sopralluoghi per verifiche della identità varietale e dello stato fitosanitario relativamente agli organismi di qualità
		18	Provvedimenti autorizzativi
D.M. 7/7/2006 DEL Mi.P.A.F.	Modifica degli allegati tecnici al D.M. 8/2/2005	2	Pianificazione dell'attività di verifica dei requisiti del D.M. 7/7/2006 e di prelievo campioni per saggi virologici.
		1277 23	Prelievo campioni Selezione appezzamenti da campionare (DM 07/07/2006)

#### 4.4 Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme

In attuazione delle disposizioni della Decisione della Commissione 2007/365/CE, nonché del DM 07 febbraio 2011, la Regione Marche ha emanato norme territoriali (DGR 1103/2011) inerenti la lotta obbligatoria al Punteruolo rosso delle palme. Inoltre con le modifiche apportate recentemente al D.lgs. 214/05 sono stati regolamentati gli adempimenti relativi a *Paysandisia archon* ed ai vegetali sensibili.

Nelle Marche la presenza di *Paysandisia archon* è stata ufficialmente riscontrata nel 2003 e successivamente confermata dai monitoraggi annualmente eseguiti dal Servizio Fitosanitario Regionale; la diffusione territoriale del fitofago è stata delimitata con atti amministrativi (da ultimo DD n. 259 del 08/04/2010). Il punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) è stato segnalato in regione nel 2007; anche per questo fitofago il Servizio Fitosanitario Regionale ha successivamente effettuato monitoraggi annuali per verificare l'area di diffusione (da ultimo DD n° 170 del 24/02/2012). Il monitoraggio è eseguito sia ai fini della salvaguardia del patrimonio paesaggistico e dell'immagine turistica marchigiana, sia per la salvaguardia delle produzioni vivaistiche di palmizi. L'individuazione di piante infestate tramite esecuzione sopralluoghi presso vivai è eseguita direttamente da Ispettori Fitosanitari, mentre per il controllo dei vegetali a dimora in luoghi pubblici e privati il Servizio Fitosanitario

Regionale si avvale della collaborazioni di alcune Amministrazioni comunali. Sono inoltre in corso studi e ricerche sul comportamento biologico di questi due fitofagi delle palme e prove di lotta in collaborazione con l'UNIPM ed altre istituzioni scientifiche.

Nell'anno 2012 il Servizio Fitosanitario Regionale ha proseguito le attività già intraprese negli anni precedenti sia sotto il profilo della vigilanza sia relativamente alle conoscenze su biologia e lotta alle due avversità delle palme. In particolare per alcune aziende vivaistiche nel 2012 è terminato il periodo di osservazione della durata di due anni ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante che consente loro la commercializzazione di materiale vivaistico di palmizi in conformità alle disposizioni fitosanitarie.

### Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
DM 07/02/2011 D. L.vo 214/2005	Indagini, sopralluoghi e eventuali campionamenti ai sensi del DM di lotta obbligatoria e del D.L.vo 214/05	553 (523) 1798 (891)	fitofagi palme punteruolo rosso delle palme
	Misure fitosanitarie	155  0  1	Abbattimento/trattamento palme infestate da punteruolo Sospensioni autorizzazioni all'uso del passaporto per alcune specie di palme Individuazione zone delimitate per la presenza del punteruolo rosso delle palme
	Attività di studio e sperimentazione	1	Prove di lotta contro fitofagi delle palme

### 12.5 Nuove emergenze fitosanitaria

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un considerevole aumento della presenza di avversità dei vegetali e dei danni provocati da queste sia alle piante coltivate, sia alla vegetazione spontanea, sia alle specie impiegate nella realizzazione di parchi, giardini, alberature ed altri scopi ornamentali.

Fattore principale di questo fenomeno è la globalizzazione dei mercati, contesto in cui le merci in tempi brevi si spostano da un paese all'altro e spesso da un continente all'altro.

Le ripercussioni a livello produttivo si fanno sentire e tutti gli Stati hanno iniziato a porre una maggiore attenzione alla sanità vegetale durante gli scambi commerciali così come durante le fasi di produzione.

Nonostante l'impegno profuso le liste delle avversità dei vegetali di nuova o temuta introduzione sono sempre più consistenti ed articolate. L'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) suddivide le avversità meritevoli di attenzione (fitosanitaria ed economica) (Alert List) da quelle considerate veri e propri organismi nocivi dei quali non si vuole l'introduzione e la diffusione sul territorio (Lists A1 and A2 pests regulated as quarantine pest). L'Unione Europea regola, sulla base della valutazione delle indicazioni tecnico-scientifiche disponibili, gli elenchi degli organismi nocivi e le azioni da intraprendere per impedirne l'introduzione o, se introdotti, volte al loro contenimento e se possibile all'eradicazione. Lo Stato italiano recepisce con proprie norme le direttive e le altre disposizioni comunitarie in materia fitosanitaria, nonché provvede all'emanazione di specifici decreti di lotta obbligatoria per alcune avversità.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata dall'ASSAM-Servizio Fitosanitario della Regione Marche negli ultimi anni in tale contesto, sono stati riscontrati patogeni e fitofagi di nuova introduzione nella regione ed in alcuni casi in Italia. In particolare si fa riferimento a PPV (*Plum Pox Virus*) o Sharka delle drupacee, *Ceratocystis fimbriata* f. *specialis platani* (Cancro colorato del platano), PSA (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), PSTVd (*Potato Spindle Tuber viroid*), *Anonplothora chinesis* (tarlo asiatico), per i quali sono stati emanati dal MiPAF decreti di lotta obbligatoria, nonché al patogeno *Phytophthora ramorum* per il quale sono state misure fitosanitarie di emergenza.

Nel 2012 sono state avviate le attività compatibilmente con le azioni già in essere.

Riguardo alla Sharka sono stati effettuati dei sopralluoghi presso il focolaio della Val d'Aso per verificarne l'evoluzione spaziale nelle vicinanze dell'Azienda Sperimentale dell'ASSAM.

Il Cancro colorato del platano è stato monitorato con la priorità dei comuni di Fano e Chiaravalle, già oggetto di misure di lotta obbligatoria, che si sono confermati quali focolai attivi del patogeno fungino.

Riguardo al rischio di introduzione di nuovi organismi nocivi sono state attivate indagini conoscitive riguardanti il dittero in lista di allerta EPPO, *Drosophila suzukii* in grado di attaccare i frutti di drupacee, in particolare ciliegio, ma anche actinidia, caki, melo, pero e vite ed il fitofago del pomodoro *Tuta absoluta*, con il riscontro della presenza di entrambe le avversità in ciascuna delle province delle Marche.

Infine riguardo all'actinidia, a seguito della emanazione del decreto di lotta obbligatoria "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas Syringae* pv. *Actinidiae* (G.U. del 25 marzo 2011 n°69), è stata avviata una indagine conoscitiva, tutt'ora in corso, sullo stato di salute degli impianti di kiwi nella nostra regione.

#### ***Nuove Emergenze Fitosanitarie***

<b>Normativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Procedimenti evasi</b>	<b>Note</b>
------------------	--------------------	---------------------------	-------------

DD MM di lotta obbligatoria	Indagini, sopralluoghi e eventuali campionamenti ai sensi dei DD MM di lotta obbligatoria	30 (12) 38 (21) 14 (1) 26 (11) 42 (19) 145 (145)	Sharka Cancro colorato del platano PSA PSTVd Tarlo asiatico <i>Phytophthora ramorum</i>
	Misure fitosanitarie e rilascio autorizzazioni	1 3 6	Estirpazione piante infette da Sharka Abbattimento piante platano infette da cancro colorato Autorizzazioni potatura/abbattimento platani

## 12.6 Cinipide del Castagno

Il “Cinipide del castagno” (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) comparso nelle Marche nel 2009 nei comuni prossimi alla Regione Emilia Romagna (oggi facenti parte della provincia di Rimini), è stato successivamente ritrovato nella Provincia di Ascoli Piceno, con l’individuazione delle rispettive zone di insediamento, con atto del Servizio Fitosanitario del D.D. n.579 del 6/08/2010, previste dalla normativa vigente (Decreto 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE).

A seguito dello specifico finanziamento statale per l’attuazione del Piano del Settore Castanicolo e delle decisioni seguenti assunte dal Tavolo di Filiera sulla Frutta a guscio – sezione Castagne, è stata avviata la prima fase per la realizzazione di un centro di moltiplicazione di *Torymus sinensis* Kamijo, 1982, parassitoide del cinipide del castagno, e la realizzazione di cinque aree di lancio in pieno campo, sulla base del progetto esecutivo stabilito con l’Accordo di programma tra la Regione Marche, Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca e l’Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) .

Sono stati inoltre realizzati sopralluoghi presso castagneti delle principali zone castanicole regionali per la valutazione e studio del comportamento biologico del cinipide dei parassitoidi galligeni.

### ***Lotta al cinipide del castagno***

DD MM di lotta obbligatoria 30 ottobre 2007	Indagini, sopralluoghi ed eventuali campionamenti (n.)	46 (9) 5	Sopralluoghi castagno N. aree di rilascio del <i>Torymus sinensis</i>
	Attuazione del Piano del Settore Castanicolo	1	Area di moltiplicazione del <i>Torymus sinensis</i>

## ***Qualità delle Produzioni***

### **5.1 - Centro Agrochimico Regionale**

Le attività del Centro Agrochimico Regionale si sono svolte sostanzialmente secondo le previsioni: diverse attività analitiche del laboratorio anche nel 2012 hanno costituito la base ed il supporto per progetti di studio, ricerche e monitoraggi sia di matrici alimentari ma anche ambientali

In questi comparti l'evoluzione repentina dovuta all'acquisizione di nuove conoscenze, nuove tecnologie e quindi nuove strategie gestionali dei processi produttivi, impone una continuazione nel tempo e quindi pianificata, delle attività svolte dal laboratorio e quindi necessita una garanzia di continuità anche sui finanziamenti occorrenti alla copertura di tali costi.

Le refertazioni analitiche emesse dal laboratorio agrochimico, sia per le matrici relative a suoli ed acque che per quelle alimentari, sono state oggetto di interpretazione in chiave agronomica, agro-alimentare ed ambientale ed in termini, qualora richiesto, di valore nutrizionale e di caratterizzazione dei prodotti regionali. Tutto ciò viene favorito dalle sinergie che scaturiscono con tutti gli altri Centri operativi dello stesso ASSAM, in particolare, il Servizio Agrometeorologico, il Servizio Innovazione, il Servizio Fitosanitario e l'Autorità Pubblica di controllo e certificazione. Molto positiva ed intensa è stata anche la collaborazione con il servizio "Osservatorio regionale suoli" con il quale si collabora sia nell'ambito del progetto MOSYSS sia nell'ambito del Progetto di Monitoraggio residui nella Valdaso.

Nel corso dell'anno sono state intensificate le collaborazioni con il servizio veterinario dell'ASUR Marche per tutta l'attività svolta dal laboratorio a favore degli allevatori di capi da latte nonché degli apicoltori e degli stabilimenti di lavorazione e trasformazione del latte. A tale proposito va segnalata la stretta collaborazione per la stesura della legge in materia di apicoltura, la n.96 del 13-11-2012, nonché gli incontri con i veterinari per definire un protocollo d'intesa in materia di controlli e analisi nell'ambito di quelli previsti dal "Pacchetto Igiene" ai sensi dei Reg CE 852/04, 853/03, 183/05, 178/02, 2073/05 e s.m.i.

Le azioni svolte nel corso del 2012 dal Centro Operativo Qualità delle Produzioni - Centro Agrochimico Regionale possono essere sinteticamente raggruppate come di seguito descritto:

- 1) *Attività amministrativa;*
- 2) *Attività tecnica;*
- 3) *Predisposizione, realizzazione e rendicontazione di progetti specifici;*
- 4) *Divulgazione;*
- 5) *Gestione Sistema Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025:2005;*

#### *1) Attività amministrativa*

L'attività amministrativa risulta ogni anno più complessa e gravosa e riguarda sia la gestione del personale sia le procedure contabili, di acquisto, di fatturazione dei servizi svolti e di rendicontazione dei progetti.

Nel dettaglio sono state svolte le seguenti attività:

- sono state effettuate n. 74 determine per n. 142 impegni di spesa;
- n.7 decreti dell'Amministratore Unico per convenzioni e contratti assistenza di cui 2 redatti in collaborazione con la sede centrale di Osimo;
- gestione della procedura di acquisto dei materiali di laboratorio per un n. di 142 ordini di acquisto;
- Collaborazione con il Servizio personale per i bandi di selezione del perito chimico e dell'informatico che verranno completati a gennaio del 2013;
- Collaborazione con il Centro Operativo Gestione Risorse Finanziarie, Strumentali, Patrimoniali, Contratti e Sicurezza sul Lavoro per le procedure di gara per l'acquisto degli strumenti HPLC e sistema di purificazione dell'acqua, effettuati con il finanziamento dei FONDI FAS
- gestione dei manuali di sicurezza (rifiuti pericolosi, prodotti cancerogeni, dispositivi antincendio.....);
- gestione dei preventivi e delle offerte ai clienti;
- gestione, coordinamento, verifica e controllo del personale interno consistente in n. 13 dipendenti a tempo indeterminato 1 dipendente a tempo determinato 1 incarico professionale e 1 operaio agricolo;
- gestione degli stagisti in particolare sono stati seguiti 3 stagisti universitari (di cui 2 dell'Università di Ancona Scienza degli alimenti e n.1 dell'Università di Ancona Biologia) e 6 stagisti delle scuole superiori di cui 2 dell'ITIS Volterra di Falconara, 2 del Liceo scientifico di Jesi e 2 dell'IPSIA Pieralisi di Jesi;
- gestione dei tirocinanti: n.1 tirocinante laureato con borsa di studio e, a partire dal 17 dicembre, è stato avviato n.1 tirocinio formativo e di orientamento con il centro provinciale per l'impiego della durata di sei mesi;
- fatturazione dei servizi forniti ai clienti con emissione di n. 761 fatture;
- rendicontazione del progetto accreditamento presentata in data 27 marzo;
- rendicontazione, presentata in data 6 agosto 2012, dei progetti realizzati nell'ambito del Reg. CE 1234/07 – Programma apistico regionale 2011-2012 ai sensi della D.G.R. n. 358 del 01-03-2010 e del D.D.PF n. 15/CSI del 18-01-12 che in particolare hanno riguardato all'azione A1 l'organizzazione di n.4 corsi di 2° livello per apicoltori, all'azione A2 il convegno svolto in data 21/07/12, la pubblicazione dell'opuscolo "Etichettatura del miele" e il seminario sulla Pappa Reale, all'azione D3 analisi del miele per complessivi n.221 campioni di miele, 4 di cera e 2 di pappa reale, all'azione F1 la conclusione del progetto di caratterizzazione geografica della pappa reale e l'avvio del progetto di "Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa" in collaborazione con la Cooperativa Apicoltori Montani di Matelica;
- rendicontazione, tramite software dedicato "SIGFRIDO", delle spese sostenute con i FONDI FAS.

## 2) *Attività tecnica*

L'attività tecnica svolta dal centro operativo Qualità delle Produzioni – Centro Agrochimico Regionale si configura in prevalenza come attività di laboratorio e pertanto in analisi fisico-chimiche microbiologiche e sensoriali di campioni di varie matrici e in attività strettamente correlate quali l'interpretazione ed elaborazioni dei risultati analitici e l'assistenza tecnica ai clienti abituali e occasionali.

Fondamentale è stata, anche nel corso del 2012, l'attività di assistenza tecnica agli allevatori svolta dai 3 tecnici prelevatori (TPA) che visitano periodicamente gli allevamenti di piccoli e grandi dimensioni prelevando i campioni da sottoporre ad analisi e consegnando le risposte delle analisi precedenti.

Le analisi svolte dal Centro Agrochimico riguardano sia le attività di servizio verso i clienti sia le attività di monitoraggio e studio previste dai progetti nei quali il laboratorio è coinvolto come partner o come capofila, sia le attività analitiche ad integrazione delle attività svolte dagli altri centri operativi dell'ASSAM.

Nel dettaglio sono state svolte le seguenti attività:

- accettazione dei campioni sono state eseguite n.5369 accettazioni;
- numerazione dei campioni sono stati numerati ed analizzati n.56.410 campioni;
- gestione degli archivi dei clienti con aggiunta di n.161 clienti;
- Refertazione delle analisi con stampa, controllo, firma, protocollazione e archiviazione dei Rapporti di Prova di cui 9661 per campione con marchio ACCREDIA;
- Analisi di laboratorio per complessive n. 299.000 determinazioni di 192.000 accreditate;
- Messa a punto di n. 6 nuove metodiche analitiche che hanno riguardato umidità, pH, grassi, proteine, lattobacilli, microrganismi su ciauscolo;
- adeguamenti, manutenzioni, tarature e riparazioni strumentazioni;
- stoccaggio e smaltimenti dei rifiuti di laboratorio suddivisi in 4 diversi codici (Cod. rifiuto 16 05 06 – Sostanze chimiche di laboratorio, Cod. rifiuto 18 02 03 – Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando particolari precauzioni, Cod. rifiuto 18 02 05 – Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – Ecotossico Classe H14, Cod. rifiuto 08 03 18 – Cartucce Toner per stampanti, contenitori toner per fotocopiatrici);
- assistenza tecnica e consulenza in azienda, raccolta campioni svolta in particolare dai tecnici TPA;
- gestione del magazzino dei materiali di laboratorio;
- formazione/aggiornamento del personale tecnico professionale e rispetto alle norme di sicurezza;
- archiviazione e backup periodico dei dati;
- elaborazioni dati attraverso l'allestimento di un software parallelo a quello di gestione dei dati di laboratorio, che permette, in tempi rapidi, la raccolta e l'elaborazione delle informazioni da sfruttare per il miglioramento dell'attività e come servizio aggiuntivo al cliente.

Relativamente alla redazione e presentazione dei progetti e alle attività analitiche svolte nell'ambito degli stessi, nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- sono stati redatti, presentati e svolti i progetti relativi al Programma apistico regionale annualità 2011-2012 di cui al Reg Ce 1234/07 (DGR 358 del 01-03-2010

e DDPF 15/CSI del 18-01-2012) A1 “Corsi di formazione di 2° livello per apicoltori” A2 “Seminario sulla Pappa reale e Convegno sull’etichettatura del miele”, D3 “Analisi qualitative del miele” e F1 “Caratterizzazione geografica della pappa reale e Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa”. Per quanto riguarda i “Corsi di formazione di 2° livello per apicoltori sono stati realizzati 4 corsi in 4 sedi diverse (Osimo, Fano, Ascoli Piceno e Macerata) ai quali hanno preso parte n.83 apicoltori di cui 81 hanno superati l’esame finale. Il “Seminario sulla pappa reale” ha coinvolto n. 30 apicoltori che hanno preso parte sia alle lezioni teoriche svolte a Osimo, sia alle esercitazioni pratiche tenute a Macerata, mentre il convegno, svolto a Osimo il 21-07-2012, ha visto la partecipazione di oltre 75 apicoltori ed è stata l’occasione per presentare l’opuscolo “Etichettatura del miele” redatto dalla nostra Dott.ssa Mariassunta Stefano in collaborazione con il Dott. Marcazzan del CRA –Api di Bologna e con il Dott.Bressan dell’ASUR 22 di Verona. Il progetto “Analisi qualitative del miele” ha riguardato n.221 campioni di miele, 4 di cera e 2 di pappa reale sui quali sono state eseguite analisi melissopalinochimiche (accreditate), e chimico-fisiche relative ai parametri residui di acaricidi cumafos, clorfenvinfos e fluvalinate, tetracicline, acidità, diastasi, conducibilità, umidità e HMF (queste ultime 3 accreditate). Il progetto di caratterizzazione della pappa reale ha riguardato la raccolta e l’analisi di contenuto proteico e pollinico su n.60 campioni provenienti dal Centro Italia. Il progetto “Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa”, è stato svolto in collaborazione con la Cooperativa Apicoltori Montani di Matelica che gestisce l’apiario oggetto dello studio e sono state eseguite analisi polliniche e genetiche presso il CRA-API di Bologna.

- Organizzazione del concorso Regionale “Premio Qualità Miele Marchigiano 2012” nell’ambito del quale sono stati analizzati n. 104 campioni di miele con successiva elaborazione dei risultati e presentazione dei vincitori avvenuta il giorno 15-12-2012 presso il teatro del Comune di Montelupone;
- è stato presentato ed avviato il progetto “Ricerche studi e monitoraggi delle contaminazioni da agrofarmaci nelle matrici ambientali ed alimentari” nell’ambito del quale sono stati analizzati nel corso del 2012, n.36 campioni di suoli per la ricerca dei residui di agrofarmaci distribuiti alla coltura del grano, risultati tutti negativi, e n.125 campioni di frutta provenienti dalla Valdaso in particolare dall’Area dell’accordo agroambientale, per la ricerca dei residui dei trattamenti antiparassitari.
- È stato redatto e presentato il progetto “Implementazione di nuove funzioni del sistema informativo del laboratorio” che ha l’obiettivo di migliorare l’utilizzo dei dati analitici al fine di indagini statistiche, anticipazioni dei risultati via mail e SMS, fruizione di alcuni dati da parte del Servizio veterinario regionale, interfaccia con l’Osservatorio regionale suoli.

Inoltre il Centro Agrochimico è risultato partner del Progetto MOSYSS di cui alla DGR n. 1470 del 7 novembre 2011, nell’ambito del quale ha effettuato le analisi dei campioni di suolo, suddivise in 4 set analitici così come previsto dal progetto. Il Progetto MOSYSS, redatto dall’Osservatorio Regionali Suoli prevede il coinvolgimento dell’ASSAM in particolare dei Centri Operativi Qualità delle Produzioni e Monitoraggio e Collaudo dell’Innovazione.

Si tratta di un programma di studio e analisi dei suoli, da realizzare con risorse interne all'amministrazione regionale, approvato anche dall'Unità di valutazione del PSR e necessario per le attività di valutazione previste dalla lettera F della Misura 5.1.1. del PSR 2007/2013.

Le attività del progetto di competenza del centro Operativo Qualità delle Produzioni – Centro Agrochimico Regionale riguardano l'esecuzione di determinazioni analitiche di laboratorio fisico-chimiche su campioni di suolo prelevati in siti di aziende agricole rappresentative della realtà regionale e dell'azione svolta dagli interventi del PSR Marche in tema di agro ambiente. Il progetto che prevedeva fosse svolto entro la data del 31 dicembre 2012, è stato prorogato al 31 dicembre 2013 non essendo stato possibile completare l'attività di rilevamento con apertura dei profili pedologici e prelievo di tutti i campioni di suolo preventivati, a causa principalmente delle avverse condizioni ambientali verificatesi sia nell'inverno che nell'estate (forti neviccate prima e siccità dopo). Di seguito si riepiloga l'attività svolta nel corso del 2012 dettagliando il numero di campioni di suolo analizzati per singolo set di determinazioni analitiche e con gli importi relativi:

accettazione	n. campioni	set-01	importo	set-02	importo	set-03	importo	set-04	importo
<b>20120210</b>	63	36	5360,4	1	170,9		0	26	2171,0
<b>20123106</b>	48	30	4467		0		0	18	1503,0
<b>20123293</b>	42	24	3573,6		0		0	18	1503,0
<b>20123749</b>	32	19	2829,1		0		0	13	1085,5
<b>20124774</b>	20	10	1489					10	835
<b>20125349</b>	7	3	446,7					4	334
<b>Totale a fine 2012</b>	<b>212</b>	<b>122</b>	<b>18165,8</b>	<b>1</b>	<b>170,9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>7431,5</b>

- Il Centro Agrochimico è risultato partner anche del Progetto Integrato di Filiera "Futuro Cereali nelle Marche" nell'ambito del quale ha effettuato l'analisi di n.366 campioni di terreno per i parametri pH, tessitura, calcare totale, calcare attivo, sostanza organica, azoto totale, fosforo assimilabile, potassio scambiabile, C/N, CSC.

Le attività analitiche svolte in favore degli altri centri operativi dell'ASSAM hanno riguardato analisi di campioni di olio di oliva (sia per la rassegna olio monovarietali, sia per progetti vari, compresa l'attività dei centri CAL), terreni, acque irrigue, latte ovino, miele e sono stati ripartiti come di seguito descritto:

RAG SOCIALE	2012	
	Accettazioni	Campioni
9° RASSEGNA OLI MONOVARIETALI	10	238
ASSAM	23	156
ASSAM AGROMETEO	14	66
ASSAM-MONITORAGGIO E	6	50
ASSAM-TIC	4	32
ASSAM-TVT	1	1
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>543</b>

E' stata intensificata in particolare la collaborazione con il centro Operativo Autorità Pubblica di Controllo (APC) con il conseguimento di un obiettivo di 2° livello

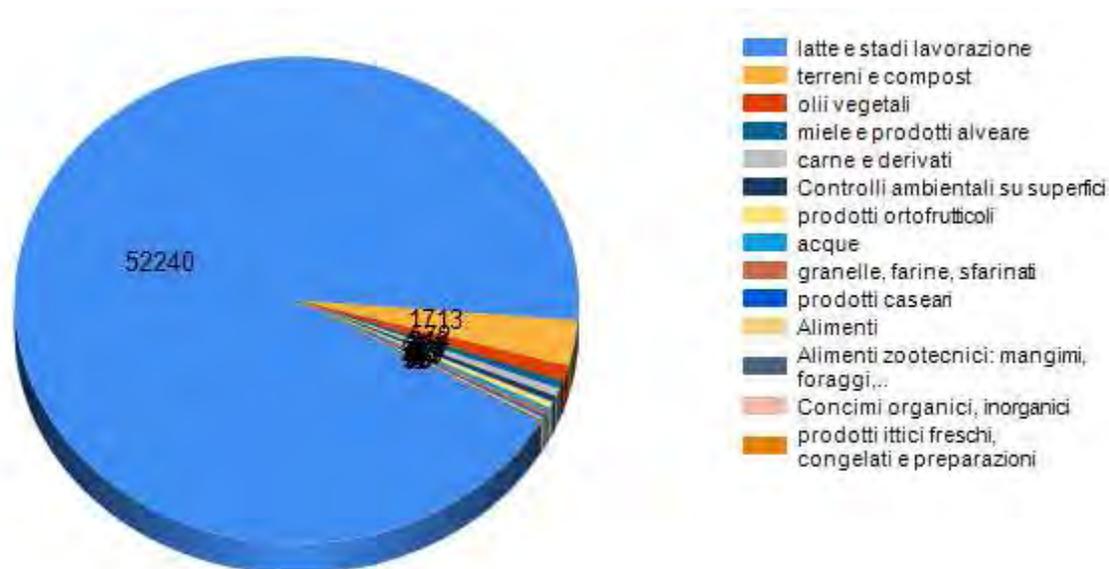
comune che ha comportato la predisposizione del pacchetto di analisi relativo al controllo del Ciauscolo IGP; inoltre, sempre in merito alla certificazione di prodotto, il laboratorio ha posto particolare attenzione alle analisi previste dai disciplinari QM per olio, cereali e miele.

In complesso l'attività analitica svolta nel corso del 2012 può essere così riepilogata:

il numero complessivo di campioni analizzati, 56410, ha subito una lieve flessione rispetto a quello stimato per il 2011 (58418): si ritiene che essa sia sostanzialmente da imputare alla diffusa crisi economica e alla conseguente chiusura di alcune aziende (stalle in particolare); si consideri poi che nel mese di febbraio a causa delle pessime condizioni meteorologiche sono pervenuti al laboratorio molti meno campioni rispetto a quelli previsti. Nel 2012 sono stati estrapolati dal LIMS (software di gestione dei dati di laboratorio) i seguenti dati:

- 299000 determinazioni complessive, di cui poco meno di 192000 relative a prove accreditate;
- 9661 rapporti di prova per campione accreditati
- 600 clienti, contro i 439 del 2011.

Andamento campioni per matrice nel 2012:



DESCRIZIONE	campioni
latte e stadi lavorazione	52240
terreni e compost	1713
olii vegetali	572
miele e prodotti alveare	310
carne e derivati	301
Controlli ambientali su superfici	232
prodotti ortofrutticoli	227
acque	169

granelle, farine, sfarinati	161
prodotti caseari	96
Alimenti	95
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi,..	56
Concimi organici, inorganici	8
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	4

Andamento determinazioni per matrice nel 2012:

Matrice	Determinazioni
acque	1732
Alimenti	244
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi,..	160
carne e derivati	916
Concimi organici, inorganici	14
Controlli ambientali su superfici	392
granelle, farine, sfarinati	565
latte e stadi lavorazione	260467
miele e prodotti alveare	1458
olii vegetali	6589
prodotti caseari	347
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	19
prodotti ortofrutticoli	5723
terreni e compost	20373
<b>Totale</b>	<b>298999</b>

Classificazione dei clienti per numero di accettazioni consegnate nel 2012:

Fascia	2011	2012
I Fascia <=2 accettazioni	290	378
II Fascia tra 3 e 5 accettazioni	28	68
III Fascia tra 6 e 10 accettazioni	34	23
IV Fascia >10 accettazioni	86	130
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>599</b>

### 3) *Predisposizione, realizzazione e rendicontazione di progetti specifici*

I progetti redatti presentati e svolti, sia in forma parziale nel caso fossero relativi a più anni, sia in forma conclusiva se annuali, nel corso del 2012 sono stati:

- Monitoraggi ricerche e studi delle contaminazioni da agrofarmaci nelle acque e nei prodotti agricoli con scadenza a settembre 2013;
- Avvio del progetto “Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa” ai sensi del Reg Ce 1234/07;
- Conclusione del progetto “Caratterizzazione geografica della pappa reale” ai sensi del reg Ce 1234/07;
- Premio qualità del miele marchigiano 2012;

- Progetto “Implementazione di nuove funzioni del sistema informativo del laboratorio per una comunicazione tempestiva dei risultati” con scadenza a settembre 2013;
- Rendicontazione del progetto “Accreditamento del laboratorio”;
- Coordinamento regionale del Progetto nazionale BeeNet Apicoltura e ambiente in rete.

#### 4) *Divulgazione*

Le attività divulgative svolte nel corso del 2012 sono state:

- N. 4 corsi di formazione di 2° livello per apicoltori della durata di 25 ore con esercitazione pratica in apiario ed esame finale (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- N.1 seminario teorico pratico della durata di 20 ore dal titolo “Aspetti tecnici, economici e commerciali della produzione di pappa reale”;
- Convegno regionale del 21 luglio 2012 a Osimo sul tema “Prodotti dell’alveare: dalla produzione alla commercializzazione” (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- Pubblicazione dell’opuscolo “Etichettatura del miele e dei prodotti dell’alveare per il consumo diretto” (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- Seminario di aggiornamento “Le linee guida delle buone pratiche apistiche” svolto a Montelupone il 15 dicembre 2012;
- Convegno regionale del 15 dicembre 2012 a Montelupone per la presentazione dei risultati del Premio Qualità Miele marchigiano 2012 ;
- Aggiornamento del sito con predisposizione della documentazione relativa alle prove accreditate ai moduli di consegna dei campioni alle istruzioni di prelievo e consegna;
- Incontro tecnico con i produttori di frutta della Valdaso in data 21 giugno 2012 a Montalto Marche;
- Partecipazione del personale interno iscritto all’Albo Nazionale degli esperti in Analisi Sensoriale del Miele, al gruppo di lavoro nazionale per la definizione organolettica dei mieli uniflorali;
- Partecipazione del personale a convegni e concorsi in qualità di relatori ed esperti.

#### 5) *Gestione Sistema Qualità secondo la norma UNI EN CEI ISO 17025:2005*

Come preventivato a gennaio del 2012 è stato completato il processo di accreditamento per n.14 metodiche analitiche a seguito della valutazione positiva della visita ispettiva di accreditamento del novembre 2011 e pertanto, a partire dalla data del 7 marzo 2012 sono stati emessi i Rapporti di prova con marchio ACCREDIA.

E’ stata inoltre presentata domanda di accreditamento per la determinazione della carica batterica del latte mediante Bactoscan e tale prova è stata oggetto di valutazione in occasione della visita ispettiva di sorveglianza programmata e svolta nei giorni 14 e 15 giugno 2012, per cui attualmente risultano accreditate n.15 prove.

Le attività inerenti l’implementazione del SGQ riguardano tutte le funzioni del laboratorio dalla gestione amministrativa all’attività tecnica e si sono concretizzate nelle seguenti attività meglio dettagliate nel riesame annuale:

- visita ispettiva interna è stata svolta a maggio 2012 e da essa sono scaturite n 3 non conformità;
- partecipazione a circuiti interlaboratorio.almeno uno per ciascuna delle 15 prove accreditate e altri per le prove di prossimo accreditamento (olio di oliva, residui e acidità miele, enterobatteri alimenti) e per le prove di terreni, acqua (chimica potabile e di scarico e microbiologica), microbiologia superfici;
- Formazione interna ed esterna del personale tecnica e in materia di Sistema di Gestione della Qualità;
- Validazione dei metodi di prova da accreditare;
- Revisione delle procedure di gestione e tecniche;
- Aggiornamento della documentazione esterna;
- visita ispettiva di sorveglianza svolta nei giorni 14 e 15 giugno con esito positivo;
- accreditamento di una prova con metodo interno;
- gestione delle non conformità in totale ne sono state gestite n.50 di cui 25 da visite ispettive;
- registrazione e gestione di n. 3 reclami di cui 2 respinti;
- apertura e gestione di n.11 azioni correttive e preventive;
- Qualifica dei fornitori;
- Gestione degli acquisti dei materiali e delle strumentazioni;

## **5.6 Adeguamento strutturale CAR**

Il progetto 5.6 Adeguamento strutturale del Centro Agrochimico Regionale fa parte del Programma attuativo regionale FAS 2007 – 2013 - Intervento 2.1.1.1 “Innovazione ed adeguamento strutturale del laboratorio agrochimico regionale dell’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche” avviato nel 2010.

Tale programma prevedeva sia l’acquisto di strumentazioni analitiche sia la realizzazione di un edificio da adibire a laboratorio al fine di consentire l’ampliamento del laboratorio stesso.

Nel corso del 2012 sono stati completati gli acquisti degli strumenti iniziati a dicembre del 2010 con l’acquisto della strumentazione per le determinazioni analitiche del latte (MILKOSCAN, FOSSOMATIC) successivamente, nel 2011 è stato acquistato lo strumento BACTOSCAN, per la determinazione della carica batterica nel latte, e n.13 piccole strumentazioni a completamento e corredo.

Nel corso del 2012 inoltre è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche il progetto per la costruzione del nuovo edificio di ampliamento del laboratorio.

Nel dettaglio sono stati gestiti, in collaborazione con il Centro Operativo Gestione Risorse Finanziarie, Strumentali, Patrimoniali, Contratti e Sicurezza sul Lavoro della sede di Osimo, i seguenti contratti di acquisto:

- Aggiudicazione definitiva ed efficace della fornitura di n. 1 sistema di cromatografia liquida ad alta pressione (o alte prestazioni) HPLC, comprensiva di

- installazione e formazione, alla ditta DIONEX S.p.A. di Rodano (MI), per un importo di Euro 25.750,00, oltre all'I.V.A. dovuta per legge (Decreto Amministratore Unico n. 96 del 10.08.2012 – Determina Dirigente n. 699 del 08.10.2012);
- Autorizzazione affidamento diretto fornitura n. 1 sistema di purificazione dell'acqua alla ditta Millipore S.p.A. di Vimodrone (MI), per un importo complessivo di Euro 6.900,00 oltre all'I.V.A. dovuta per legge ((Decreto Amministratore Unico n. 67 del 04.06.2012) e successivo acquisto installazione e collaudo;
  - Rendicontazione delle spese effettuate mediante il software dedicato "SIGFRIDO"

### ***Monitoraggio e Collaudo dell'Innovazione***

Il Centro Operativo dell'ASSAM "Monitoraggio e Collaudo dell'Innovazione" svolge attività di innovazione nelle principali filiere agroalimentari della regione (Cerealicola, ortofrutticola, vitivinicola e olivo-oleica) e nell'ambito del programma Biodiversità, specificamente per il recupero, la conservazione e la caratterizzazione dei materiali.

L'attività viene svolta avendo come indirizzo la Politica Regionale che in tema di innovazione nel comparto agricolo, ha indirizzato i programmi verso il recupero e la conservazione del germoplasma autoctono, la diversificazione colturale, la valorizzazione delle produzioni tipiche, la valorizzazione dei territori vocati.

Nei cinque comparti in cui è attiva la sperimentazione agraria, le azioni sono volte alla selezione (genetica e sanitaria) dei materiali iniziali (sementi, vitigni, olivi, fruttiferi ed ortive), alla loro caratterizzazione morfologica, comportamentale agronomica e alla caratterizzazione dei prodotti finiti (vino, olio, frutta, farine e ortaggi).

Le azioni di valutazione dei materiali vengono svolte avendo come principale obiettivo l'adattabilità dei materiali all'ambiente di coltivazione ed a forme di agricoltura sostenibile, per cui è sempre compresa la ricerca di idonee tecniche di coltivazione (basso impatto e biologico) mirate cioè al rispetto dell'ambiente, del produttore e del consumatore.

#### **Sedi di svolgimento delle attività**

Le attività di sperimentazione sono state svolte in gran parte presso le strutture dell'ASSAM: cantina sperimentale di Camerano, aziende agricole di Carassai /Petritoli e di Jesi, ove è attrezzato anche un laboratorio per le analisi di grani e farine.

Alcune prove vengono inoltre svolte presso terreni di soggetti privati.

Presso le strutture dell'ASSAM sono disponibili i mezzi tecnici (macchine ed attrezzature) per sviluppare le prove sperimentali, per la conservazione e la produzione dei materiali genetici.

La fornitura dei materiali di consumo (fertilizzanti, antiparassitari, prodotti per l'enologia, ecc...), gli interventi di manutenzione e/o riparazione delle macchine e delle attrezzature agricole e le prestazioni specifiche, vengono invece affidate a ditte locali specializzate.

Inoltre tutte le attività agricole sono state attuate con l'indispensabile ausilio di personale operaio specializzato, assunto a tempo determinato, impiegato sia presso le suddette strutture che, all'occorrenza, presso soggetti privati ove si svolgono le prove tecniche seguite dall'ASSAM.

Gli interventi di tipo specialistico che coinvolgono attività di ricerca e/o di laboratori qualificati vengono svolte con la collaborazione di Università ed Istituti di ricerca locali e nazionali.

### **Cantina sperimentale**

Presso la struttura ASSAM di Camerano da diversi anni si svolgono attività di sperimentazione enologica e di elaiotecnica:

- selezione enologica di candidati cloni;
- caratterizzazione enologica di vitigni autoctoni;
- innovazione tecnologica enologica;
- molitura di olive provenienti da prove sperimentali;
- caratterizzazione di olii.

Dal mese di giugno 2012 le attrezzature enologiche ed elaiotecniche sono state trasferite nel capannone agricolo della struttura ASSAM di Carassai, a titolo di ricovero, in quanto la struttura di Camerano (carente per l'aspetto della sicurezza) è stata dismessa per scelta della Regione di alienare lo stabile.

In attesa della realizzazione di una nuova struttura moderna ed idonea per la conduzione delle specifiche attività, le stesse, sono state svolte, a carattere provvisorio ed in forma estremamente ridotta, nel capannone agricolo di Carassai.

### **Sintesi delle attività**

- 1) Supporto e collaborazione
  - Supporto alle attività dell'ASSAM per attività di formazione e organizzazione eventi (mostre, convegni, rassegne)
- 2) Biodiversità
  - Recupero e conservazione del germoplasma frutticolo locale
  - Gestione tecnica ed agronomica impianti di conservazione del germoplasma frutticolo
  - Caratterizzazione agronomica e pomologica di accessioni di recente recupero e conservazione
- 3) Filiera cerealicola
  - Sperimentazione agronomica
  - Analisi grani e farine
  - Compartecipazione a progetti di filiera
  - Coordinamento centri di stoccaggio
3. Filiera vitivinicola
  - Selezione clonale e sanitaria della vite
  - Caratterizzazione e valorizzazione del gemoplasma viticolo autoctono
  - Tecniche innovative in enologia
  - Attività di vivaismo viticolo per la produzione di materiale classificato nella cat. "BASE"
  - Servizio alle imprese

4. Filiera olivo-oleica
  - Sperimentazione agronomica
  - Conservazione del germoplasma olivicolo
  - Caratterizzazione oli monovarietali e panel
  - Produzione di materiali di moltiplicazione per attività vivaistica
  - Consulenza per la gestione di un'oasi naturalistica e di un centro per la valorizzazione dell'olivicoltura marchigiana
5. Filiera Ortofrutticola
  - Prove di confronto varietale e di tecnica colturale di ortive
  - Liste di orientamento varietale di cultivars e portainnesti di fruttiferi
  - Valorizzazione del germoplasma frutticolo locale
  - Produzione di materiali di moltiplicazione per attività di vivaismo frutticolo

Di seguito vengono riportate, distintamente per progetto/attività le azioni svolte nella prima parte dell'anno 2012.

### **Attività di collaborazione e supporto**

Il Centro Monitoraggio e Collaudo dell'Innovazione dell'ASSAM ha inoltre svolto con propri mezzi e personale tecnico ed operaio varie attività di collaborazione e supporto alle attività di altri Centri operativi dell'ASSAM e al Servizio Suoli della Regione Marche.

- A) Attività di produzione di materiali di moltiplicazione e innesto per la produzione e la commercializzazione presso i vivai forestali del Centro TVT dell'ASSAM di piantine innestate di fruttiferi locali.
- B) Caratterizzazione delle accessioni per la produzione e la commercializzazione (D.L.vo 25 giugno 2010, n. 124. – Proposta di iscrizione varietà di fruttiferi locali – Regione Marche).
- C) Supporto e partecipazione di personale tecnico esperto del Centro INN alla docenza, nell'ambito dell'attività di Agricoltura Sociale e di formazione professionale degli operatori agricoli, organizzazione dei corsi di potatura (fruttiferi ed olivo), svolti dal Centro TIC.
- D) Supporto con personale tecnico ed operaio e mezzi tecnici alla organizzazione e svolgimento delle rassegne di oli monovarietali e gare di potatura olivo organizzati dall'ASSAM a livello regionale e nazionale.
- E) Disponibilità di personale operaio specializzato per trasporto di escavatore e scavi profili, per le attività del Servizio Suoli Marche.

### **BIODIVERSITA'**

#### **Recupero, conservazione e caratterizzazione**

L'attività di recupero e conservazione viene svolta nell'ambito della L.R. n. 12 del 2003 – Biodiversità e dal luglio 2009 nell'ambito delle misure e dei finanziamenti disposti dalla Regione con il Piano di Sviluppo Rurale – Misura 2.1.4. Sottoazione 1b.

L'attività sviluppata nel corso del 2012 è attività di *routine*, in quanto è consistita nella gestione dei campi di conservazione e nell'inserimento di altri materiali di antica diffusione, attraverso l'ampliamento o la realizzazione di nuovi campi.

*I nuovi impianti realizzati a partire dall'anno 2011, sono stati dotati di impianto di ferti-irrigazione localizzata, di strutture (canne, pali e fili).*

Sono state avviate le azioni di caratterizzazione pomologica e comportamentale agronomica di alcune cultivar di recente recupero ed introduzione nei campi di conservazione.

Come ogni anno vengono condotte le cure colturali agli impianti: potature, concimazioni, lavorazioni e trinciatura dell'erba, raccolte e conservazione dei campioni di frutta per mostre pomologiche di settore, nell'ambito di manifestazioni/convegni.

Inoltre, in ottemperanza al **D.L.vo 25 giugno 2010, n. 124**. – **“Normativa su commercializzazione materiale di moltiplicazione delle piante da frutto”**,

si è provveduto a redigere n. 13 schede pomologiche di descrizione ufficiale (CPVO) di varietà di fruttiferi locali (n. 10 di melo e n. 3 di pero), per la proposta di iscrizione nel Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 5, lettera iii), del D.Lgs 124/2010, in quanto queste accessioni sono anche interessate alla moltiplicazione vegetativa e diffusione, come materiale qualificato CAC, per produzioni biologiche locali.

## **FILIERA CEREALICOLA**

L'attività programmata per il 2012, è stata completamente svolta ed è riconducibile alle seguenti iniziative:

- a) Sperimentazione varietale in coltivazione tradizionale (grano duro, tenero, orzo autunnale, orzo primaverile, triticale e avena autunnale);
- b) Sperimentazione varietale in coltivazione biologica (grano duro e tenero);
- c) Prove agronomiche su grano tenero con tecniche di nutrizione a dosaggi differenziati di alcuni concimi chimici azotati utilizzati in copertura e con trattamenti fungicidi a spigatura;
- d) Progetto nazionale “Micoprincem” per la messa a punto di tecniche colturali adatte al contenimento dei patogeni micotossigeni;
- e) Progetto integrato di filiera “Futuro Cereali nelle Marche” della Coop. Il Biroccio con allestimento campi prova presso l'ASSAM per lo studio della interazione tra varietà di grano duro e concimazione azotata e interazione tra varietà di grano duro e densità di semina. Inoltre sono state realizzate prove con diversi “prodotti fungicidi a spigatura” su 2 cultivar di grano duro ed effettuato il monitoraggio su aziende pilota con rilievi agronomici, fenologici, e fitosanitari; analisi quanti-qualitative sui campioni dei campi prova e sfarinati selezionati dall'Univpm-saifet;
- f) Progetto “Cereali e pane del Conero” con coordinamento scientifico per la realizzazione di prove dimostrative nell'area del Parco Regionale del Conero presso aziende agrarie in coltivazione biologica e in coltivazione tradizionale con

rilevi dei dati morfologici, fitosanitari, merceologici, produttivi e qualitativi su frumento tenero e duro;

- g) Progetto nazionale sul “Monitoraggio della qualità del grano duro in Italia”, tramite il prelievo di campioni di frumento in diverse aziende agrarie della regione Marche, realizzato con la collaborazione dei tecnici del CAL;
  - h) Analisi di laboratorio cereali;
  - i) Monitoraggio delle produzioni regionali “Progetto Qualità grano duro nelle Marche”, tramite una rete regionale di centri di stoccaggio che rilevano e verificano dei parametri quanti-qualitativi delle partite di frumento duro stoccate;
  - j) Prove di confronto varietale per ditte varie;
  - k) Divulgazione.
- o Sperimentazione varietale in coltivazione tradizionale

**Sono stati allestiti n° 20 campi prova nelle località di Jesi (AN), S. Maria Nuova (AN) e Tolentino (MC); in questa ultima località la gestione dei campi sperimentali è stata affidata al CERMIS.**

Le prove hanno riguardato le seguenti colture dei cereali a paglia:

- Frumento duro 30 varietà x 3 ripetizioni x 3 località;
- Frumento tenero 30 varietà x 3 ripetizioni x 2 località;
- Orzo autunnale 23 varietà x 3 ripetizioni x 2 località;
- Orzo Malto (Semina Autunnale) 12 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);
- Orzo Malto (Semina Primavera) 11 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);
- Avena 12 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);
- Triticale 24 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);

- o Sperimentazione varietale in coltivazione biologica

- Frumento duro-Bio 21 varietà x 4 ripetizioni x 2 località;
- Frumento tenero-Bio 16 varietà x 3 ripetizioni x 2 località.

- o ***Prove agronomiche su grano tenero***

Prove agronomiche parcellari su grano tenero, con dosi diverse di concime chimico azotato e con trattamento fungicida e insetticidi a spigatura, per la verifica dei risultati produttivi, qualitativi:

- Frumento Tenero: Varietà 6 x 4 Tesi di Concimazioni x 2 Rip..

- o ***Progetto nazionale “Micopricem”***

la prova sperimentale Microprincem è stata effettuata utilizzando una varietà di grano duro (Claudio) in n°12 Tesi (3 lavorazioni del suolo x 2 Trattamenti sui residui colturali x 2 trattamenti fungicidi a inizio fioritura per x 4 ripetizioni).

- o ***Progetto integrato di filiera “Futuro Cereali nelle Marche” - Coop. Il Biroccio***

In base alle indicazioni del progetto di filiera regionale, l'ASSAM ha effettuato, nella Az. sper. ASSAM di Jesi (AN), le seguenti prove sperimentali agronomiche:

- N°1 prova “densità di semina” (6 cultivar x 5 livelli densità semina x 2 repliche), totale 60 parcelle sperimentali (circa 10 mq);
- N°1 prova “concimazione azotata ”(6 cultivar x 4 dosaggi di azoto x 2 repliche), totale 48 parcelle sperimentali (circa 10 mq);
- N°1 prova “Prodotti Fungicidi a spigatura” (1 cultivar x 12 Trattamenti fungicidi x 4 repliche), su varietà San Carlo ed altra prova sempre con “Prodotti Fungicidi a spigatura” (1 cultivar x 7 Trattamenti fungicidi x 4 repliche), su varietà Normanno.

○ **Progetto “Cereali e pane del Conero”**

- n° 3 campi prova con 5 varietà di grano tenero su 3 aziende agricole in coltivazione tradizionale;
- n° 3 campi prova con 4 varietà di grano tenero su 3 aziende agricole in coltivazione biologica.

○ **Monitoraggio progetto nazionale “Qualità Cereali ”**

In base al progetto nazionale l'ASSAM, su richiesta del CRA - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Ricerca per la Valorizzazione Qualitativa dei Cereali di Roma, ha realizzato nell'annata agraria 2011/12 il Monitoraggio della Qualità del grano duro sulle produzioni cerealicole marchigiane. Sono stati prelevati n° 146 campioni di granella di grano duro da aziende agrarie della regione Marche, correlati dalle relative schede tecniche agronomiche.

Tali campioni sono stati analizzati presso il CRA-QCE per la rilevazione delle caratteristiche merceologiche e presso il Laboratorio analisi grani e farine dell'ASSAM per la rilevazione dei parametri qualitativi allo scopo di verificare gli aspetti quantitativi e confrontare i risultati del frumento coltivato in pieno campo con le prove sperimentali parcellari.

○ **Analisi di laboratorio**

Le analisi effettuate hanno interessato i campioni provenienti dalle prove sperimentali di confronto varietale, agronomiche, da progetti di filiera e da ditte private a pagamento, così quantificate:

<b>Tipologia analisi</b>	<b>Analisi di prove sperimentali</b>	<b>Analisi a pagamento, commissionate da ditte private</b>
Umidità (GAC-Termobilancia)	1.300	92
Peso 1.000 semi	924	12
Altre analisi merceologiche	924	12
Peso ettolitrico (GAC)	954	69
Contenuto Proteico (Infratec)	1.274	60
Indice di glutine (Glutomatic)	233	65
Glutine secco (Gluten Index)	233	43

Colore (b) (Minolta)	232	43
Alveogramma (Alveografo Chopin)	114	33
Farinogramma (Brabender)	98	7
Amilogramma (Micro Visco-Amylo-Graph Brabender)	112	4
Indice di caduta (Falling number)	89	4
Hardness (InfraAlyzer 260)	10	0
Ceneri (Muffola)	66	3

o **Progetto “Qualità grano duro nelle Marche”**

La rete stoccatore nelle Marche, per l’anno 2012, è stata costituita da 2 centri di stoccaggio che hanno avuto in comodato d’uso gratuito dall’ASSAM l’apparecchiatura Infratec per la rilevazione di parametri quali: contenuto proteico, contenuto in glutine, umidità, peso ettolitrico, ecc.. In totale sono stati effettuati n° 1.092 rilievi.

L’attività di coordinamento della rete a livello regionale è stata condotta dall’ASSAM in collaborazione con il CRA-QCE di Roma che è il coordinatore a livello nazionale. Il CRA-QCE ha provveduto alla verifica della taratura degli apparecchi Infratec, al reperimento, alla elaborazione dei dati rilevati dai singoli centri di stoccaggio al ricevimento delle partite di grano duro e alla divulgazione su riviste specializzate a diffusione nazionale.

o **Prove commissionate e finanziate da ditte private**

- Ditta CGS Sementi S.p.A. – Prove di confronto varietale, agronomiche e parcelloni sulle specie: grano duro, tenero, orzo e soia;
- Ditta FLORISEM s.r.l. – Prove di confronto varietale su frumento duro e orzo;
- Ditta SEMETICA - Parcelloni dimostrativi su frumento duro, tenero e orzo.

o **Divulgazione**

I risultati ottenuti dalle varie prove comparative realizzate nell’annata agraria 2011/12, sono stati divulgati nelle seguenti modalità:

- nei giorni 30 Maggio, 5 e 12 Giugno 2012, sono state organizzate visite guidate ai campi sperimentali cereali;
- pubblicazione dei risultati sulle prove di frumento tenero, duro, orzo in coltivazione tradizionale, frumento tenero e duro in coltivazione biologica e cereali minori, nella rivista specializzata “L’Informatore Agrario” e sul sito internet dell’ASSAM [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it);
- pubblicazione risultati del Progetto “Qualità grano duro nelle Marche” nella rivista “L’Informatore Agrario” e sul sito internet [www.cerealicoltura.it](http://www.cerealicoltura.it);
- partecipazione a convegni ed incontri tecnici organizzati da terzi.

Le attività di cui sopra sono state principalmente svolte presso le strutture dell’ASSAM a Jesi: azienda agricola e laboratorio analisi grani e farine e presso soggetti privati.

Le operazioni agricole sono state attuate con l'impiego di manodopera salariale, assunta a tempo determinato e con i mezzi tecnici necessari (macchine ed attrezzature agricole, materiali di consumo).

Sono state inoltre attivate delle convenzioni di collaborazione con soggetti pubblici e privati.

## **FILIERA VITIVINICOLA**

La stagione 2012 è stata caratterizzata dal trasferimento delle attrezzature di cantina e di elaiotecnica dalla struttura di Camerano a quella di Carassai (capannone agricolo), in seguito al provvedimento della Regione Marche di chiusura dello stabile.

Le attività di trasferimento delle attrezzature (macchinari enologici, elaiotecnici e mezzi tecnici) è stata effettuata soprattutto con mezzi e personale operaio dell'ASSAM operante nella struttura di Petritoli e Carassai (azienda agricola sperimentale).

Un trasporto di carattere eccezionale è stato invece affidato a ditta esterna specializzata per il trasferimento, in sicurezza, di macchinari di grandi dimensioni (prese, vasi vinari, muletto ...).

### **Sperimentazione enologica (tecnologie innovative)**

In conseguenza della chiusura della struttura di Camerano e del trasferimento delle attrezzature, l'attività di sperimentazione enologica, soprattutto quelle relative alle tecnologie innovative, sono state interrotte.

Infatti, per far fronte alla crescente esigenza da parte degli operatori del settore di supportare le loro attività da opportuna sperimentazione in fatto di innovazione tecnologica in cantina, l'ASSAM attuava oramai da alcuni anni, prove tecnologiche a supporto delle esigenze di innovazione, attraverso risorse proprie e contributi finanziari dei soggetti interessati alle prove.

Pertanto nel corso della prima parte del 2012 sono state ultimate le prove enologiche delle uve provenienti da prove sperimentali 2011 (valutazioni chimiche e sensoriali):

- prove tecnologiche;
- micro vinificazioni di selezioni clonali.

### Crioselezione

Sono stati portati a termine i n. 4 processi di crioselezione delle uve - vendemmia 2011 mediante l'utilizzo della tecnologia LIN-Wine, di produzioni di altrettante ditte vitivinicole locali.

### Mesovinificazioni

Si è proceduto alla valutazione dei vini provenienti da vinificazione di partite di uva di 15-20 quintali ciascuna, sia a bacca bianca che a bacca nera, per conto di alcune aziende che hanno fatto richiesta all'ASSAM al fine di verificare le loro potenzialità produttive.

Le prove di mesovinificazione di uve 2011 sono state n. 16 di uve conferite da n. 5 aziende vitivinicole locali.

### Microvinificazione per prove tecnologiche

Sono state effettuate n. 8 microvinificazioni per la ditta LALLEMAND di CASTEL D'AZZANO (VR), atte alla verifica comportamentale enologica di diversi ceppi di lieviti.

#### Valorizzazione di varietà locali minori

Nell'ambito della vinificazione di varietà minori si è proceduto alla microvinificazione della varietà Garofanata al fine di divulgarne le caratteristiche chimiche ed organolettiche a tutte le aziende che potranno essere interessate ad utilizzare tale varietà, dopo l'esame per l'iscrizione al Catalogo Nazionale delle Varietà, da parte della Commissione Ministeriale, tuttora in corso.

#### Selezione clonale

Il programma di sperimentazione enologico finalizzato alla valutazione dei presunti cloni nei campi di confronto clonale è funzionale al progetto "Selezione clonale e sanitaria della vite", pertanto è descritto nello stesso progetto. In ogni caso le valutazioni dei vini prodotte da uve di presunti cloni - vendemmia 2011, hanno riguardato n. 12 cloni di Lacrima, n. 6 di Vernaccia nera e n. 4 di Aleatico.

Prove enologiche 2012 - 2013

La vendemmia è iniziata con circa 15 giorni di anticipo rispetto allo scorso anno.

Le attività di sperimentazione enologica, per quanto sopra, sono state condotte in forma estremamente ridotta; sono state svolte le operazioni di vinificazione dei presunti cloni di Aleatico (n. 4), mentre sono state escluse tutte le prove tecnologiche.

#### Analisi chimiche e sensoriali

Sono proseguite le attività di caratterizzazione sensoriale dei vini che, per impossibilità di esecuzione presso ASSAM, sono state affidate a laboratori qualificati esterni: laboratorio SEA di Offida e Laboratorio di analisi della Fondazione E. Mach di S. Michele Adige, in quanto qualificato per la caratterizzazione del quadro aromatico dei presunti cloni di Aleatico.

#### **Selezione e caratterizzazione vitigni**

Il miglioramento degli standard qualitativi (tipicità ed elevata qualità) delle produzioni vitivinicole marchigiane, oggi non può più prescindere dalla selezione e caratterizzazione dei materiali.

L'attività *in itinere*, avviata nel 2011, è stata indirizzata alla:

1. valutazione dei cloni di *Vernaccia nera e Lacrima* i cui materiali in osservazione provengono da trattamento per termoterapia per il risanamento da virosi;
2. valutazione (sanitaria ed enologica) dei candidati cloni di *Aleatico* in avanzata fase di caratterizzazione, sviluppata dal Consorzio Rosso Pergola in collaborazione con il CRA – Viticoltura di Conegliano V.;
3. caratterizzazione genetica dei materiali dei vitigni autoctoni minori (*Gallioppo e Garofanata*);
4. selezione sanitaria dei materiali dei vitigni minori (*Inc. Bruni 54, Gallioppo delle Marche, Vernaccia nera grossa, Garofanata*);

5. realizzazione di un campo di confronto clonale per la caratterizzazione agronomica ed enologica di presunti cloni di: *Inc. Bruni 54, Gallioppo delle Marche, Vernaccia nera grossa, Garofanata*.

Pertanto si è dato seguito alle azioni per la valorizzazione del “Rosso Pergola”, progetto già avviato in anni precedenti dal Consorzio Rosso Pergola in collaborazione con il C.R.A VIT di Conegliano, attraverso:

- microvinificazioni e valutazioni agronomiche dei candidati cloni;
- test sanitari dei candidati nei confronti delle malattie virali;
- caratterizzazioni di vitigni antichi localmente diffusi e individuati.

Sono ovviamente proseguite le attività affidate all’Università Politecnica delle Marche e all’Università degli Studi di Bari, per gli aspetti scientifici connessi:

- elaborazione dati e relativa presentazione di candidati cloni per l’omologazione di *Sangiovese, Montepulciano, Verdicchio, Passerina e Pecorino*, facenti parte della prima fase di selezione clonale e sanitaria di vitigni marchigiani;
- conservazione di Fonti Primarie di tutte le accessioni selezionate;
- verifiche sanitarie di vecchie e nuove selezioni nei confronti di malattie virali mediate tests biologici e di biologia molecolare;
- risanamento da virosi;
- caratterizzazione genetica di vecchi vitigni locali.

L’ASSAM, oltre a condurre il campo di conservazione del germoplasma viticolo delle Marche (ha 1,00, n° 150 accessioni di vitigni locali, tradizionali, nazionali ed internazionali), ha condotto le attività di caratterizzazione morfologica, agronomica ed enologica di vitigni e cloni per l’iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà ed ha svolto le attività di campo relative alla selezione clonale: progettazione, realizzazione del campo di confronto clonale vitigni locali minori, rilievi nei campi di confronto in corso di valutazione (*Lacrima e Vernaccia*).

Le attività di sperimentazione enologica sono complementari alle azioni svolte per le esigenze di valutazione dei candidati cloni e per la valorizzazione dei vitigni autoctoni e quindi sono state svolte nell’ambito del progetto “Selezione clonale e sanitaria dei vitigni marchigiani”.

Per quanto sopra, relativamente alla dismissione dell’attività presso la struttura di Camerano, le prove enologiche 2012, sono state svolte nel capannone agricolo dell’ASSAM a Carassai, in forma estremamente ridotta (n° 5 microvinificazioni di Aleatico).

Risultati di caratterizzazione e valorizzazione di vitigni locali minori.

L’attività di recupero, caratterizzazione e di valorizzazione di vitigni locali minori, sviluppata da ASSAM in collaborazione con l’Università Politecnica della Marche ed altri Istituti di ricerca, ha consentito di ottenere il riconoscimento di **Garofanata** e la conseguente iscrizione al Registro Nazionale della varietà di vite: **DM**

**del 22.11.2012 - G.U. n. 60 del 12 marzo 2013** “*Modifiche al registro nazionale delle varietà di vite*”

**GAROFANATA N° 463, SEZIONE I** – vitigni ad uve da vino - Registro Varietà al Registro Nazionale Varietà uve da vino (*Art. 11 del D.P.R. n. 1164/69 e successive modificazioni “Istituzione del il Registro nazionale delle varietà di vite”*).

### **Attività di Premoltiplicazione viticola**

Il Centro Monitoraggio e Collaudo dell’Innovazione dell’ASSAM gestisce sotto la propria cura e responsabilità le attività per la produzione di materiali vitivaistici classificati nella categoria “BASE” e cioè materiale di moltiplicazione della vite proveniente da lavori di ricerca per la diffusione di materiali di più elevato standard qualitativo:

1. Gestione amministrativa, normativa e tecnica;
2. Gestione dei Campi di Piante Madri per la produzione dei materiali di Moltiplicazione vegetativa;
3. Affidamento a struttura vivaistica specializzata della produzione di barbatelle classificate “Base”.

Nel corso dell’anno 2012 sono state prodotte n° 2.500 barbatelle innestate e n° 6.000 barbatelle selvatiche classificate nella cat. “BASE”, da materiali prodotti nella precedente stagione vivaistica.

E’ stato curato l’aspetto agronomico di n. 3,5 ettari di Campi di Piante Madri che producono i materiali di moltiplicazione vivaistica (marze e talee) per la successiva produzione di barbatelle innestate e barbatelle franche (annata vivaistica 2012-2013).

Inoltre, in collaborazione con il Laboratorio analisi del Servizio Fitosanitario Regionale presso l’ASSAM, si è provveduto alla verifica sanitaria di diversi ceppi di Piante MADRI (DM 7 luglio 2006): n. 240 ceppi di n° 3 cloni di Kober 5BB..

## **FILIERA OLIVICOLA**

Sulla base del programma predisposto, vengono elencate le attività svolte nell’anno 2012, suddivise per settori.

### **Attività agronomiche**

#### **a) campi sperimentali e dimostrativi**

- Rilievi attività vegetativa (diametro tronco, altezza della pianta e dimensioni chioma) dei genotipi provenienti da incrocio (selezioni Morganti), selezionati nell’ambito del progetto, presso il campo di conservazione genetica di Carassai (AP).
- Rilievi attività vegetativa (diametro tronco, altezza della pianta e dimensioni chioma) su oliveto sperimentale con genotipi provenienti da incrocio (selezioni Morganti), selezionati nell’ambito del progetto, presso l’oliveto del Comune di Jesi.
- Rilievi attività produttiva genotipi Morganti selezionati nel campo di Carassai e di Jesi

**b) elaborazione risultati**

- Elaborazione dati sperimentali progetto Olivicoltura, anno 2011.

**c) rilievi danni da freddo**

Si è approfittato della gelata del febbraio 2012 per effettuare rilievi relativi al danno da freddo sui genotipi marchigiani nel campo di conservazione genetica di Carassai, sugli incroci Morganti impiantati a Carassai e sulle varietà autoctone impiantate a Maiolati Spontini, a diverse distanze di piantagione e diverse forme di allevamento.

*Oli monovarietal*

**a) Varietà autoctone marchigiane**

Sugli oli monovarietal prodotti nell'anno 2011 dalle varietà locali a maggiore diffusione, di cui alcune ripetute in due differenti areali olivicoli, sono state condotte le principali analisi chimiche presso il Centro Agrochimico dell'ASSAM di Iesi e l'esame organolettico, ad opera del Panel ASSAM, mediante utilizzo di scheda appositamente predisposta. Tali oli sono stati utilizzati in degustazione in diverse manifestazioni per divulgare le peculiarità organolettiche delle varietà autoctone marchigiane.

Nel periodo ottobre – novembre 2012 sono stati prodotti oli monovarietal di 16 varietà autoctone marchigiane, coltivate in gran parte dai campi sperimentali ASSAM (Ascolana tenera, Carboncella, Capolga, Cornetta, Coroncina, Lea, Mignola, Nebbia del Menocchia, Nostrale di Rigali, Orbetana, Piantone di Mogliano, Piantone di Falerone, Raggia, Rosciola, Sargano di Fermo, Sargano di San Benedetto; le olive di ciascuna varietà sono state raccolte al giusto grado di maturazione, sulla base degli indici qualitativi; gli oli sono stati estratti presso il capannone di Carassai con frantoio aziendale della Ditta Toscana Enologica Mori della capacità lavorativa di 100 kg/ora (frangitura a martelli o coltelli, gramola, decanter a due fasi, filtrazione). Gli oli ottenuti, preventivamente assaggiati, sono stati confezionati in bottiglie da 250 cc, da utilizzare a fini sperimentali e divulgativi.

**b) Genotipi da incrocio “Morganti” e selezione Fucino**

Sono stati estratti oli dai genotipi più interessanti della selezione “Morganti” (MOT12, MO13, MO28, MO54, MOD) coltivati nel campo sperimentale di Carassai e da genotipi selezionati nella zona del Fucino.

**Progetto di zonazione**

Nell'anno 2012 è stata presa in esame una unica varietà: RAGGIA e genotipi geneticamente simili (Raggiola, Frantoio, Sargano di Ascoli). Sono stati prelevati in totale 12 campioni di olive (indice di invaiatura 1,5 – 2), quantità 20-25 kg, dalle 3 fasce climatiche: costiera-collinare, alto collinare. Dalla fascia alto collinare è stato prelevato un solo campione. In quanto diversi genotipi assimilabili al Frantoio hanno avuto ingenti danni da freddo, presentando quindi scarsissima produzione.

Gli oli sono stati estratti con un frantoio aziendale presso l'IBIMET CNR di Bologna.

Sono state effettuate le analisi chimiche (acidità, perossidi, costanti spettrofotometriche, acidi grassi e polifenoli) e sensoriali (Panel test).

Ulteriori analisi sulle frazioni fenoliche e volatili saranno effettuate presso i laboratori dell'IBIMET – CNR di Bologna.

Saranno reperiti i dati meteo (temperature, piogge, sommatoria termica, escursione termica) nei punti di prelievo (da capannine meteo nelle vicinanze o dati spazializzati) e verranno effettuate le analisi del terreno (chimico-fisica).

#### **Attività divulgativa**

- Partecipazione a convegni e manifestazioni locali, con comunicazioni relative alla olivicoltura locale ed alle caratteristiche chimiche ed organolettiche dell'olio marchigiano e pubblicazioni su riviste specializzate in Olivicoltura.
- Partecipazione a fiere locali e nazionali per divulgare le peculiarità organolettiche delle varietà autoctone delle Marche, quali SOL Verona, Tipicità Fermo, RACI in Provincia di Macerata.
- Consulenza ad olivicoltori per indicazioni su impianto nuovi oliveti.

#### **Panel**

Gli oli oggetto della sperimentazione olivicola sono stati assaggiati dal Panel regionale ASSAM – Marche, riconosciuto dal Consiglio Oleicolo Internazionale e dal Ministero dell'Agricoltura, presso la sala di degustazione dell'ASSAM.

In particolare sono stati sottoposti al Panel test gli oli prodotti nell'ambito delle seguenti sperimentazioni:

- Oli monovarietali delle Marche
- Oli del progetto di zonazione
- Oli romagnoli, per la caratterizzazione di ulteriori genotipi della regione Emilia Romagna, in collaborazione con IBIMET CNR di Bologna
- Prove sperimentali relative all'utilizzo di diversi sistemi di frangitura, in collaborazione con IBIMET CNR di Bologna

## **FILIERATOFRUTTICOLA**

### **Frutticoltura**

- **Liste varietali**
- **Valorizzazione del germoplasma frutticolo locale**

#### **A) PROGETTO "LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALI DEI FRUTTIFERI"**

Con il 2012, il progetto frutticoltura, oramai è giunto al 19° anno di attuazione.

Anche per il 2012, esso comprende due branche di attività che si completano a vicenda e precisamente la "Lista di orientamento varietali dei fruttiferi" e "I portinnesti dei fruttiferi". In particolare per quest'ultima attività, svolta nell'azienda di Petritoli, si occupa dei portinnesti del ciliegio.

Tutto il progetto è svolto nell'ambito del progetto nazionale "LISTE VARIETALI DEI FRUTTIFERI del MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e

realizzato in collaborazione tra l'ASSAM e l'Università Politecnica delle Marche – D3A.

## Introduzione

La continua introduzione di nuove cultivar, spesso ottenute in ambienti assai diversi da quelli Regionali, rende necessaria un'attenta valutazione delle caratteristiche vegetative, morfologiche, pomologiche e organolettiche delle nuove selezioni.

In questo contesto, si inserisce il progetto "Liste di orientamento varietale dei fruttiferi". Con tale progetto, nato nel lontano 1993 e giunto oramai alla diciannovesima edizione, si vuole operare una sorta di monitoraggio delle varietà in commercio e trasferire i risultati di tale ricerca direttamente alla produzione.

Dal 1993, data di inizio del progetto, ad oggi, nei campi dell'Azienda ASSAM di Petritoli, sono state saggiate complessivamente oltre 630 cultivar tra pesco, nettarine, susino, albicocco, ciliegio e pero.

Di queste, il **38%** sono risultate non idonee per il nostro ambiente, il **24%** sono state inserite in lista, mentre il **38%** sono ancora in osservazione in attesa di un giudizio definitivo.

Si ricorda ancora, che affinché si possa esprimere un giudizio definitivo su una cultivar, sono necessari almeno 5 cicli produttivi, mentre affinché una cultivar possa essere valutata interessante ed essere inserita in lista, ne occorrono almeno 2.

Questa tempistica, che sotto alcuni aspetti, può apparire assai lunga e laboriosa, permette di esprimere un giudizio serio e circostanziato sulle caratteristiche pomologiche delle diverse cultivar.

Le indicazioni scaturite dalla sperimentazione, appaiono quindi di fondamentale importanza per gli operatori del settore e tutti coloro che debbono impiantare o rinnovare i frutteti.

Per ogni cultivar saggiata, si descrivono in maniera sintetica e dettagliata, sia gli aspetti positivi che gli aspetti negativi, in modo che l'operatore possa ricavare il giudizio definitivo.

Tra i risultati ottenuti dal progetto, va sicuramente segnalato la ricaduta diretta sulle aziende, tutte le varietà consigliate dal progetto, risultano le più coltivate e diffuse del territorio. Inoltre le cultivar "non consigliate" sono praticamente scomparse dal panorama frutticolo locale. Ciò ha fortemente innalzato il livello qualitativo della produzione, ha ridotto l'assortimento varietale (con una riduzione di oltre 60% delle cultivar) e favorito l'incremento della e la redditività.

Il progetto "*Liste di orientamento varietale dei fruttiferi*" comprende varie azioni.

### Azioni di monitoraggio e ricerca.

Comprende la ricerca e la individuazione di nuove cultivar ritenute interessanti o promettenti per le caratteristiche pomologiche, organolettiche e commerciali. Tali nuove cultivar sono poi introdotte nel campo collezione e valutate per i vari caratteri.

Nel 2012, sono state introdotte 36 nuove cultivar tra 21 pesco, 7 susino, 3 di ciliegio e 5 di albicocco.

Attualmente, sono in osservazione complessivamente circa 500 cv.

Azione di osservazione e rilievo

1) Su ogni cv in osservazione, annualmente, vengono rilevati caratteri pomologici, agronomici e botanici (complessivamente, sono oltre 60) con rilievi eseguiti direttamente in campo.

Tra essi, sono da segnalare :

- Lo sviluppo della pianta (vigore, portamento, tipo di foglia),
- La fioritura (tipo di fiore, epoca, intensità , durata ),
- L'allegagione (entità, cascola, entità del diradamento),
- La maturazione (inizio, entità della produzione, numero di stacchi),
- La produzione per pianta (entità)  
La caratteristiche del frutto (caratteri organolettici, pomologici, colorazione, pezzatura, caratteristiche del nocciolo, forma, consistenza, ecc),
  
- La suscettibilità a parassiti (animali, e vegetali) e fisiopatie.

2) A questi rilievi, eseguiti in campo, (complessivamente, per il numero delle cultivar coinvolte, sono oltre 29.000 rilievi) si associano delle analisi di laboratorio volte a determinare le caratteristiche qualitative intrinseche ed oggettive del frutto stesso. Esse sono state eseguite su campioni rappresentativi (30 frutti) delle cultivar in produzione e hanno determinato :

- dimensioni del frutto (lungitudinale e trasversale);
- peso medio dei frutti;
- consistenza ;
- peso medio noccioli e rapporto tra frutto e noccioli (solo per drupacee)
- analisi qualitative (determinazione del Ph, del grado zuccherino, e dell'acidità).

Per il 2012, complessivamente sono stati saggiati con le suddette analisi di laboratorio, oltre 200 campioni di frutta.

Da precisare, che sono state oggetto di analisi solo le varietà considerate interessanti. Per ovvie ragioni, oltre alle piante non ancora in produzione, sono state tralasciate le cv già scartate o vecchie varietà già ben studiate.

3) Altro carattere molto importante preso in considerazione, è la verifica della suscettibilità a malattie o fisiopatie in genere. Al fine di migliorare la qualità della produzione frutticola, nell'ottica di una produzione biologica o integrata, particolare attenzione è stata posta nel valutare la resistenza o tolleranza delle cultivar in osservazione alle varie fisiopatie quali lo spacco del frutto , stress termici (es gelate) o malattie ( es marciumi, monilia, bolla, larve fillofaghe e carpofaghe, ecc) .

Tutti i rilievi sopra menzionati, sono stati eseguiti sia nei campi di Liste Varietali che sia nei campi portinnesti dei fruttiferi dell'ASSAM in Petritoli e Carassai.

Gestione agronomica dei campi sperimentali. Comprende tutte le operazioni colturali necessarie alla corretta gestione del frutteto sperimentale. Tra le varie operazioni eseguite, si segnala: la potatura invernale o al bruno, il ripristino delle eventuali fallanze, il controllo delle erbe infestanti (n. 4 interventi di trinciatura e un intervento di diserbo localizzato sottofila), un intervento di concimazione invernale, il diradamento, la potatura verde o estiva (indispensabile soprattutto sul ciliegio) e la raccolta.

Nel corso del 2012, inoltre, si è completata la realizzazione di un impianto di irrigazione fisso per micro-aspersione. L'impianto si compone di una linea di adduzione interrato formato da tubi in polietilene del diametro di 90mm e ali gocciolanti formate da tubi in polietilene da 30mm. Sulle ali sono posti micro-irrigatori aventi una gittata di circa 1 ml. Ne sono stati posizionati 2 per pianta. In questo modo, oltre a notevoli economie sulla manodopera, si attua un incremento notevole dell'efficienza irrigua, riduzione dei volumi irrigui, tempestività negli interventi irrigui che si traduce in una maggiore qualità della produzione.

Aggiornamento del campo Liste Varietale e Portinnesti dei fruttiferi.

Il progetto di liste varietali, è un progetto dinamico in cui pur rimanendo quasi costante il numero delle varietà in osservazione, viene annualmente integrato e modificato. Infatti, mentre nuove cv di nuova costituzione entrano a far parte della collezione, vecchie varietà o varietà già compiutamente osservate e con giudizio espresso vengono eliminate.

Nel corso del 2011, si è provveduto all'aggiornamento del campo liste varietali con la introduzione di **36** nuove cultivar così suddivise :

- Num. 5 cultivar albicocco
- Num. 7 cultivar susino
- Num. 21 cultivar pesco
- Num. 3 cultivar ciliegio

Si è inoltre provveduto a impiantare num. 2 vecchie cultivar di pesco e 3 di ciliegio per la conservazione del germoplasma.

Indicatori fisici di attuazione

Superficie utilizzata	Circa 6,00 gli ettari coltivati complessivamente a frutteto
Cultivar osservazione	in Complessivamente circa 480 di cui pesco 320 cultivar circa, albicocco 68, ciliegio 75, susino 42. 36 nuove cultivar introdotte nel 2011; Le prove sono organizzate in parcelle randomizzate. Ogni parcella e costituita da 3 piante.
Rilievi eseguiti	<input type="checkbox"/> 63 caratteri rilevati direttamente in campo per ogni cultivar annualmente; <input type="checkbox"/> 5 le analisi di laboratorio eseguite (zuccheri, acidità, peso frutto, peso noccioli, dimensioni frutto). <input type="checkbox"/> valutazioni visive in campo sulla suscettibilità della cultivar a malattie e/o fisiopatie.

Collaborazioni esterne	Adesione al progetto nazionale LISTE VARIETALI DEI PORTINNESTI, con ASSAM Azienda Agronomica sperimentale Petritoli unità operativa Collaborazione scientifica con l'Università Politecnica Marche
------------------------	---

## B. ATTIVITA' PER LE "LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALI DEI PORTINNESTI DEI FRUTTIFERI"

Oltre alle Liste di Orientamento Varietale dei Fruttiferi, a Petritoli è presente anche un campo sperimentale per la valutazione dei portinnesti dei fruttiferi (Ciliegio).

Il ciliegio, è un frutto che seppur coltivato in maniera limitata nelle Marche, rappresenta sotto il profilo economico un'importante voce del comparto frutticolo. Questo grazie all'elevato prezzo di vendita che normalmente realizza sul mercato.

Tutto ciò favorisce la sua diffusione nel territorio regionale. Tale coltura può rappresentare un'interessante opportunità di valorizzazione, nelle Marche, di aree collinari svantaggiate, come dimostrano gli eccellenti risultati raggiunti in alcune regioni italiane (Emilia Romagna, Veneto, Puglia). Nelle Marche la coltura è presente, in modo sporadico o amatoriale, in tutto il territorio, ma non si è mai diffusa a causa degli elevati costi di produzione (soprattutto per la raccolta) e dell'incostanza produttiva delle cultivar tradizionali.

Il progetto è stato avviato nel 1996 con lo scopo di recuperare e valutare nell'ambiente marchigiano nuovi materiali genetici e mettere a punto una tecnica colturale idonea al basso impatto ambientale e alla riduzione dell'impiego di manodopera

La prova comprende 3 campi di cui :

1. Campo n. 1- In questo campo, sono presenti ben 61 cv coltivate su 3 portinnesti (Franco, Maxma 14 e Gisela 5) per una superficie complessiva di 2 ettari .
2. Campo n. 2 - Sull'appezzamento, su una stessa cv (Lapins) innestata su 12 portinnesti diversi (1 ha circa). Questa prova è iniziata nel 1993 e attualmente è praticamente conclusa. I risultati sono stati pubblicati su riviste specializzate a tiratura nazionale.
3. Campo n. 3- Al fine di aggiornare la prova con i nuovi portinnesti resi disponibili dalla ricerca vivaistica internazionale, nella primavera del 2007, si è impiantato un nuovo campo portinnesto ciliegio. Infatti il mercato vivaistico, ha messo a disposizione nuove selezioni di portinnesto per il ciliegio, alcune molto interessanti che debbono essere valutate per il loro comportamento agronomico, produttivo e fisiologico. I risultati così rilevati saranno poi diffusi ai frutticoltori . Nel corso del 2011 sono iniziati i primi rilievi, rivolti principalmente alla valutazione dell'accrescimento della pianta e precisamente: diametro del fusto, peso legno di potatura I portinnesti utilizzati sono 14 e precisamente : *Argot, Franco, Gisela 5, Gisela 6, MaxMa 14, MaxMa 60, PHLA, PHLC, Piku 1, Piku 3, Piku 4, Victor, innesto Adarà/Marianna, innesto Adarà/Major*. Per una migliore valutazione del comportamento, sono stati innestati con la stessa cultivar. Si è scelto la *Sweet Heart*, cultivar a maturazione tardiva, autofertile, produttiva e di buona pezzatura.

Nel corso del 2012 , sui campi sopra descritti, sono state eseguite le seguenti azioni:

- rilievi agronomici sull'epoca di fioritura, sulla produzione (entità, qualità, pezzatura, resistenza a patogeni, ecc.) e sul periodo di maturazione;
- Rilievi e verifica dell'accrescimento e dell'affinità tra portainnesto-varietà;
- interventi accurati di potatura verde per favorire la precoce entrata in produzione di tutte le accessioni in prova e il contenimento in altezza della chioma (per ridurre i costi di produzione);
- interventi agronomici e colturali necessari per la corretta gestione dell'arboreto quali il controllo delle erbe infestanti, il diserbo sottochioma, il controllo fitosanitario, una concimazione primaverile localizzata, irrigazione , controllo delle malattie , raccolta;
- rilievi sulla produzione e sulle caratteristiche quali-quantitative (peso medio frutto, acidità, gradi zuccherini) con le relative analisi di laboratorio
- verifica dell'accrescimento e dell'affinità tra portainnesto-varietà.

#### **Indicatori fisici di attuazione**

Superficie utilizzata	Circa 3,7 ettari coltivati a frutteto
Portinnesti osservazione	in Sono in osservazione complessivamente 29 portinnesti per il ciliegio.
Iniziative divulgative	<input type="checkbox"/> Organizzazione di num. 1 mostre pomologiche con relativo incontro tecnico; <input type="checkbox"/> redazione dei relativi opuscoli informativi per ogni iniziativa; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati della monitoraggio su riviste specializzate a tiratura nazionale (Informatore Agrario, Terra e Vita; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati delle prove su sito internet.
Rilievi eseguiti	<input type="checkbox"/> 20 i caratteri rilevati annualmente in campo per ogni cultivar; <input type="checkbox"/> 5 le analisi di laboratorio eseguite (zuccheri, acidità, peso frutto, peso noccioli, dimensioni frutto) per ogni parcella, per un totale di oltre 200 analisi. <input type="checkbox"/> valutazioni visive in campo sulla suscettibilità a malattie.
Collaborazioni esterne	Adesione al progetto nazionale LISTE VARIETALI DEI PORTINNESTI, con ASSAM Azienda Agronomica sperimentale Petritoli unità operativa Collaborazione scientifica con l'Università Politecnica Marche

#### **Azioni di divulgazione**

La divulgazione, rappresenta il momento più importante di tutto il progetto di Liste Varietali.

Tramite la divulgazione si intende trasferire le conoscenze acquisite sui campi collezione direttamente agli operatori del settore e in particolare modo ai produttori.

Molto importante la ricaduta economica e agronomica sulla produzione locale .

Si ricorda che, dai dati ISTAT, l'areale di coltivazione del medio Adriatico, ove sono poste le provincie di Ascoli Piceno e Fermo, vale da sola circa 1,2-1,5% % dell'intera PLV frutticola nazionale. In particolare , la zona della Vald'Aso, da sola, incide per circa 80% della intera produzione frutticola Regionale. Inoltre, deve essere considerato anche l'indotto che ruota intorno al settore frutticolo. Esso appare molto importante e comprende dalla logistica, al commercio , alla meccanica. Il giro d'affari che viene generato, viene stimato pari dalle quattro alle otto volte il valore del settore primario, generando una notevole occupazione.

Da questi semplici dati, si deduce rapidamente l'importanza economica che la frutticoltura e il progetto Liste di Orientamento Varietale dei Fruttiferi ha sull'area.

Per favorire la divulgazione dei dati raccolti, vengono organizzate delle mostre e/o convegni tecnici che vedono la presenza di relatori qualificati (docenti universitari, ricercatori di fama nazionale ed internazionale, esperti di marketing e rappresentanti di importanti catene di distribuzione) e la partecipazione di un folto pubblico e di operatori del settore.

#### **MOSTRE POMOLOGICHE**

Nel corso del 2012 sono state organizzate 2 mostre pomologiche con i relativi convegni tecnici:

- 13 Luglio 2012, si è tenuta presso l'azienda agronomica sperimentale ASSAM di Carassai la mostra pomologica per la frutta a maturazione precoce e media; all'iniziativa ha partecipato un folto pubblico costituito da operatori del settore e ha visto la presenza anche dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura Paolo Petrini;
- 31 Agosto 2013, presso l'azienda agronomica sperimentale ASSAM di Carassai, Mostra pomologica per la frutta a maturazione tardiva (pesco, susino, pero, melo rosa).

In occasione degli incontri, sono stati redatti e distribuiti ai partecipanti, opuscoli informativi.

#### **Pubblicazioni**

Si è provveduto alla presentazione e divulgazione dei risultati ottenute dalle prove anche su riviste specializzate a tiratura nazionale come Terra e vita, Informatore agrario, Frutticoltura. Per avvicinare quanto più possibile l'agricoltore, si è data ampia diffusione dei dati raccolti tramite il bollettino Agrometeo del CAL .

Tutti i dati ottenuti dalle prove, sono pubblicati e consultabili su sito internet dell'ASSAM.

#### **Corso di potatura invernale dei fruttiferi**

Con lo spirito di migliorare la professionalità degli operatori del settore e la tecnica colturale, a fine anno, si è promosso il **1° Corso di Potatura invernale dei Fruttiferi** (dal 28/12/2011 al 28/01/2012) che ha visto la partecipazione di molti agricoltori e operatori del settore, provenienti dalle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e anche da Regioni limitrofe come Toscana e Abruzzo.

Il corso, si è svolto dal presso l'Azienda Agronomica ASSAM in Carassai, articolato su 20 ore di lezione, comprendeva 12 ore di lezioni teoriche e 8 ore di prove pratiche. Si è avvalso anche della partecipazione di personale ASSAM e docenti universitari e la collaborazione di operatori specializzati.

Durante il corso, è stato distribuito un questionario di gradimento e alla fine del corso, è stato rilasciato un Attestato Di Partecipazione.

Dato il notevole successo, per soddisfare tutte le richieste, è stato indispensabile ripetere il corso, che si è svolto sempre presso l'Azienda Agronomica ASSAM in Carassai, dal 29/02/12 al 02/03/12. Anche questa seconda edizione, è stata caratterizzata da grande successo e alto gradimento.

### ***Lifelong Learning Programme 2007 – 2013***

Nel quadro del progetto e nel rispetto competenze specifiche, *Lifelong Learning Programme 2007 – 2013 - Sub-programme “LEONARDO DA VINCI” - Action Mobility VETPRO*, dal 24-30 Giugno 2012, si è partecipato ad uno scambio culturale con la Francia, in cui si sono stabiliti contatti molto interessanti con l'estero, si è venuti a conoscenza di realtà diverse e per certi aspetti assai innovative rispetto alle nostre.

#### **C. VALORIZZAZIONE DEL GERMOPLASMA FRUTTICOLO LOCALE**

Nel comparto si registrano esigenze crescenti in tema di valorizzazione del patrimonio frutticolo locale, per una immediata applicazione soprattutto nelle aree collinari pedemontane, per le strutture agrituristiche e per lo sviluppo di produzioni tipiche di qualità.

Nello specifico, in seguito all'attività di recupero, conservazione e di indagine genetica condotta dall'ASSAM, che ha portato all'identificazione della “mela del Papa”, biotipo di antica diffusione nelle Marche, come Cavilla bianca d'inverno, si è reso opportuno sviluppare ulteriori azioni di caratterizzazione e confronto tra i due biotipi.

Pertanto è stato realizzato presso l'ASSAM, in azienda agraria di Petritoli, un campo sperimentale volto al confronto comportamentale tra il biotipo Cavilla bianca d'inverno ed il biotipo anticamente diffuso nelle Marche (Mela DEL PAPA), adottando differenti tecniche di coltivazione: densità di piantagione, portainnesto e forma di allevamento.

Sono proseguite inoltre, presso i laboratori del C.A.V. – Centro Attività Vivaistiche di Faenza le attività di verifica e controllo sanitario delle “Fonti Primarie” delle accessioni di melo Rosa precedentemente selezionate dall'ASSAM.

Presso l'azienda agraria ASSAM di Carassai è in atto (dal 2005) un campo di "Piante Madri", per la conservazione e per una prossima diffusione di materiale certificato dei principali cloni selezionati di mela Rosa e di altre cultivar di mele antiche locali.

### **Orticoltura**

L'attività di sperimentazione orticola, già da diversi anni, non beneficia di finanziamenti pubblici, pertanto viene condotta dall'ASSAM principalmente presso l'azienda agricola sperimentale di Jesi (AN), per l'attuazione di prove agronomiche e di confronto varietale, richieste e sostenute da ditte private.

Nell'estate 2012 è stata attuata anche una prova presso la struttura ASSAM di Petritoli.

Alcune specie svolgono il loro ciclo a cavallo di due annate agrarie, pertanto alcune prove si protraggono fino all'anno 2013.

### Cavolfiore

E' stata portata a termine la prova di confronto varietale (annata agraria 2011/2012) e i risultati ottenuti sono stati messi a disposizione delle ditte sementiere che hanno commissionato le prove (n. 5).

Nel mese di agosto è stata avviata una nuova prova con n. 28 cultivar di cavolfiore, per diverse ditte sementiere (n. 6)

Inoltre per la ditta ESASEM di Casaleone (VR) è stata impostata una prova di n. 19 cultivar tra cavolo cappuccio e verza, che avrà termine nella primavera 2013.

### Pisello da industria

Sono state portate a termine due prove:

1. confronto varietale di n. 42 cv a semina primaverile, che hanno comportato n. 115 raccolte e n. 57 analisi AIS (Solidi Insolubili in Alcool);
2. confronto varietale di n. 56 cv di nuova introduzione.

L'Azienda Agricola M. Marani di Ravenna ha commissionato n. 96 analisi AIS (solidi insolubili in alcool), su partite di pisello di loro produzione.

### Fagiolino e fagiolino borlotto

Sono state effettuate le seguenti prove:

1. n. 1 varietà in collaudo per una superficie totale di 300 mq (ditta Olter di Asti);
2. n° 27 cv di fagiolino e n° 17 cv di fagiolo borlotto, in replica di 8 differenti ditte sementiere. Il termine della prova è previsto per la prima decade di ottobre;
3. n. 6 cultivar di fagiolo borlotto in replica, due differenti epoche di semina (ditta Monsanto) che avrà termine nella prima decade di ottobre 2012.

### Campo catalogo ortive

Commissionato dalla ditta Olter di Asti, è stato effettuato un campo catalogo di ortive di 1.200 mq. da mercato fresco e industria , costituito dalle seguenti specie: *anguria* (11cv), *melanzana* (8cv), *melone* (10 cv), *peperone* (33 cv), *pomodoro indeterminato* (34 cv), *pomodoro determinato* (26 cv), *sedano* (3 cv), *indivia* (5 cv), *spinacio* (4 cv), *brassiche* (12 cv), *fagiolo borlotto e fagiolino* (19 cv), *zucchino* (12 cv), *cetriolo* (6 cv), *lattuga* (22 cv), *cipolla* (6 cv).

#### Campo dimostrativo pomodoro fresco da mensa

E' stata inoltre realizzata una prova dimostrativa di pomodoro fresco da mensa di n. 46 varietà della ditta ESASEM di Casaleone (VR), nell'azienda agraria di Petritoli.

Sono seguite durante la stagione estiva visite guidate, assistite cioè da personale tecnico ASSAM e da personale tecnico della ESASEM, rivolte a tecnici, rivenditori e produttori agricoli.

## ***Tutela e valorizzazione del territorio.***

### **7.1 Attività vivaistica forestale**

#### **Attività produttiva e investimenti**

Sotto il profilo dell'attività produttiva va sottolineato che nel corso del 2012, con la realizzazione ed allestimento degli impianti nella serra tunnel sita al vivaio forestale di Pollenza è stata avviata la produzione di materiale olivicolo autoctono, in questa fase iniziale gestita principalmente su prenotazione da parte dell'utenza. La collocazione di questa linea produttiva a Pollenza – in precedenza veniva attuata presso l'azienda agraria ASSAM di Jesi – è coerente con il principio di potenziare e diversificare l'attività dei vivai includendo un settore potenzialmente promettente sotto il profilo degli introiti, anche tenuto conto del recente adeguamento del prezzario ASSAM per il materiale vivaistico, che ha interessato anche questa tipologia produttiva.

Sempre in riferimento alle produzioni innovative, si evidenzia che la produzione frutticola, costituita sempre da materiale autoctono, è stata estesa al vivaio Bruciate di Senigallia, che produce piante in vaso e non a radice nuda, secondo una specifica richiesta dell'utenza. Da segnalare che presso questo vivaio e presso quello di Pollenza, proprio in riferimento alla produzione frutticola sono state create due nuove piazzole di coltivazione utilizzando le assegnazioni regionali 2012 per gli investimenti nei vivai regionali. Allo stato attuale si è in attesa di acquisire la dotazione concernente l'impianto irriguo a servizio della piazzola, che verrà allestito dal personale del vivaio di Senigallia. Il relativo materiale è stato acquisito attraverso CONSIP, affidando la suddetta fornitura ad una ditta di Lecce, con una spesa superiore mediamente al 20% rispetto ai prezzi praticati a livello locale; purtroppo, malgrado i solleciti, non si segnalano ancora ditte marchigiane iscritte a CONSIP e quindi l'obbligatorietà di rivolgersi alla piattaforma centralizzata degli acquisti comporta al momento un notevole aggravio dei costi in quanto spesso le spese di spedizione incidono in modo consistente. Attualmente, per la fornitura in parola, si è in attesa del perfezionamento delle procedure, propedeutico alla stipula del relativo contratto di acquisto.

Concludendo l'accenno alla produzione frutticola, da evidenziare che in futuro, oltre alle mele e pere si prevede anche di impostare la produzione di visciole per le quali c'è una richiesta specifica in alcune aree soprattutto nel settore della vinificazione (VISMER in provincia di Pesaro-Urbino).

Sotto il profilo degli investimenti, si è fatto accenno in precedenza alla serra tunnel di Pollenza ultimata nel corso del 2012 ed ormai entrata in fase produttiva. Analogamente, altro importante investimento strutturale concluso nella scorsa annata è quello rappresentato dall'ombraio al vivaio Alto Tenna di Amandola, il quale a partire dalla presente stagione ospiterà fitocelle e piante in vaso che potranno beneficiare delle particolari condizioni protettive della struttura, che consente, grazie al parziale ombreggiamento ed all'apporto dei corretti volumi irrigui, di migliorare in modo rilevante le caratteristiche di sviluppo ed estetiche del materiale vivaistico ivi allevato.

Nel corso dell'anno 2012 sono state in gran parte sistemate le serre presenti al vivaio Val Metauro di S. Angelo in Vado, danneggiate dalle nevicate del febbraio 2012. Una delle strutture danneggiate aventi dimensioni maggiori rispetto alle altre, è stata

allestita ad ombraio. Sono stati sostituiti gli archi di sostegno piegati dalle neviccate sui quali verrà posto d'estate la rete ombreggiante; l'interno della struttura è stato allestito per accogliere le fitocelle, eliminando le precedenti strutture in cemento. Le opere sono state realizzate dal personale del vivaio.

Va evidenziato che il vivaio Val Metauro è ubicato in una zona urbanisticamente vincolata stante la vicinanza del fiume; pertanto l'impossibilità di acquisire la necessaria autorizzazione per effettuare opere ex novo ha suggerito di adeguare una struttura esistente, che seppur di dimensioni ridotte rispetto al fabbisogno reale, costituisce un piccolo ombraio funzionale a tutti gli effetti, che verrà presto dotato di idoneo impianto di distribuzione irrigua.

Ancora al vivaio Val Metauro va segnalato che sempre in riferimento alle assegnazioni regionali 2012, sono stati sostituiti 5 impianti cooling per il raffreddamento delle serre.

Sempre in riferimento alle assegnazioni regionali 2012 per gli investimenti nei vivai regionali, sono state acquisite al vivaio di Senigallia le seguenti dotazioni: un biotrituratore, un rotone per l'irrigazione ed un'idropulitrice.

Ancora a Senigallia è stato installato nel capannone agricolo, dove il personale effettua fra l'altro l'insacchettamento delle fitocelle con il terriccio, un'attrezzatura in grado di aspirare le polveri emesse nel corso delle lavorazioni.

### **Produzione**

Complessivamente, nel corso del 2012 sono state richieste oltre 186.500 piante, comprendenti quelle forestali, frutticole, tartufigene ecc, come di seguito dettagliato fra le strutture:

<b>Tipologia</b>	<b>VIVAIO AN</b>	<b>VIVAIO MC</b>	<b>VIVAIO AP</b>	<b>VIVAIO PS</b>
forestali	47883	78348	24043	14075
frutta	491	282	1181	0
olivi	0	341	0	0
tartufigene	0	0	5037	15077
<b>totali</b>	<b>48374</b>	<b>78971</b>	<b>30261</b>	<b>29152</b>

Prendendo in considerazione il settore delle tartufigene – prodotte nei due poli di S.Angelo in Vado (PU) e Amandola (FM) - si può constatare come il numero delle richieste sia stato complessivamente piuttosto contenuto: circa 20 mila nel 2012. Nel caso di S.Angelo in Vado la situazione è piu' critica rispetto ad Amandola, in quanto in quest'ultima struttura la minor produzione viene generalmente coperta dalla richiesta locale.

La motivazione di questo livello delle vendite insoddisfacente trova ragione in parte nel fatto che le superfici piu' vocate sono già state investite nei decenni passati e che gli incentivi pubblici sono ridotti rispetto alle precedenti programmazioni (o che è piu' difficile avere i requisiti per accedervi).

Tuttavia va evidenziato che in occasione dell'ultimo PSR, molti beneficiari marchigiani hanno acquistato piantine prodotte da altri vivai, anche privati e fuori regione e addirittura provenienti dalla Francia.

Questo fatto suggerisce l'opportunità di investire nell'immagine del prodotto piantina tartufigena prodotta nei vivai forestali dell'ASSAM, il cui processo produttivo si svolge all'insegna di una tracciabilità totale – seme e carpoforo – non riscontrabile in materiale vivaistico reperito presso altre strutture.

Riguardo alle specie di carattere forestale da notare l'elevato numero di essenze concesse dal vivaio di Pollenza, collegato in gran parte alla fornitura di verde per opere di mitigazione ambientale.

## **7.2) tartuficoltura**

Il progetto in questione concerne l'analisi delle potenzialità della tartuficoltura in zone sub vocate. Preso atto che le zone elettive per questo settore sono state oggetto di investimenti a partire dagli anni '90 attraverso i fondi comunitari, e che attualmente si rendono disponibili molte superfici collinari per le quali la crisi del mercato dei prodotti agricoli rende opportuno valutare possibili alternative e fra queste la tartuficoltura.

Il progetto prevede:

- l'indagine a livello regionale effettuata su impianti di tartufaie artificiali di *T.melanosporum* e *aestivum* di età matura; lo scopo è di verificare lo stato di evoluzione di tali investimenti, le relative problematiche ed i possibili correttivi. Più in generale, acquisire indicazioni utili circa la fattibilità di tali impianti in aree non tradizionalmente vocate consentirebbe di poter ampliare le scelte imprenditoriali rispetto ad una gestione tradizionale. L'indagine si basa inoltre su analisi pedologiche mirate allo scopo di fornire ulteriori elementi conoscitivi del contesto considerato; per tale motivo il progetto coinvolge anche il Servizio Suoli e il Centro agrochimico di Jesi. Detta indagine è gestita dalla A.P. "valorizzazione aree tartufigole" il quale ha monitorato nel 2012 circa n. 10 impianti;
- la realizzazione di impianti ex novo in aree collinari sub vocate messa a disposizione dall'università di agraria di Ancona. Allo stato attuale sono stati realizzati 2 impianti principali ed attualmente si ipotizza di integrare la convenzione in atto con l'Ateneo al fine di incrementare le aree sottoposte ad osservazione. Gli accordi con l'Università prevedono altresì di destinare ad ASSAM parte dei carpofori ottenuti dagli impianti. A detta attività partecipa anche la responsabile del C.O. TVT

## **7.4) Progetto LIFE+ "RESILFOR". Realizzazione azione C1.**

Il Progetto, che viene realizzato in collaborazione della Regione Marche – che ha stipulato apposita convenzione con ASSAM - di Comunità Montane della Toscana, di SEL-CRA Arezzo, e dell'Università di Agraria di Ancona, si pone l'obiettivo di salvaguardare le specie autoctone di abete bianco nel comprensorio appenninico toscano e marchigiano.

L'attività condotta da ASSAM ai fini del progetto si è conclusa ed è stata rendicontata alla Regione Marche lo scorso 10 dicembre 2012; pertanto con la presente

relazione si intende fornire un quadro complessivo delle attività svolte dal personale del vivaio e che sono state oggetto di apprezzamento da parte degli soggetti istituzionali che hanno partecipato all'iniziativa.

Ai sensi della convenzione su menzionata è stato demandato ad ASSAM, in qualità di soggetto "*subcontraente*", il compito di produrre piantine di abete bianco da innesto; il sito individuato ai fini dell'attività è quello di Fontabeti presso Bocca Trabaria nel Comune di Borgo Pace(PU).Stante la localizzazione del sito, si è stabilito di coinvolgere ai fini dello svolgimento delle attività il vivaio "Valmetauro" di S. Angelo in Vado (PU).Le attività sono state inizialmente impostate curando l'acquisizione della dotazione necessaria alla produzione di innesti, costituita da portainnesti di abete bianco, vasetteria idonea e terricci. Il personale del vivaio Valmetauro ha provveduto a rinvasare i portainnesti – reperite presso due diverse ditte - ed a collocare le piantine in una zona fresca del vivaio, prestando le necessarie cure colturali, al fine di scongiurare il possibile stress dovuto al passaggio ad alte temperature. A conclusione della stagione estiva è stata constatata la corretta gestione dello stesso materiale, stante la bassa percentuale di moria riscontrata malgrado le condizioni climatiche relativamente difficili. Seppur non contemplato nell'ambito degli adempimenti connessi alla convenzione in atto, è stata effettuata in data febbraio 2011 una semina con materiale di propagazione proveniente dall'abetina dei Monti della Laga messo a disposizione dal dr. Mozzo; il materiale vivaistico ottenuto è messo a disposizione per le piantumazioni previste nell'ambito del presente progetto.

All'inizio del 2011 è stata espletata la gara per l'affidamento della prestazione concernente la raccolta delle marze; la gara è stata aggiudicata alla ditta GRANDI ALBERI di Giancarlo Fiorenzi.

Al fine di forzare la vegetazione e consentire di effettuare gli innesti in modo graduale, intorno alla prima settimana di febbraio le piantine reinvasate sono state poste a blocchi in una serra tunnel riscaldata a 10/12°. Al riguardo è stato necessario in via preliminare, acquisire un bruciatore; inoltre il personale ha provveduto altresì ad allestire adeguatamente la serra al fine di ospitare il materiale nelle condizioni piu' consone ad una ottimale vegetazione.

Le operazioni di raccolta sono state avviate il giorno 11-3-2011, a causa delle consistenti nevicate; sono state effettuate ulteriori due raccolte verso la fine del mese di Marzo 2011. In ciascuna occasione il materiale raccolto è stato identificato con una apposita cartellinatura e preso immediatamente in consegna dal personale del vivaio Val Metauro, che ha proceduto alle operazioni di innesto. Va detto per inciso, che allo scopo di garantire la miglior riuscita delle operazioni di innesto ASSAM ha affiancato il personale incaricato con un esperto innestino che per due giornate ha provveduto a formare correttamente il personale circa le modalità piu' idonee di effettuare le operazioni.

Le operazioni di innesto avviate nel mese di marzo e sono terminate l'8 di Aprile 2011; le piantine ottenute sono state poste successivamente con tutte le precauzioni del caso nella serra riscaldata, nel mese di Marzo, ed in altra serra a partire da Aprile. All'inizio della stagione estiva sono state collocate a terra in una zona fresca ed ombreggiata da grosse conifere.

Successivamente il materiale è stato posto in una serra, preventivamente

riparata con teli ombreggianti ed adeguata attraverso l'installazione di sistemi di micro-aspersione di acqua, allo scopo di proteggere le delicate sezioni dell'innesto.

All'inizio dell'Estate, nei primi giorni di Giugno, le piantine sono state collocate in un luogo fresco ed ombreggiato, ed è stata assicurata loro per tutta la stagione, nell'ambito delle ordinarie cure colturali, annaffiature costanti.

Nella primavera del 2012 sono proseguite le attività di raccolta marze da parte della ditta incaricata; il materiale raccolto, ritenuto sufficiente in previsione degli innesti reputati necessari, è stato riposto in sacchi di polietilene e conservato in armadio frigo a temperature di 1-2 °C per non più di una settimana, in attesa di essere innestato sulle piantine porta innesto.

Contemporaneamente, sono state raccolte dalla Cooperativa DREAM di Arezzo, altre marze su Abeti che vegetano nella Valle della Corte, in comune di Acquasanta Terme (AP), cui è stato riservato lo stesso trattamento

Le operazioni di innesto sono iniziate il 27-3-2012 e terminate il 16-4-2012.

Le piantine, non disponendo al momento di una serra munita di un impianto di irrigazione a micro aspersione, sono state sistemate all'esterno di un capannone in un luogo ben ombreggiato.

Gli abeti innestati nel 2012, saranno curati e tenuti in osservazione, fino all'Autunno del 2013, quando saranno messi a dimora nelle zone individuate ai fini dell'attuazione del progetto.

## ***Trasferimento dell'innovazione, comunicazione e progetti comunitari***

### **8.1 Biodiversità: gestione elenco e rete di conservazione (L.R. 12/2003)**

Le azioni intraprese dall'Assam per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali ai sensi dell'applicazione della LR 12/2003 per l'anno 2010, sono descritte e articolate come da elenco seguente, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli finanziari stabiliti dalla Giunta Regionale n. 772 del 11/06/2008 e finanziati tramite PSR, Misura 214 lettera d.

#### **a) Catalogazione delle risorse genetiche**

Con questa azione si è cercato di incrementare le informazioni e i materiali genetici autoctoni ancora da individuare sul territorio regionale, e favorire il trasferimento degli stessi e di quelli individuati in precedenza alla Banca del germoplasma regionale. Parallelamente si è organizzato un lavoro di **caratterizzazione morfologica** del materiale erbaceo già raccolto presso la banca del germoplasma di Monsampolo del Tronto e sua moltiplicazione, attraverso semine primaverili ed autunnali dello stesso, per l'iscrizione al Repertorio Regionale di nuove accessioni così descritte.

In considerazione del fatto che per le erbacee sono stati svolti già due censimenti si è stata attivata una successiva convenzione con il Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali dell'Università Politecnica delle Marche per il Censimento e caratterizzazione di specie e varietà arboree da frutto autoctone delle Marche.

La ricerca è suddivisa in:

- 1) Censimento e descrizione *in situ* del germoplasma arboreo non ancora censito nell'ambito della legge 12/2003.
- 2) Moltiplicazione per via vegetativa del germoplasma recuperato e messa in conservazione *ex situ* nei campi di conservazione dell'ASSAM e dell'Università Politecnica delle Marche
- 3) Caratterizzazione fenomorfológica delle accessioni non ancora descritte nel catalogo regionale implementato nell'ambito della legge 12.

Le tre fasi si sono svolte per le seguenti specie: fico, melograno, sorbo, nespolo, noce, ciliegio acido (visciole, amarene, marasche) e dolce, susino, pesco, albicocco, pero, melo, cotogno, castagno.

I portinnesti innestati a triangolo sono stati impiantati presso l'Azienda Agraria Sperimentale "Pasquale Rosati" di Agugliano, realizzando un vivaio specifico di "Frutti Antichi". L'attecchimento degli innesti è risultato buono, in particolare per le pomacee.

Una copia del materiale censito è stato impiantato anche presso il Campo catalogo ASSAM di Carassai.

**b) Conservazione delle risorse autoctone di interesse agrario**

Con questa azione si cerca di conservare le risorse individuate nel corso degli anni e dei progetti precedenti. Il patrimonio genetico arboreo continua quindi ad essere conservato presso Azienda Agraria A.S.S.A.M. di Petritoli.

Per la gestione dello stesso campo l'Assam utilizza le risorse di manodopera e tecniche necessarie alla gestione delle operazioni colturali e le osservazioni tecniche necessarie ad una corretta gestione.

Prosegue inoltre l'azione di conservazione del patrimonio genetico erbaceo presente nella **Banca Regionale del Germoplasma** operante presso l'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto. Con il trasferimento di tutti i materiali individuati in passato alla Banca regionale del germoplasma gestita a Monsampolo, risultano inserite nella stessa un numero di accessioni vegetali (erbacee e ortive) di oltre 400 unità.

**Agricoltori custodi (L.R. 12/2003)**

Gli "agricoltori custodi" si affiancano alla Banca del germoplasma nella realizzazione della "rete di conservazione e sicurezza", e costituiscono un punto di eccellenza nel territorio per la conservazione, informazione e divulgazione del materiale genetico autoctono. Sono attive 27 convenzioni:

- n. 4 con agricoltori custodi → Fava di Fratte Rosa – n. 36 Rep. Regionale.
- n. 2 con agricoltori custodi → Cicerchia Serra de' Conti – n. 43 Rep. Regionale.
- n. 3 con agricoltori custodi → Cece Quercia Appignano – Rep. Regionale.
- n. 1 con agricoltori custodi → Mais ottofile Roccacontrada - n. 35 Rep. Regionale
- n. 1 con agricoltori custodi → Mais ottofile Pollenza - n. 53 Rep. Regionale
- n. 2 con agricoltori custodi → Orzo nudo - n. 30 Repertorio Regionale
- n. 1 agricoltore custode per pomodoro Monte San Vito
- n. 3 agricoltori custodi per carciofi di Montelupone, Ascolano e Jesino
- n. 4 agricoltori custodi di anice verde di Castignano
- n. 4 agricoltori custodi di fagiolo Monachello, fagiolo Cenerino e fagiolo Occhio di capra
- n. 1 agricoltore custode per la Cipolla di Suasa
- n. 1 agricoltore custode di Frumento Jervicella di Monte Giberto

**c) Approfondimento dei parametri di caratterizzazione delle risorse iscritte al Repertorio Regionale**

E' stata convocata una seduta della Commissione tecnico scientifica Sezione vegetale (28 settembre 2012) in cui sono state valutate molteplici nuove potenziali iscrizioni, nello specifico: carciofo violetto di Pesaro, la patata di Montecopiolo, la taccola di Massignano, il mais 12 file di Treia, la cipolla e lattuga rossa della Sentina,

tutte accessioni di cui mancavano approfondimenti storici o il supporto di dati sperimentali di campo e per cui l'iscrizione è stata rimandata all'aggiornamento delle informazioni.

Considerando inoltre che le informazioni sulla qualità nutrizionale possono rappresentare un utile sostegno per orientare il consumatore, oggi più attento agli aspetti salutari degli alimenti e quindi influenzare le scelte alimentari è stata attivata una successiva convenzione con il Dipartimento di Biochimica, Biologia e Genetica dell'Università Politecnica delle Marche per la conduzione di attività di ricerca finalizzata alla determinazione della composizione chimica e la qualità nutrizionale di alcune varietà di orticole ed allo studio della relazione tra specifici nutrienti in esse contenute ed effetti fisiologici.

I risultati di questi approfondimenti sono stati pubblicati a dicembre 2012 con il volume “Valorizzazione nutrizionale di ORTIVE, LEGUMI E CEREALI del Repertorio della Biodiversità Agraria delle Marche – G. Ferretti, T. Bacchetti, A. Micheletti”.

#### **d) Informazione e divulgazione dei prodotti autoctoni regionali**

Nell'ambito delle attività volte a promuovere la disseminazione delle informazioni relative al presente progetto l'Assam si è impegnata a svolgere un lavoro di raccordo e di facilitazione, in particolare:

##### Lavori di coordinamento per l'attivazione di un Protocollo d'Intesa

per una sinergia di iniziative tra i Comuni di Fratte Rosa, Appignano, Borgo Pace e Serra de'Conti per la promozione dei rispettivi prodotti della Biodiversità.

Poi sono seguiti lavori di preparazione ed incontri di puntualizzazione sulle iniziative da promuovere nei diversi Comuni in occasione delle rispettive feste paesane (Borgo Pace: Festa della Patata Rossa - ultimo week-end di agosto; Fratte Rosa: Festa della favetta – 15 agosto; Appignano: Leguminaria – 2° week-end di ottobre; Serra de'Conti: Festa della Cicerchia – ultimo week-end di novembre).

##### Partecipazione a fiere, convegni e mostre agroalimentari:

**21 novembre 2012** Presentazione Linee guida sulla Biodiversità agricola (PNBA) – Regione Emilia Romagna, Bologna.

**15 settembre 2012** Tavola rotonda “Scoprire, salvare e coltivare semi e frutti dimenticati: le difficoltà legislative”. Jesi (AN)

**15 settembre 2012** Presentazione del libro “La mela in pietra di Cerreto d'Esi – Cerreto d'Esi (AN)

**5-7 settembre 2012** – IX Convegno Nazionale Biodiversità – Valenzano (BA)

**25 luglio 2012** – giornata di incontri CRA-ORA Monsampolo del Tronto (AP)

**16 giugno 2012** - convegno “Il Recupero delle biodiversità nel territorio marchigiano – il frumento Jervicella di Monte Giberto”. Monte Giberto (FM)

**11 – 13 maggio 2012** RACI Macerata – HAPPY FOOD

**19 febbraio 2012** - “La Biodiversità a tavola” cena eno-gastronomica a Macerata.

Sensibilizzazione degli studenti alla biodiversità agraria:

Inoltre è stato bandito un concorso a premi rivolto agli istituti alberghieri presenti in regione. Il concorso prevede la realizzazione di un percorso didattico che porti a definire anche un piatto utilizzando almeno uno dei prodotti iscritti al repertorio regionale della biodiversità. Quattro di queste scuole hanno aderito all’iniziativa e stanno lavorando al progetto.

Revisione della pagina web, presente sul sito dell’Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, dedicata alla L.R. 12/2003 al fine di migliorare la fruibilità da parte degli interessati.

Anche alla luce dei contatti e delle iniziative con altri soggetti regionali e associazioni è stato utile partecipare ai lavori del gruppo di coordinamento tra le regioni.

Infine personale Assam è stato impegnato nelle azioni di verifica relative alle misure specifiche del PSR (214 d1b) necessarie per il riconoscimento del contributo specifico.

## **8.2 Laboratorio analisi sensoriale**

L’attività presso il laboratorio di analisi sensoriale ha riguardato la verifica e la descrizione dei profili sensoriali dei seguenti prodotti:

- Casciotta di Urbino (13 analisi per certificazione DOP)
- Oliva ascolana del Piceno (analisi per certificazione DOP, 3 campioni olive verdi in salamoia e 3 campioni olive ripiene e fritte)
- Ciauscolo (33 analisi per certificazione IGP)
- Oli vergini di oliva (circa 500 campioni totali).

Riguardo agli oli vergini di oliva, l’attività del Panel ASSAM – Marche, accreditato dal Consiglio Oleicolo Internazionale ed in ambito nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è proseguita sui seguenti punti:

- Partecipazione ai ring test del Ministero per mantenere il riconoscimento del Panel
- Allenamenti e test di verifica per i giudici del Panel;
- Analisi sensoriale degli oli di produttori locali;
- Analisi sensoriale degli oli di altre provenienze, nazionali ed internazionali;
- Analisi sensoriale dei campioni di olio della sperimentazione olivicola campagna 2012;
- Definizione dei profili sensoriali degli oli partecipanti alla IX rassegna nazionale degli oli monovarietal
- Attività di addestramento (sedute certificate di assaggio) riservata ai funzionari di ICQRF di Ancona.

**Per quanto riguarda nuove attività si segnala la preparazione per l’avvio di un panel sulla carne bovina marchigiana nell’ambito di un progetto in collaborazione con l’università di Bologna e la società Bovinmarche.**

### **8.3 /8.9 Zootecnia biologica - Aziende pilota e tutoraggio**

Nel corso del 2012 sono proseguite le iniziative pilota promosse nelle aziende zootecniche biologiche che hanno dato la loro disponibilità all'ASSAM. In particolare nel corso 2012 si è conclusa l'iniziativa pilota nei due allevamenti biologici di:

- Monte Cavallo, relativa all'integrazione della razione invernale di pecore in lattazione, che ha visto il prelievo settimanale di campioni di latte da due gruppi di ovini, le cui analisi sono state effettuate presso il laboratorio dell'ASSAM;
- Urbino, relativa alla gestione dell'allevamento semi bravo del suino, che ha finalizzato un serie di incontri con il mondo della ricerca e della sperimentazione, per definire un modello sostenibile di gestione dell'allevamento all'aperto del suino nella realtà marchigiana.

I risultati delle azioni pilota attivate nei vari anni sono in corso di pubblicazione sul un sito appositamente creato per dare visibilità alle attività realizzate, attraverso la pubblicazione di schede con la descrizione dei risultati ottenuti.

Nell'ambito di tale progetto rientra anche la diffusione presso le aziende biologiche della regione del tipo genetico Suino della Marca, sia per la creazione di una filiera produttiva che per l'aumento degli allevamenti che sono iscritti nel Registro degli Ibridi, ai fini della selezione. Tale attività ha portato, dopo una serie di incontri con i portatori di interesse, alla costituzione di un Consorzio per la valorizzazione del genotipo.

La banca dati delle aziende zootecniche fra l'altro ha permesso la diffusione mirata delle iniziative intraprese: a tutte le aziende zootecniche biologiche con un numero minimo di capi è stata inviata una circolare con le iniziative in programma ed una scheda di adesione per la relativa iscrizione.

### **8.24 Cattedra Ambulante Biologica**

A termine 2011, l'ASSAM ha richiesto una proroga (prot. Assam 12590 del 14/11/2011) per completare le iniziative indicate in progetto CAB 2011, concessa con decreto del Ministero n. 22343 del nov. 2011, che prevedeva il termine del 30 marzo 2012 per tale attività. In questo periodo aggiuntivo sono stati realizzati altri 6 incontri (5 per consumatori e 1 per produttori).

Terminata la prima edizione della CAB, la Regione Marche ha affidato all'ASSAM con DGR 1630/2011 anche la seconda edizione dell'iniziativa. L'ASSAM ha redatto il progetto operativo, conformemente allo schema riportato nell'allegato "A" al Decreto del Dirigente n. 102/CSI del 28/03/2012, e lo ha inviato al Servizio Agricoltura della Regione Marche con nota n. 5496 del 20/04/2012. Il progetto è stato approvato con Decreto del Dirigente n. 200/CSI del 07/06/2012. L'ASSAM con D.A.U. n. 78 del 03.07.2012 ha apportato la necessaria variazione al bilancio 2012, per un importo di Euro

30.035,00 e l'inserimento nel programma 2012 della scheda per il nuovo progetto denominato "Cattedra Ambulante Biologica (CAB)" – Cod. Prog. 08.24.

In questo secondo anno di attività, l'ASSAM con D.A.U. n. 84 del 17.07.2012 ha provveduto a riaprire i termini per la selezione dei docenti, chiedendo inoltre conferma della loro disponibilità a quelli già selezionati nel corso del 2011. Definita tale lista, nella parte finale del 2012 l'ASSAM, così come previsto nel progetto, ha organizzato un incontro con i relatori, sia per approfondire alcune tematiche che per definire gli aspetti operativi degli incontri da organizzare con i consumatori e ristoratori. Tale incontro, svolto il 7 novembre 2012 presso la sede Assam di Osimo, è servito in particolare per approfondire alcune tematiche collegate all'agricoltura biologica e anche per dare indicazioni pratiche operative sullo svolgimento degli incontri.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni esperti per fornire un approfondimento su Aspetti climatici e consumo di carbonio in relazione alle attività agricole e zootecniche (Dott. Federico Bigaran) e sugli aspetti nutritivi dei prodotti da agricoltura biologica (Prof.ssa Gianna Ferretti).

E' iniziata quindi la fase operativa degli incontri con i consumatori (tre incontri realizzati nel 2012: Pedaso, Montegranaro e Monsampietro Morico) di cui la gran parte è programmata per i primi mesi del 2013.

### **8.25 Mitigazione conflitto tra predatori e zootecnia**

Nel corso del secondo anno di attività di tale progetto l'ASSAM ha seguito l'installazione della recinzione di Sassocorvaro, più complessa delle altre in quanto prevede il posizionamento di apparati di dissuasione acustici e luminosi in una recinzione a sette fili, elettrificati. Inoltre l'ASSAM ha provveduto ad acquistare, dopo aver redatto un capitolato tecnico particolareggiato, le fototrappole necessarie per il monitoraggio delle recinzioni già completate. Alcune di tali fotocamere sono state consegnate al tecnico che effettua il monitoraggio della recinzione mobile di Ascoli Piceno e con il quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione. Altre fototrappole sono state invece collocate direttamente dal tecnico dell'ASSAM presso la recinzione fissa di Monte Cavallo. Il tecnico ASSAM ha provveduto a monitorare periodicamente le foto trappole, scaricando i video registrati in un portatile e sostituendo la batteria di alimentazione. A fine 2012 le foto trappole installate nei due impianti pilota sono state ritirate, per evitare furti nel periodo invernale. I rilievi effettuati nel corso del 2012 sulle installazioni realizzate hanno dimostrato la loro efficacia e il loro basso impatto ambientale. Differente è invece sostenibilità economica delle differenti tipologie di presidi sperimentati.

E' ancora da definire la tipologia costruttiva della recinzione all'interno del perimetro del parco dei Sibillini, in quanto non si è ancora concluso l'iter burocratico per il rilascio del nulla osta dell'Ente Parco. Per giungere ad un accordo condiviso con Parco, allevatore ed ASSAM sono stati organizzati alcuni incontri, a seguito dei quali l'Ente, a

cui è demandata l'autorizzazione per la costruzione di opere fisse, ho provveduto a richiedere ulteriori relazioni tecnico scientifiche per garantire la sostenibilità ambientale ed ecologica del presidio da realizzare nell'area protetta.

### **8.27 Dieta OGM e benessere animale**

La sperimentazione degli effetti di una dieta OGM sul benessere animale dei suini, iniziato nel 2011, è cofinanziato in parte dal programma "Proteine Vegetali", chiuso a fine 2011 e, per la parte restante (attività 2012), da un finanziamento specifico previsto dalla DGR n. 732 del 05/05/2010 "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di organismi geneticamente modificati (O.G.M.)" Allegato "A", punto 2.

Nella prima parte l'anno 2012 è proseguita l'alimentazione dei due gruppi di prova, costituiti ognuno da 14 suinetti scelti all'interno di differenti nidi, con mangimi isoproteici ed isoenergetici, uno contenente OGM ed uno senza OGM. Ad ogni animale è stato prelevato mensilmente un campione di sangue e pesato. I campioni di sangue sono stati analizzati dall'IZS Umbria Marche che ha collaborato alla sperimentazione. Il 16 aprile i suini sono stati macellati presso un mattatoio di Castelfidardo ed è stato effettuato un prelievo di tessuti di organi interni, anche in questo caso analizzati dall'IZS Umbria Marche per evidenziare eventuali alterazioni citologiche. A fine 2012 la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino ha presentato la relazione finale nella quale si conclude che nella sperimentazione condotta la dieta contenente soia OGM non ha prodotto nessun effetto sulle prestazioni zootecniche dei suini né sui parametri relativi al benessere animale. Non è possibile escludere effetti a lungo termine, per osservare i quali sarebbe necessario impiegare soggetti riproduttori (scrofe) con una carriera produttiva certamente più lunga rispetto ai soggetti destinati alla macellazione.

Nel corso del secondo anno di attività di tale progetto l'ASSAM ha seguito l'installazione della recinzione di Sassocorvaro, più complessa delle altre in quanto prevede il posizionamento di apparati di dissuasione acustici e luminosi in una recinzione a sette fili, elettrificati. Inoltre l'ASSAM ha provveduto ad acquistare, dopo aver redatto un capitolato tecnico particolareggiato, le fototrappole necessarie per il monitoraggio delle recinzioni già completate. Alcune di tali fotocamere sono state consegnate al tecnico che effettua il monitoraggio della recinzione mobile di Ascoli Piceno e con il quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione. Altre fototrappole sono state invece collocate direttamente dal tecnico dell'ASSAM presso la recinzione fissa di Monte Cavallo. E' ancora da definire la tipologia costruttiva della recinzione all'interno del perimetro del parco dei Sibillini, in quanto non si è ancora concluso l'iter burocratico per il rilascio del nulla osta dell'Ente Parco. Per giungere ad un accordo condiviso con Parco, allevatore ed ASSAM sono stati organizzati alcuni incontri, a seguito dei quali l'Ente, a cui è demandata l'autorizzazione per la costruzione di opere fisse, ho provveduto a richiedere

ulteriori relazioni tecnico scientifiche per garantire la sostenibilità ambientale ed ecologica del presidio da realizzare nell'area protetta.

## **8.9 Comunicazione e divulgazione**

L'attività di comunicazione istituzionale e di divulgazione tecnica dell'ASSAM è svolta direttamente dai diversi centri operativi in collaborazione con il centro Trasferimento dell'innovazione e Comunicazione. Dalla metà dello scorso anno, anche a seguito della decisione della Giunta di coordinare le attività con i servizi regionali e risparmiare risorse economiche, per la parte relativa alla comunicazione con i mass media non è stato più utilizzato il supporto di un'agenzia esterna. Questo ha fatto venir meno un servizio giornaliero di rassegna stampa di settore e ha limitato l'azione di comunicazione dell'agenzia. Anche la gestione del sito, nella parte relativa alla sala stampa, si è bloccata. Si è in attesa di una revisione dello stesso in collaborazione con i servizi regionali.

## **8.17 Servizi informatici**

Nel corso del 2012 è stato garantito il funzionamento della rete attraverso i server presso Assam e, per alcuni servizi, direttamente alle strutture informatiche della Giunta regionale. Ciò ha permesso di ottenere un risparmio sulle manutenzioni e i software di protezione e di usufruire del servizio webmail della Regione.

L'integrazione di alcune attività tecniche in quelle dell'Assam hanno manifestato la necessità di aggiornamenti e integrazioni nei software, realizzate sia sul programma di gestione del bilancio che in quelle del laboratorio analisi di Iesi. Va implementata una integrazione sostanziale con i servizi regionali e fatta una profonda revisione delle strutture.

## **8.20 Rassegna oli monovarietali e campionato potatura**

L'Edizione 2012 ha visto la celebrazione del decennale del Campionato Nazionale di potatura dell'olivo. La manifestazione, resa itinerante a partire dal 2009, si è svolta quest'anno nelle Marche, ad Ascoli Piceno, nel periodo 23-24-25 marzo 2012. La prima giornata si è aperta con un Incontro dibattito sul tema "Innovazione nei modelli e nelle tecniche di coltivazione dell'olivo", che ha visto la presenza di oltre 120 persone. Nella giornata del 24 marzo si è svolto il 10° Campionato nazionale di potatura dell'olivo allevato a vaso policonico, che ha visto la partecipazione di 60 concorrenti provenienti da quasi tutte le regioni olivicole italiane, selezionati in ben 10 regioni tramite concorsi regionali di potatura. I partecipanti si sono cimentati nella potatura di produzione di 3 piante in un tempo massimo di 30 minuti. Le piante potate sono state valutate da una apposita Giuria. La premiazione dei primi 10 classificati si è svolta alla presenza di rappresentanti dell'ASSAM e del Gruppo 24Ore. Il decennale ha visto un'ulteriore giornata dedicata al "Campionato dei Campioni" in cui si sono cimentati nella potatura di riforma i primi 3 classificati in ciascuna delle 10 edizioni del Campionato Nazionale.

La 9° Rassegna Nazionale degli oli monovarietali si è svolta in 2 giornate (2-3 giugno), presso il complesso dell'Abbadia di Fiastra (MC), con grande successo di

pubblico. La manifestazione ha visto la presenza di circa 45 aziende provenienti da tutta Italia e l'esposizione di tutti gli oli monovarietali ammessi alla Rassegna 2012, suddivisi per regione e per varietà, a dimostrazione della ricchezza del patrimonio olivicolo italiano. Ad impreziosire l'esposizione, la mostra fotografica "Italia: terra dell'olivo", a cura di Giorgio Tassi. Oltre 150 persone alla sala convegni dell'Abbadia di Fiastra ad assistere al Talk show dal titolo "Qualità che cerchi, qualità che trovi" viaggio ragionato di fronte a uno scaffale del supermercato", che ha visto la presenza di Alberto Grimelli (giornalista della rivista on line Teatro Naturale) e del Comitato Scientifico della Rassegna. Al termine sono stati presentati il Catalogo nazionale degli oli monovarietali – edizione 2012, edito dal Gruppo 24 ore, e la vetrina on line degli oli monovarietali ([www.vetrinaolimonovarietali.it](http://www.vetrinaolimonovarietali.it)) predisposta dall'ASSAM; inoltre sono stati consegnati dei riconoscimenti agli oli di eccellenza nell'ambito dei monovarietali più rappresentati e alle varietà di nuova presentazione alla Rassegna Nazionale degli oli monovarietali.

Circa 200 consumatori hanno partecipato agli eventi gastronomici "Mangiando s'impara" proposti dall'Assam, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Cingoli, La Bona Usanza, Italia Zootecnica e Bovinmarche, per stimolare la percezione delle caratteristiche sensoriali del filo d'olio monovarietale aggiunto a crudo sui piatti ed esprimere la propria preferenza sulla tipologia che meglio si adatta alle pietanze proposte, attraverso la compilazione di una scheda di gradimento.

Oltre 200 assaggiatori di olio provenienti da tutta Italia hanno partecipato alle sedute di aggiornamento, guidate da Barbara Alfei - Capo Panel ASSAM Marche, mirate al riconoscimento delle caratteristiche sensoriali dei monovarietali italiani. Una sfida per i più esperti: la quinta edizione del gioco a squadre "Indovina la varietà".

#### Iniziative correlate:

N. 2 corsi teorico-pratici di potatura e tecnica colturale in olivicoltura, rivolti a 60 tecnici ed operatori di settore, effettuati presso l'ASSAM e aziende limitrofe, ad Osimo (AN) e Carassai (AP) nel gennaio 2012.

11° Concorso regionale di potatura "Le forbici d'oro", realizzato in data 6 marzo 2012, a Varano (AN) in collaborazione con Associazioni olivicole marchigiane, con il duplice scopo di verificare l'idoneità dei potatori e di selezionare i concorrenti per il Campionato Nazionale.

Aggiornamento "Elenco operatori abilitati alla potatura dell'olivo", istituito presso l'Assam, con le sezioni "Marche" e "Altre regioni" e le sottosezioni "Professionisti" e "Hobbisti", consultabile sul sito dell'ASSAM.

Incontro di aggiornamento, dedicato esclusivamente ai Capi Panel e ad esperti assaggiatori a livello nazionale, in data 21 giugno a Viterbo, in collaborazione con CCIAA di Viterbo e lo sponsor Toscana Enologica Mori; l'incontro ha rappresentato un'interessante occasione per un confronto costruttivo sulle caratteristiche di tali oli e sulle migliori tecniche di produzione in campo tecnologico.

Partecipazione a fiere/manifestazioni in ambito regionale e Nazionale:

- SOLOLIO – Riva del Garda (TN), 29 gennaio – 1 febbraio 2012: presentazione della Edizione 2012 della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, ed eventi formativi rivolti a produttori, assaggiatori, cuochi e consumatori, in collaborazione con Accademia di Impresa delle CCIAA di Trento ed OLEA.
- SOL Verona, nell'ambito del Vinitaly, 25-28 marzo 2012: presentazione delle aziende marchigiane presenti e delle tipologie di olio prodotte, monovarietali e non; presentazione al pubblico degli oli monovarietali delle Marche.
- 36° edizione della Puegnago fiera di fine estate, Puegnago del Garda (BS), 30 agosto – 1 settembre: selezione di 38 oli ammessi alla Rassegna 2012 per verificare, insieme al Panel dell'Aipol di Brescia, le qualità organolettiche, e quindi lo stato di conservazione del prodotto, dopo quasi un anno dalla produzione; seminario di aggiornamento, rivolto a 50 assaggiatori, dal titolo "OLI MONOVARIETALI ITALIANI".

Pubblicazioni tecnico-scientifiche

Alfei B., Magli M., Rotondi A., Pannelli G., 2012. La varietà dà l'impronta all'olio, ma anche la stagione può influire sulle caratteristiche chimiche e sensoriali. *Olivo e Olio*, 6. Supplemento "Catalogo degli Oli Monovarietali": 11-15.

### **8.23 Formazione**

L'attività dell'Assam nell'ambito della formazione, dopo aver ottenuto l'accreditamento da parte del sistema regionale limitatamente a quanto previsto nel PSR, ha visto la presentazione ed approvazione di tre schede progettuali inserite nel catalogo dell'offerta formativa del PSR. Purtroppo, non avendo la Regione riaperto i bandi per l'assegnazione dei voucher agli agricoltori, non sono arrivate richieste di attivazione.

In questi giorni stanno iniziando ad arrivare richieste per il corsi benessere animale in quanto gli allevatori sono soggetti a questo obbligo per la riscossione del contributo riconosciuto.

E' stata invece svolta una intensa attività di formazione e aggiornamento per tecnici in relazione al settore olivicolo e, da quest'anno anche frutticolo. Inoltre nel mese di marzo è stato attivato un corso su agricoltura sociale che, per la numerosità delle richieste, ci ha costretto a dividere in due moduli i partecipanti (oltre 45).

Infine è in corso di svolgimento un corso di aggiornamento rivolto al personale tecnico proprio e aperto anche ai colleghi della Regione e ad alcuni agronomi per l'approfondimento delle misure in corso di definizione della nuova PAC. Il corso è realizzato in collaborazione con Nomisma e, ad oggi, sono stati realizzati già tre incontri (27 giugno, 11 luglio e 20 settembre) mentre il quarto è programmato per l'11 ottobre ed il quinto ed ultimo per il 31 ottobre. Il seminario finale pubblico, previsto per fine anno è invece slittato a gennaio.

Il percorso di formazione ha toccato argomenti quali la nuova PAC, Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, le agroenergie e la green economy, il pacchetto qualità, la gestione del rischio, l'innovazione e la ricerca in ambito comunitario.

Un impulso è stato dato alla realizzazione dei corsi di formazione.

Sono infatti partiti i corsi sul benessere animale, il secondo corso sull'agricoltura sociale e sono stati programmati corsi sulla tartuficoltura, per apicoltori professionali e per assaggiatori professionali di olio.

## **8.26 Filiera ittica**

Con la DGR n. 1 del 10/01/2011, nell'ambito del piano triennale per la pesca e l'acquacoltura, la Regione ha affidato all'Assam un progetto per attivare alcune filiere nel sistema qualità e tracciabilità regionale.

A questo scopo, nel 2012, l'attività è proseguita attraverso incontri con operatori ed in particolare è stata riscontrata una particolare disponibilità presso il mercato ittico di Fano per l'avvio di una microfiliera da certificare in ambito Qm.

Azioni parallele sono in corso con altri mercati ittici (Ancona, Civitanova e San Benedetto del T.). Inoltre si sono svolti incontri tecnici per la revisione del disciplinare già approvato dalla Regione sulla filiera ittica con l'ipotesi di distinguere la piccola pesca costiera locale dalla pesca "ravvicinata" e contestualmente aggiornare lo stesso alla luce di nuove normative sopravvenute e semplificare ove possibile.

Il progetto è stato chiuso il 31/12/2012.

In dettaglio sono state realizzate le seguenti attività:

### A - attività di informazione sugli aspetti generali dei marchi di qualità con particolare riferimento al marchio regionale QM

A seguito di incontri preliminari sono stati organizzati gli incontri informativi aperti a tutti i soggetti che formano la filiera ittica ed il Consorzio "Scirocco 36" e che si sono svolti nelle seguenti date:

3 dicembre 2012 presso l'Aula del Mare Molo Santa Maria, Porto di Ancona

17 febbraio 2012 presso il Mercato ittico di San Benedetto del Tronto

24 febbraio 2012 presso il Laboratorio di Biologia Marina dell'Università di Bologna a Fano

10 marzo 2012 presso il Mercato ittico di Civitanova Marche.

Gli incontri informativi sono stati organizzati con degli interventi programmati e un dibattito finale aperto a tutti i partecipanti. Gli argomenti trattati nel corso di tali incontri hanno riguardato lo stato dell'arte del marchio QM, gli aspetti critici incontrati

nell'applicazione del disciplinare di produzione "Filiera ittica" e "Molluschi" a marchio QM, le nuove prospettive in merito alla semplificazione del disciplinare stesso e quindi alla sua applicabilità da parte degli operatori del settore. Inoltre, dagli stessi partecipanti agli incontri sono emerse proposte concrete, per rendere il disciplinare ittico più sostenibile da parte dei soggetti facenti parte di una filiera ittica.

Ulteriori incontri informativi sono stati attuati presso la sede dell'ASSAM per i Gruppi di Azione Costiera (GAC) Marche Sud e Marche Nord, nei giorni:

17 maggio 2012

24 maggio 2012

#### B - Organizzazione di tavoli tecnici per gli operatori della filiera.

In questo ambito, sono stati organizzati dei tavoli tecnici aventi lo scopo di recepire da parte dei partecipanti aspetti migliorativi inerenti ai contenuti dei disciplinari QM, sia "Filiera ittica" che "Molluschi", partendo dalle criticità individuate nel corso dei precedenti incontri informativi.

Gli incontri per i tavoli tecnici sono stati effettuati nei giorni :

7 luglio 2012 tavolo tecnico per la filiera ittica

29 ottobre 2012 tavolo tecnico per la filiera ittica

29 ottobre 2012 tavolo tecnico per la filiera molluschi

26 novembre 2012 tavolo tecnico per il settore prodotti ittici trasformati e/o trattati

20 dicembre 2012 tavolo tecnico per il settore pescaturismo e ittiturismo.

Agli incontri sono stati invitati tutti coloro che hanno mostrato interesse nei precedenti incontri informativi oltre i rappresentati appartenenti ai focus group deputati alla stesura dei disciplinari di produzione a marchio QM. Il fine ultimo di questi tavoli tecnici era di coinvolgere figure provenienti da diversi ambiti della filiera ittica per avere un quadro più ampio del settore, per trovare soluzioni nell'applicabilità dei disciplinari e per creare nuove opportunità di sviluppo con la costituzione di filiere di qualità.

La revisione del disciplinare di produzione della Filiera ittica ha riguardato le seguenti principali modifiche:

suddivisione del disciplinare ittico in due sezioni: prodotto derivante da pesca costiera ravvicinata e prodotto derivante da pesca costiera locale (piccola pesca);

prodotto ittico certificato QM all'uscita del mercato ittico (e non a livello di dettagliante/ristoratore);

utilizzo di un registro di carico/scarico per tutti gli agenti alla filiera per mantenere un'elevata affidabilità del sistema. Tale registro sostituisce le bilance elettroniche utilizzate in precedenza che non consentivano un'adeguata gestione dei dati.

La revisione del disciplinare di produzione Molluschi ha riguardato, in particolare, l'aggiunta della scheda di produzione dell'ostrica piatta (*Ostrea edulis*).

I disciplinari di produzione "Filiera ittica" QM e "Molluschi" QM sono stati approvati nella seduta del 29 ottobre 2012 dai partecipanti al Focus Group "Filiera ittica"

e Filiera “Molluschi”. Con DGR Marche n. 1678 del 03/12/2012 è stata approvata la revisione del disciplinare “Filiera ittica” proposta dall’ASSAM mentre il disciplinare “Molluschi” è in corso d’approvazione.

#### C - Collaborazione dell’ASSAM a supporto dell’applicazione del sistema di certificazione marchio QM quale strategia di sviluppo per il settore ittico regionale

Lo scopo di questa attività concerne lo sviluppo e l’attivazione di almeno una filiera ittica QM con il supporto dell’ASSAM.

Partendo dall’esperienza del Consorzio “Scirocco 36”, concessionario della filiera ittica QM ad oggi non attiva, e in considerazione che comunque il mercato ittico di Fano, aderente a questa filiera, continua ad inserire i dati inerente alla tracciabilità del prodotto ittico con il sistema Si.Tra., si è cercato di recuperare il lavoro svolto in precedenza e di valutare l’interesse e la concretezza di attivare una nuova filiera. Infatti il Consorzio Ittico fanese che gestisce il mercato ittico di Fano, durante i diversi incontri sia informativi che tecnici ha dimostrato l’interesse a costituire una filiera ittica anche in considerazione delle rilevanti modifiche apportate al disciplinare di produzione “Filiera ittica” QM. A seguito di questa manifestazione di interesse l’ASSAM ha sostenuto, nelle sue molteplici fasi di avvio, l’implementazione della filiera ittica con il Consorzio Ittico Fanese come concessionario del marchio QM. Inoltre, durante la fase di implementazione, è stata valutata l’efficienza della trasmissione dati al sistema di tracciabilità Si.Tra. da parte del mercato ittico di Fano e del ristorante “Alla Lanterna” di Fano, aderente alla filiera, il quale ha illustrato, in sede di sopralluogo, come avviene il carico/scarico del prodotto ittico QM da cui scaturisce il certificato dei prodotti a marchio QM che accompagna la ricevuta fiscale rilasciata al cliente.

La suddetta filiera è formata oltre che dal concessionario Consorzio Ittico Fanese, gestore del mercato ittico di Fano, da 21 imprese di pesca, da 1 grossista, da 1 dettagliante e da 1 ristoratore. Il Consorzio ha attivato l’iter per il rilascio in concessione d’uso del marchio QM e ad oggi è in possesso della concessione con la Regione Marche.

#### D - Iniziative di sensibilizzazione a sostegno del marchio QM nel settore ittico

A seguito della approvazione da parte dei rappresentanti dei focus group “Filiera ittica “ e “Molluschi” dei rispettivi disciplinari QM sono state organizzate due iniziative di sensibilizzazione a sostegno del marchio QM nei giorni 29 novembre 2012 in collaborazione con il Gruppo di Azione Costiera Marche Nord e il 5 dicembre 2012 in collaborazione con il Gruppo di Azione Costiera Marche Sud (Allegato D).

Lo scopo degli eventi era quello di divulgare ed illustrare i risultati ottenuti dal progetto, mettendo insieme una rete di contatti che hanno permesso d’instaurare una proficua collaborazione, che si è consolidata nel corso del progetto fra tutti i partecipanti agli incontri: operatori del settore, associazioni di categoria, organizzazioni di settore e

cooperative, i maggiori mercati ittici, Comuni costieri, Camere di Commercio, Gruppi di Azione Costiera, Università e Regione Marche. Ciascun gruppo di interesse ha dato un contributo positivo con la loro presenza agli eventi o tramite interventi programmati. Nell'ambito degli eventi oltre alla presentazione dei nuovi disciplinari QM e dei risultati del presente progetto è stato dato anche ampio spazio alle diverse problematiche in cui il settore tutt'oggi versa ed alle possibili soluzioni per una migliore sostenibilità della filiera ittica regionale.

Nel corso del primo evento, che si è svolto presso il Laboratorio di Biologia marina dell'Università di Bologna a Fano, in particolare sono state sviluppate le seguenti tematiche: l'attività della Regione Marche nel settore della pesca e relativi fondi comunitari a disposizione della filiera ittica, l'illustrazione dei nuovi disciplinari di produzione Filiera ittica e Filiera molluschi a marchio QM, i progetti in ambito provinciale coordinati dal GAC Marche Nord. Un argomento messo in evidenza durante la discussione ha riguardato l'utilizzo di "pesce povero" da impiegare nei pasti somministrati nelle mense.

Il secondo evento, che si è svolto presso la sala Consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto, sono stati discussi diversi argomenti; in particolare, oltre all'illustrazione dei nuovi disciplinari di produzione Filiera ittica e Molluschi e le attività svolte dal GAC Marche Sud, la discussione ha riguardato le problematiche presenti nel settore ittico, la necessità di valorizzare il "pesce povero", prodotto derivante dalla pesca artigianale, attraverso la tracciabilità richiesta dal disciplinare "Filiera ittica"QM con soluzioni adeguate alla realtà di mercato di questa tipologia di pesca.

## ***Gestione risorse strumentali e patrimoniali – Sicurezza sul lavoro***

Nell'anno 2012 l'attività del centro ha riguardato prevalentemente:

- 1) la gestione tecnico-amministrativa, l'approvvigionamento, l'efficienza, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili per la sede di Osimo, n. 4 vivai forestali di Sant'Angelo in Vado (PU), Senigallia (AN), Pollenza (MC) ed Amandola (FM), n. 3 aziende agricole di Petritoli (FM), Carassai (AP) e di Jesi (AN), i laboratori agrochimico e delle produzioni animali di Jesi (AN), la cantina di Camerano, gli uffici periferici di Fano, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Macerata, Fossombrone, Treia, Saltara (PU), uffici del servizio fitosanitario al porto di Ancona ed all'aeroporto di Falconara Marittima;
- 2) gli adempimenti connessi alla gestione ordinaria e straordinaria dei suddetti beni, compresi affitti e comodati;
- 3) la gestione del parco autovetture e mezzi agricoli (bolli, assicurazioni, revisioni, riparazioni e rottamazioni);
- 4) la redazione di progetti, capitolati, l'espletamento delle gare d'appalto, la stipula di contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture che comportano la redazione dei decreti autorizzativi da parte dell'A.U., delle determine di aggiudicazione e di impegno, la redazione dei contratti, la redazione dei DUVRI da allegare ai contratti, la gestione dei lavori, servizi e forniture che comportano contabilità, redazione dei certificati di collaudo, gestione della sicurezza e quanto altro previsto ai fini della liquidazione dei relativi corrispettivi, compresa l'acquisizione dei CIG e dei CUP di cui alla legge 13/8/2010 n. 136;
- 5) la responsabilità del servizio di prevenzione e protezione aziendale e tutti gli adempimenti connessi al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutte le strutture ed il personale ASSAM.

### *Fabbricato sede di Osimo (AN)*

Considerato che i locali e gli impianti sono di nuova realizzazione, per l'anno 2012 si è ritenuto di provvedere alle spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessario per il normale funzionamento.

E' stata ottenuta l'idoneità igienico-sanitaria dalla ASUR Area Vasta 2 di Ancona per il locale da destinare ad aula didattica.

### Strutture

Dopo aver predisposto tutte le procedure tecnico-amministrative, è stato effettuato il trasferimento dell'ufficio zonale del Centro Agrometeo (CAL) di Fossombrone e dell'ufficio zonale del servizio fitosanitario di Fano (PU) presso la delegazione comunale di Calcinelli di Saltara (PU), a partire dal 25/10/2012.

Cessata attività della Cantina di Camerano (AN) dal 01/07/2012, riconsegnato lo stabile alla Regione Marche e trasferite parte della attività e delle attrezzature presso la sede di Carassai (AP).

In seguito a tale trasferimento si è ravvisata la necessità di provvedere alla realizzazione di alcuni lavori di edilizia presso la sede di Carassai (AP):

- è stata posta in opera una canalina di scolo delle acque di lavaggio del pavimento, nell'area interna capannone, mediante taglio cemento armato, inserimento canalina, griglia e raccordo su pozzetto esterno;
- sono state avviate le procedure per la realizzazione di un piazzale in cemento armato, quarzato, sul lato ovest capannone, previo sbancamento e demolizione di marciapiede esistente, per raccordo pendenze.

Sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione di una struttura in legno per implementare il laboratorio agrochimico della sede di Jesi (AN), con l'utilizzo dei Fondi PAR-FAS 2007/2013.

Sono state effettuate e trasmesse alla Regione Marche le verifiche urbanistico-catastali degli immobili relativi alle sedi dei vivai forestali regionali gestiti dall'ASSAM (S. Angelo in Vado, Pollenza, Amandola, Senigallia), mettendo in evidenza una situazione generale lacunosa rispetto alle norme vigenti in materia edilizia.

Causa danni neve del febbraio 2012, sono stati affidati ed ultimati lavori di riparazione e ristrutturazione di alcune serre del vivaio di S. Angelo in Vado, del cancello di ingresso del vivaio di Pollenza (MC), di alcune strutture agricole dell'azienda agricola sperimentale di Jesi (AN) con realizzazione di un nuovo quadro elettrico, di alcune serre e gruppo elettrogeno di soccorso del vivaio di Amandola (FM).

#### Contratti

Sono state espletate tutte le gare di appalto e le stipule dei contratti attinenti anche a tutti gli altri Centri Operativi dell'Agenzia per contratti aventi singolarmente importi superiori a € 5.000,00.

#### **Sicurezza**

Al fine di assicurare il rispetto della legge in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha svolto le seguenti attività:

- valutazione dei rischi e predisposizione di misure di prevenzione e protezione per esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni, biologici, rumore, radiazioni non ionizzanti, carichi di lavoro fisici e movimentazione manuale dei carichi, stress, lavoro al VDT;

- aspetti organizzativi e gestionali comprendenti pianificazione e controllo della sicurezza, partecipazione, norme di processo lavorativo, collaudi, acquisizione di dispositivi di protezione individuale, gestione delle emergenze e pronto soccorso, ergonomia delle postazioni lavorative;
- censimento, adeguamento e messa in sicurezza, rottamazione dei macchinari agricoli in uso secondo le normative vigenti;
- individuazione dei fattori di rischio, che nel caso ASSAM sono tutti quelli tabellati dalla legge, predisposizione dei timing per controlli tecnici e clinici relativamente ai rischi connessi alle mansioni specifiche;
- elaborazione delle misure di sicurezza per i lavoratori e la salubrità degli ambienti di lavoro effettuate con sopralluoghi sulle varie sedi con il consulente tecnico ed il medico competente come per legge: in particolare per le strutture laboratoristiche ed agrarie sperimentali che variano continuamente le metodiche, le sostanze ed i prodotti, la valutazione dei rischi è stata effettuata con cadenza trimestrale;
- organizzazione e svolgimento dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori secondo l'Accordo Stato-Regioni (Dicembre 2011);
- redazione e consegna di opuscoli informativi sulla salute e sicurezza nel proprio ambiente di lavoro ai lavoratori dell'ASSAM;
- effettuata prova pratica di evacuazione dell'edificio della sede di Osimo (AN);
- tenuta ed aggiornamento dei registri antincendio, infortuni, sostanze cancerogene;
- convocazione, partecipazione e redazione verbali alle riunioni di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- sorveglianza sanitaria comprensiva degli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici al fine di controllare lo stato di salute dei lavoratori;
- predisposizione dei contratti di appalto e d'opera per le ditte appaltatrici e manutentrici delle strutture.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

La L.R. 14 gennaio 1997, n. 9, di istituzione dell'ASSAM, all'art. 2 individua l'Agenzia quale strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o creatori di tecnologie, per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole in attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio regionale.

Conseguentemente nella presentazione della "mission" dell'Agenzia, nel programma di attività del 2012, venivano evidenziate le attività svolte a supporto del mondo agricolo marchigiano.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura olivicoltura frutticoltura) con particolare riguardo al biologico e basso impatto ambientale. Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, della qualità delle produzioni e della zootecnia attraverso il laboratorio agrochimico con la nuova sezione del latte, della forestazione attraverso i vivai forestali con particolare riguardo alle specie autoctone, ed alla agrometeorologia, in funzione della razionalizzazione della tecnica colturale e della difesa delle colture.

Sono affidate all'ASSAM le funzioni ed i compiti del Servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per la protezione dei vegetali, nonché per l'attuazione di normative comunitarie inerenti la diffusione di organismi nocivi ai vegetali od ai prodotti vegetali.

Nel corso del 2012, le attività poste in essere dall'ASSAM, sono conseguenti agli obiettivi di 1° e 2° livello, individuati nel programma di attività ed assegnati alla direzione. Sinteticamente riguardano:

1. **Attuazione della proposta di Legge di modifica della L.R. n. 9/97:**

*Obiettivo di secondo livello:*

- a) Attuazione della proposta di legge dopo l'approvazione";

2. **Razionalizzazione e messa in sicurezza delle sedi ASSAM:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Studio di fattibilità per la ristrutturazione della sede di Carassai (AP);
- b) Realizzazione nuova cantina sperimentale presso la sede di Carassai (AP);
- c) Implementazione del Laboratorio Agrochimico di Jesi (AN);
- d) Trasferimento CAL di Fossombrone (PU) e Servizio Fitosanitario di Fano (PU) a Saltara (PU), presso delegazione comunale di Calcinelli;
- e) Verifiche urbanistiche, paesaggistiche e catastali delle sedi ASSAM, nonché verifiche per la messa in sicurezza delle stesse sedi;
- f) Messa in sicurezza delle strutture per danni causati da neve;
- g) Collaborazione alla formazione;

3. **Migliorare l'attività di certificazione per favorire l'incremento dei prodotti agroalimentari regionali**

**di qualità:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Riduzione dei tempi di verifica dei dati acquisiti in fase di ispezione per i prodotti a marchio QM;
- b) Favorire l'implementazione sul sistema informatico SI.TRA. nei sistemi informatici aziendali in ambito QM;
- c) Semplificazione procedure di rilascio e mantenimento licenza d'uso del marchio QM;
- d) Allineamento matrici agroalimentari laboratorio agrochimico e prodotti certificati APC;

**4. Migliorare il servizio di analisi di laboratorio:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Migliorare il servizio del laboratorio rispetto all'accreditamento;
- b) Migliorare l'offerta analitica;
- c) Consultazione on-line delle analisi di laboratorio;
- d) Collaborazione alla formazione sul miele;

**5. Garantire la biodiversità e la tracciabilità delle produzioni arboree ed arbustive di varietà autoctone regionali, anche attraverso la georeferenziazione e valorizzazione della tartuficoltura regionale:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Rintracciabilità informatizzata della produzione dei vivai forestali ASSAM;
- b) Partecipazione progetto terza corsia autostradale Rimini-Porto Sant'Elpidio;
- c) Diffusione di varietà afferenti al repertorio regionale di cui alla Legge 12/2003;
- d) Attuazione del monitoraggio di impianti ubicati in zone sub-vocate;
- e) Realizzazione di impianti di tartufo in zona;

**6. Monitoraggio cambiamenti climatici e diffusione delle tecniche di produzione integrata:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Partecipazione al progetto CRA-CMA "Rete fenologica italiana" – IPHEN;
- b) Partecipazione al progetto integrato di filiera "Futuro cereali nelle Marche";
- c) Supporto per l'applicazione di tecniche di produzione integrata alle colture ortive;
- d) Accordo agroalimentare d'area Valdaso;

**7. Valorizzazione delle tecniche di produzione integrata:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Filiera;
- b) Protocolli diagnostici progetti STRATECO e ARNADIA;
- c) Archivio vivaismo D.Lgs. n. 214/2005;
- d) Controlli su materiali vegetali di importazione;
- e) Sviluppo attività di monitoraggio di organismi da quarantena dei vegetali;

**8. Migliorare la qualità delle produzioni agricole marchigiane, attraverso la produzione di materiali di moltiplicazione vegetativa di cultivar autoctone e la formazione professionale degli operatori:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Aumentare la produzione di materiali vegetali di cultivar d'interesse locale (frutticole ed olivicole), per la moltiplicazione e la diffusione;
- b) Collaborazione alla formazione;

**9. Realizzazione formazione ed estensione accreditamento:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Estensione accreditamento a seguito approvazione nuova L.R. sull'ASSAM;
- b) Presentazione proposte formative nell'ambito del P.S.R.;
- c) Presentazione proposte formative per multifunzionalità ed agricoltura sociale;
- d) Attuazione corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro;
- e) Attuazione corsi di formazione per personale interno ed albi professionali su Politica Agricola Comunitaria;

**10. Divulgazione agricoltura sociale:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Censimento delle aziende agricole;
- b) Collaborazione evento 2° Forum Agricoltura Sociale;

**11. Reperire risorse finanziarie nei principali strumenti comunitari a supporto dell'innovazione nel settore primario:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Innovazione agroalimentare e biotecnologica (OGM free);
- b) Sperimentazione di progetti di green-economy;
- c) Sperimentazione agricoltura sociale;
- d) Studio sulle opportunità comunitarie relative ai cambiamenti climatici ed energie rinnovabili;

**12. Valorizzazione, razionalizzazione ed organizzazione risorse umane:**

*Obiettivi di secondo livello:*

- a) Stipula contratto decentrato aziendale per il personale ASSAM con CCNL del terziario anno 2012;
- b) Sostituzione del sistema di decretazione dell'ASSAM tramite l'utilizzo della procedura informatica "ATTI WEB";
- c) Adeguamento obblighi previsti dalla Legge n. 68/99, in materia di norme per il diritto al lavoro dei disabili;

***BILANCIO ECONOMICO E FINANZIARIO***

# A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)

Bilancio al 31/12/2012

## Stato patrimoniale attivo 31/12/2012 31/12/2011

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati )

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.395	15.213
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	2.395	15.213

#### II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	52.627	16.030
2) Impianti e macchinario	571.654	662.976
3) Attrezzature industriali e commerciali	108.269	140.513
4) Altri beni	116.018	149.099
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	848.568	968.618

#### III. Finanziarie

##### 1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

##### 2) Crediti

- a) verso imprese controllate
  - entro 12 mesi
  - oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
  - entro 12 mesi
  - oltre 12 mesi

- c) verso controllanti
  - entro 12 mesi
  - oltre 12 mesi

d) verso altri			
- entro 12 mesi	3.413		4.266
- oltre 12 mesi			
		3.413	4.266
3) Altri titoli		3.413	4.266
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo )		3.413	4.266
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>854.376</b>	<b>988.097</b>

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.624	7.287
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		374.183	337.174
5) Acconti			129.284
		378.807	473.745

### II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.106.688		928.427
- oltre 12 mesi			
		1.106.688	928.427
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	133.699		253.794
- oltre 12 mesi	193.823		
		327.522	253.794
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.452.853		3.019.523

	- oltre 12 mesi	72.331		72.331
			2.525.184	3.091.854
			3.959.394	4.274.075
<b>III.</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
	1) Partecipazioni in imprese controllate			
	2) Partecipazioni in imprese collegate			
	3) Partecipazioni in imprese controllanti			
	4) Altre partecipazioni			
	5) Azioni proprie (valore nominale complessivo )			
	6) Altri titoli			
<b>IV.</b>	<b>Disponibilità liquide</b>			
	1) Depositi bancari e postali		23.867	46.070
	2) Assegni			
	3) Denaro e valori in cassa		642	2
			24.509	46.072
	<b>Totale attivo circolante</b>		<b>4.362.710</b>	<b>4.793.892</b>

#### D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti				
- vari		18.455		16.916
			18.455	16.916

**Totale attivo** **5.235.541**      **5.798.905**

**Stato patrimoniale passivo** **31/12/2012**      **31/12/2011**

#### A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>				
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>				
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>				
<i>IV. Riserva legale</i>			122.019	93.572
<i>V. Riserve statutarie</i>				
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>				
<i>VII. Altre riserve</i>				
	Riserva straordinaria o facoltativa			
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
	Riserva per ammortamento anticipato			
	Riserva per acquisto azioni proprie			
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
	Riserva azioni (quote) della società controllante			

Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...		
		2

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX.	Utile d'esercizio	36.301	28.426
IX.	Perdita d'esercizio	( )	( )
	Acconti su dividendi	( )	( )
	Copertura parziale perdita d'esercizio		

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>158.320</b>	<b>122.000</b>
--------------------------------	----------------	----------------

**B) Fondi per rischi e oneri**

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

**Totale fondi per rischi e oneri**

## C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

### D) Debiti

1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	561.471	434.252
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
			561.471
			<hr/>
			434.252
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		25.565
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
			25.565
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	936.312	1.258.610
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
			936.312
			<hr/>
			1.258.610
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>

12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	290.263		460.653
- oltre 12 mesi			
		290.263	460.653
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	184.107		191.084
- oltre 12 mesi			
		184.107	191.084
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	126.291		1.753.001
- oltre 12 mesi	1.934.098		367.296
		2.060.389	2.120.297
<b>Totale debiti</b>		<b>4.032.542</b>	<b>4.490.461</b>

#### **E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti			
- vari	1.044.679		1.186.444
		1.044.679	1.186.444

<b>Totale passivo</b>		<b>5.235.541</b>	<b>5.798.905</b>
-----------------------	--	------------------	------------------

#### **Conti d'ordine**

##### **1) Rischi assunti dall'impresa**

###### Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

###### Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

###### Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

	Garanzie reali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese	_____	_____
	Altri rischi		
	crediti ceduti pro solvendo		
	altri	_____	_____
<b>2)</b>	<b>Impegni assunti dall'impresa</b>		
<b>3)</b>	<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>		
	merci in conto lavorazione		
comodato	beni presso l'impresa a titolo di deposito o		
	beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	altro	_____	_____
<b>4)</b>	<b>Altri conti d'ordine</b>		

### Totale conti d'ordine

Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
<b>A)</b>	<b>Valore della produzione</b>		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	815.586	789.304
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	34.346	344.461
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori int.</i>		
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	- vari	100	100
	- contributi in conto esercizio	4.028.371	4.638.515
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	129.453	134.356
		_____	_____
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.157.924</b>	<b>4.772.971</b>
		<b>5.007.856</b>	<b>5.906.736</b>
<b>B)</b>	<b>Costi della produzione</b>		
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	299.978	316.957

7)	<i>Per servizi</i>		1.365.720	2.189.213
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>		13.405	27.476
9)	<i>Per il personale</i>			
a)	Salari e stipendi	2.097.795		1.970.876
b)	Oneri sociali	586.234		583.536
c)	Trattamento di fine rapporto	21.484		21.372
d)	Trattamento di quiescenza e simili			
e)	Altri costi	84.562		79.538
			<u>2.790.075</u>	<u>2.655.322</u>
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a)	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	12.818		14.268
b)	Ammortamento delle immobilizz. Materiali	269.664		304.579
c)	Altre svalutazioni delle immobilizz.			
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
			<u>282.482</u>	<u>318.847</u>
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			52
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>			
13)	<i>Altri accantonamenti</i>			
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>		109.108	123.159
<b>Totale costi della produzione</b>			<b>4.860.768</b>	<b>5.631.026</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>			<b>147.088</b>	<b>275.710</b>

### **C) Proventi e oneri finanziari**

#### *15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

#### *16) Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizz.
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti

	- altri	20		186
			20	186
			20	186
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri	14.520		19.556
			14.520	19.556
	<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(14.500)</b>	<b>(19.370)</b>
<b>D)</b>	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
	<i>18) Rivalutazioni:</i>			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<i>19) Svalutazioni:</i>			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>E)</b>	<b>Proventi e oneri straordinari</b>			
	<i>20) Proventi:</i>			
	- plusvalenze da alienazioni			
	- varie	121.983		26.153
	- Differenza da arrotondamento all'unità di €			
			121.983	26.153
	<i>21) Oneri:</i>			
	- minusvalenze da alienazioni			
	- imposte esercizi precedenti			
	- varie	70.874		10.838
	- Differenza da arrotondamento all'unità di €			3
			70.874	10.841
	<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>51.109</b>	<b>15.312</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A- B±C±D±E)</b>		<b>183.697</b>	<b>271.652</b>
	<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate</i>			
e	a) Imposte correnti	147.396		243.226

b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		243.226
	147.396	
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>36.301</b>	<b>28.426</b>

## **A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE**

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)

### **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012**

#### **Premessa**

Il presente bilancio rappresenta, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012.

A norma delle leggi vigenti, gli enti pubblici economici devono applicare, quanto possibile, le norme previste per le società di capitali. Pertanto, il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui agli artt.2423 e seguenti del c.c..

La nota integrativa illustra i principali componenti economici e patrimoniali mentre nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulla attività svolta dall'Agenzia nell'anno 2012. Il bilancio evidenzia un utile di € 36.301 al netto delle imposte sul reddito (e precisamente € 45.385 per Ires, € 102.011 per Irap) che verrà accantonato a riserva legale.

#### **Attività svolte**

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (**ASSAM**), istituita con la L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia

Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

#### **Informazioni supplementari sul personale distaccato della Regione Marche**

L'Assam nello svolgimento delle sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane messe a disposizione dalla Regione Marche.

L'utilizzo di tali fattori produttivi non comporta alcun costo monetario a carico dell'Ente e pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, non può trovare rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio dell'Assam.

In questa sede, tuttavia, si ritiene utile fornire sull'argomento alcune informazioni complementari, assai utili per comprendere l'impatto che si sarebbe prodotto sulla situazione economica dell'Ente, qualora tali fattori produttivi fossero stati acquisiti all'esterno.

In particolare, tali effetti, vengono evidenziati rettificando opportunamente il prospetto di conto economico, da un lato, del costo figurativo relativo al personale distaccato e, dall'altro, del corrispondente ricavo figurativo avente natura di contributo in natura.

Si precisa che tali iscrizioni non sono state effettuate nel prospetto principale di conto economico, in quanto ciò avrebbe prodotto rilevanti effetti in materia fiscale. Infatti mentre il ricavo figurativo avrebbe concorso a formare la base imponibile Irap, il costo figurativo, in quanto relativo al costo del personale, non sarebbe stato deducibile, comportando un aggravio d'imposizione ingiustificato.

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.007.856
Proventi figurativi (contributo in natura relativo al distacco del personale regionale presso l'Assam)	Euro	1.908.145
<b>Totale</b>		<b>6.916.001</b>
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.860.768
Costo figurativo (costo relativo al personale regionale distaccato presso l'Assam)	Euro	1.908.145
<b>Totale</b>		<b>6.768.913</b>
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>147.088</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(14.500)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	51.109
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>183.697</b>
Imposte sul reddito	Euro	147.396
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>36.301</b>

Per quanto attiene al costo del personale sostenuto nel corso del 2012, va precisato che il costo del personale ASSAM è interamente corrisposto dall'Agenzia stessa, mediante l'attuazione di specifici progetti, mentre per il personale regionale assegnato il costo (1.908.145) viene direttamente corrisposto dalla Regione Marche. Sinteticamente il costo complessivo del personale, per il 2012, è il seguente:

<b>Ruolo Personale</b>	<b>Costo Personale</b>
<b>Ruolo Regionale</b>	<b>1.908.145</b>
<b>Ruolo Assam</b>	<b>2.790.075</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.698.220</b>

**Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Assam**

Con riferimento, invece, al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la DGR n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia le seguenti strutture:

	<b>DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/12/2011</b>
1	Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.	<b>279.160,01</b>
2	Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.	<b>489.595,71</b>
3	Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.	<b>586.484,26</b>
4	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)	<b>82.228,60</b>
5	Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.	<b>667.381,29</b>
6	Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	<b>113.064,41</b>
7	Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	<b>40.970,25</b>

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad € 2.258.884,53. I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal prospetto riepilogativo del "Conto Generale del Patrimonio – Consistenza", redatto dal Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie, allegato al conto consuntivo 2011 della Regione Marche.

Inoltre le sedi attualmente in uso all'ASSAM sono di seguito elencate:

<b>UFFICIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TITOLO DI POSSESSO</b>
<b>Sede Osimo</b>	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)	Concesso in comodato so da parte della gione Marche
<b>Centro agrochim. di Jesi (azienda + laboratorio)</b>	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)	Proprietà Regione Marche
<b>Azienda agraria sperimentale Petritoli</b>	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)	M.Luigia Della Rocca in locazione
<b>Azienda agraria sperimentale Carassai</b>	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Bruciate di Senigallia</b>	c.da Cesano bruciata, 140 60019 Senigallia (AN)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado</b>	Via Macina, 2 61048 S.Angelo in Vado (PU)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza</b>	Via Piane del Chienti, 17/bis 62010 Pollenza (MC)	Proprietà Regione Marche
<b>Vivaio Alto Tenna di Amandola</b>	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)	Proprietà Regione Marche
<b>Centro Agrometeo Locale di Treia</b>	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC)	Proprietà Regione Marche
<b>Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno</b>	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno	Proprietà Regione Marche
<b>Ufficio fitosanitario di Macerata</b>	Via Alfieri, 2 62100 Macerata	Proprietà Regione Marche
<b>Ufficio fitosanitario di San Benedetto del Tronto</b>	Via Vallepiana, 80 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)	Proprietà Regione Marche
<b>Porto di Ancona - ufficio fitosanitario</b>	Stazione marittima - molo Santa Maria 60121 Ancona	Locali dell'Autorità portuale in comodato d'uso
<b>Aeroporto di Falconara M.- ufficio fitosanitario</b>	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN)	Locali dell'Aeroporto Falconara M.in comodato d'uso

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

#### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### ***Immobilizzazioni***

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze d'uso dei software sono ammortizzate con una aliquota annua del 33%.

Tutti gli altri beni immateriali risultano completamente ammortizzati.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 - 20%
- mobili e arredi: 12%
- costruzioni leggere: 10%
- autovetture: 25%
- attrezzature: 15%
- altri beni: 20%.

L'acquisizione delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, è stata integralmente finanziata dai contributi che l'ente riceve dalla Regione Marche per lo svolgimento delle sua attività istituzionali.

Tali contributi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è stata la ragionevole certezza circa la loro concessione.

Essi, inoltre, sono stati contabilizzati utilizzando il c.d. metodo, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo è stato applicato mediante imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio (che corrisponde nello specifico alla quota di ammortamento

del bene) e rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Il valore delle piantine è stato determinato sulla base del costo di produzione che ha interessato ciascuna categoria commercializzata. Per quanto riguarda invece i mezzi tecnici (fertilizzanti, gasolio ecc), il loro valore è stato desunto dal costo di acquisto.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

<b>Categoria</b>	<b>Dotazione organica EE.LL. CCNL</b>	<b>Dotazione organica CCNL Commercio</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	1	1	2
D3	15	0	15
D1 – II° Commercio	10	33	43
C – III° Commercio	8	23	31
B3 – Enti locali - IV° Assam*	10	3	13
B. 1	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>60</b>	<b>106</b>

\* di cui n. 1 dipendente ASSAM con contratto CCNL enti locali

All'interno dell'Assam trovano applicazione due contratti collettivi, quello dei dipendenti regionali assegnati all'ASSAM e quello dei dipendenti ASSAM, ai quali è stato applicato il contratto del Commercio.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.395	15.213	(12.818)

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione costi</b>	<b>Valore 31/12/2011</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2012</b>
Impianto e ampliamento					

Ricerca, sviluppo e pubblicità

Diritti brevetti industriali	15.213	12.818	2.395
------------------------------	--------	--------	-------

Concessioni, licenze, marchi

Avviamento

Immobilizzazioni in corso e acconti

Altre

Arrotondamento

<b>15.213</b>	<b>12.818</b>	<b>2.395</b>
---------------	---------------	--------------

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
848.568	968.618	(120.050)

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	111.712
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(95.682)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>16.030</b>
Acquisizione dell'esercizio	42.439

Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(5.842)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>52.627</b>

### **Impianti e macchinario**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	2.211.649
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.548.673)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>662.976</b>
Acquisizione dell'esercizio	46.271
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(137.593)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>571.654</b>

### **Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	867.637

Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(727.124)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>140.513</b>
Acquisizione dell'esercizio	43.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(75.985)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>108.269</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

### Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	4.266		853	3.413
Arrotondamento				
	<b>4.266</b>		<b>853</b>	<b>3.413</b>

### C) Attivo circolante

## I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
378.807	473.745	(94.938)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze si riferiscono principalmente a prodotti finiti rappresentati da piante tartufigene, forestali e da frutto e a beni di consumo quali antiparassitari, fertilizzanti e gasolio.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.959.394	4.274.075	(314.681)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.106.688			1.106.688
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	133.699	193.823		327.522
Per imposte anticipate				
Verso altri	2.452.853	72.331		2.525.184
Arrotondamento				
	<b>3.693.240</b>	<b>266.154</b>		<b>3.959.394</b>

I crediti verso altri, al 31/12/2012, pari a Euro 2.452.853 sono costituiti principalmente da crediti verso la Regione Marche per contributi di competenza dell'esercizio in corso e di quelli passati, che non sono stati ancora incassati - Allegati A), B) e C).

## IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.509	46.072	(21.563)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Depositi bancari e postali	23.867	46.070
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	642	2
Arrotondamento		
	<b>24.509</b>	<b>46.072</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
18.456	16.916	1.540

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

#### **Passività**

##### **A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
158.320	122.000	36.320

<i>Descrizione</i>	<b>31/12/2011</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2012</b>
Riserva legale	93.572		(28.447)	122.019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		2	
Utile (perdita) dell'esercizio	28.426	36.301	28.426	36.301
	<b>122.000</b>	<b>36.301</b>	<b>(19)</b>	<b>158.320</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

<b>Natura / Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità utilizzo (*)</b>
Riserva legale	122.019	B
<b>Totale</b>	122.019	
Quota non distribuibile	122.019	

**Residua quota distribuibile**

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

#### **D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.032.542	4.490.461	(457.919)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	561.471			561.471
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	936.312			936.312
Debiti costituiti da titoli di credito				End

Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	290.263		290.263
Debiti verso istituti di previdenza	184.107		184.107
Altri debiti	126.291	1.934.098	2.060.389
Arrotondamento	<b>2.098.444</b>	<b>1.934.098</b>	<b>4.032.542</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011, pari a Euro 434.252, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 45.385. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 102.011.

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.044.679	1.186.444	(141.765)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.007.856	5.906.736	(898.880)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	815.586	789.304	26.282
Variazioni rimanenze prodotti	34.346	344.461	(310.115)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			End
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.157.924	4.772.971	(615.047)
	<b>5.007.856</b>	<b>5.906.736</b>	<b>(898.880)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Analisi grani e farine	16.704
Vendita prodotti pre. Vite	16.601
Servizi agrochimica	7.428
Servizi aerochimica	225.098
Cantina Sperimentale	1.340
Servizi di aut. contr.	80.177
Corsi potatura olivo	20.573
Ricavi diversi	62.542
Vendita piantine olivo	2.656
Vivaio Amandola	68.371
Vivaio Pollenza	98.199
Vivaio S. Angelo	117.330
Vivaio Senigallia	66.388
Ricavi analisi sensoriale	3.665
Ricavi affitto sala riunione	215
Ricavi rassegna monovarietali	21.323
Certificazione vite	3.578
Ricavi corsi agrinido	3.400
<b>Totale</b>	<b>815.586</b>

La voce altri ricavi e proventi è costituita dai contributi in conto esercizio (€ 4.028.371) e dalla quota di esercizio dei contributi in conto capitale (€ 129.453) erogati o liquidati dalla Regione Marche, per il finanziamento delle attività istituzionali dell'ente e di progetti specifici:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Contributi in conto esercizio	4.028.371
Contributi conto capitale (quote esercizio)	129.453

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.860.768	5.631.026	(770.258)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	299.978	316.957	(16.979)
Servizi	1.365.720	2.189.213	(823.493)
Godimento di beni di terzi	13.405	27.476	(14.071)
Salari e stipendi	2.097.795	1.970.876	126.919
Oneri sociali	586.234	583.536	2.698
Trattamento di fine rapporto	21.484	21.372	112
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	84.562	79.538	5.024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.818	14.268	(1.450)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	269.664	304.579	(34.915)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime		52	(52)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	109.108	123.159	(14.051)
<b>4.860.768</b>	<b>5.631.026</b>	<b>(770.258)</b>	

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce non comprende, invece, il costo del personale distaccato a titolo gratuito dalla Regione Marche presso l'Assam, relativamente al quale però la presente nota integrativa fornisce, in apposita sezione, specifiche informazioni.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Negli ammortamenti non è compreso il costo d'esercizio relativo alle immobilizzazioni materiali di proprietà della Regione Marche concesse in uso gratuito all'Assam per lo svolgimento delle sue attività istituzionali; anche relativamente a tali bene vengono comunque fornite di seguito informazioni complementari.

### Oneri diversi di gestione

La voce comprende i seguenti costi:

<b><i>Oneri diversi di gestione</i></b>	<b>109.108</b>
Tasse di circolazione	2.416
Tassa sui rifiuti	11.236
Altre imposte e tasse	1.200
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	1.215
Abbonamenti riviste, giornali ...	22.930
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	2.323
Spese diverse non deducibili	22.228
Arrotondamenti e spese diverse	45.560

### C) Proventi e oneri finanziari

<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(14.500)</b>	<b>(19.370)</b>	<b>4.870</b>

<b><i>Descrizione</i></b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	20	186	(166)
Utili (perdite) su cambi	(14.520)	(19.556)	5.036
	<b>(14.500)</b>	<b>(19.370)</b>	<b>4.870</b>

#### Altri proventi finanziari

<b>Descrizione</b>	<b>Controllanti</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				20	20
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento					
				<b>20</b>	<b>20</b>
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>					

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Controllanti</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				13.304	13.304
Interessi fornitori				773	773
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				443	443
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				<b>14.520</b>	<b>14.520</b>

#### **E) Proventi e oneri straordinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	51.109	15.312	35.797
Varie	121.983	Varie	26.153
<b>Totale proventi</b>	<b>121.983</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>26.153</b>
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(70.874)	Varie	(10.841)
<b>Totale oneri</b>	<b>(70.874)</b>	<b>Totale oneri</b>	<b>(10.841)</b>
	<b>51.109</b>		<b>15.312</b>

#### **Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	147.396	243.226	(95.830)
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>

<b>Imposte correnti:</b>	147.396	243.226	(95.830)
IRES	45.385	130.451	(85.066)
IRAP	102.011	112.775	(10.764)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>147.396</b>	<b>243.226</b>	<b>(95.830)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
Risultato prima delle imposte	183.697	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	50.517
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		<b>03</b>
Altre variazioni in aumento (autovetture, telefoniche e costi indeducibili)	309,810	
Variazioni in diminuzione (deduzioni Irap)	181.075	
Imponibile fiscale	165.036	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	45.385	

<b>IRAP</b>	<b>Valori imponibili</b>
Valore della produzione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	815.586
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	34.346
Altri ricavi e proventi	4.157.924
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>5.007.856</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B.6)	299.978
Costi per servizi (voce B.7)	1.365.720
Costi per il godimento di beni di terzi (voce B.8)	13.405

Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B.10b)	269.664
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B.10a)	12.818
Oneri diversi di gestione (voce B.14)	109.108
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>2.070.693</b>
Variazioni in aumento	
Costi per lavoro autonomo occasionale e assimilato a quello dipendente (art.11, c.1, lettera b)	126.129
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>126.129</b>
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>3.063.292</b>
Deduzioni art. 11 DLgs 446/97	Deduzione netta
Contributi assicurativi	12.186
Deduzione forfetaria	396.926
Contributi previdenziali e assistenziali	375.737
Spese per apprendisti, disabili, personale con contratto di formazione e lavoro, addetti alla ricerca e sviluppo	121.768
Deduzione di 1.850 euro fino a 5 dipendenti	0
Somma delle deduzioni	906.617
Deduzioni articolo 11 comma 1 lettera a	906.617
Deduzione per cooperative sociali	0
Base imponibile deduzione ex art. 11, comma 4 bis DLgs 446	2.156.675
Valore della produzione netta	2.156.675
Imposta lorda	102.011

### **Determinazione dell'imponibile IRAP**

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio viene omessa l'informativa relativa ai beni in locazione finanziaria, trattandosi di operazioni di importo non apprezzabile.

#### **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
			<b>1</b>
Depositi bancari	23.867	46.070	(22.203)

Denaro e altri valori in cassa	642	2	640
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>24.509</b>	<b>46.072</b>	<b>(21.563)</b>

---

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

---

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	561.471	434.252	127.219
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>561.471</b>	<b>434.252</b>	<b>127.219</b>

---

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(536.962)</b>	<b>(388.180)</b>	<b>(148.782)</b>
--	------------------	------------------	------------------

---

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			

---

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(536.962)</b>	<b>(388.180)</b>	<b>(148.782)</b>
------------------------------------	------------------	------------------	------------------

---

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	92.493
Collegio sindacale	6.619

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**RELAZIONE DELL' ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO  
DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.12**

L' Organo di Revisione, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dal Codice Civile, dalla L.R. n. 9/97 e dal Regolamento di amministrazione e Contabilità vigenti, ha ricevuto in data 15/04/2013, il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2012, unitamente ai documenti obbligatori allegati, predisposto dall' Amministratore Unico ed ha proceduto al suo esame secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri ed ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.S.A.S.C. (International Accounting Standards Committee).

L' Organo di Revisione in carica è stato nominato con decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 41 del 30/12/2010 e successivamente modificato con L.R. n. 12 del 17/06/2011 art. 5 comma 8 e 9.

L' Organo di Revisione preliminarmente, richiama la comunicazione della Regione Marche del 23/03/2011, Ufficio Attività Normativa e Legale, nella quale si concorda con la valutazione dell'Organo di Revisione, sulla non obbligatorietà dell' attività di Revisione legale dei conti in capo all' Organo di Revisione nell'ASSAM, non essendo compreso tra i soggetti tenuti a tale adempimento.

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'A.S.S.A.M. - AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE - per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, in conformità alle richiamate norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

I dati del presente bilancio sono comparabili per omogeneità di contenuto nelle diverse classi di valori con quelli consuntivi dell' esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 36.301,00 e si riassume nei seguenti valori:

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

Descrizione	€	Importi
- Immobilizzazioni immateriali	€	2.395,00
- Immobilizzazioni materiali	€	848.568,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€	3.413,00
- Attivo circolante	€	4.362.710,00
- Ratei e risconti attivi	€	18.455,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>5.235.541,00</b>

**PASSIVO**

Descrizione	€	Importi
- Patrimonio netto	€	158.320,00
- Fondi rischi e oneri	€	0,00
- T.F.R.	€	0,00
- Debiti	€	4.032.542,00
- Ratei e risconti passivi	€	1.044.679,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>5.235.541,00</b>

*Handwritten signature*

**CONTO ECONOMICO**

Descrizione	€	Importi
A) Valore della produzione	€	5.007.856,00
B) Costi della produzione	€	4.860.768,00
Differenza TRA Valori e Costi della produzione	€	147.088,00
C) Proventi e oneri finanziari	€	-14.500,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	€	51.109,00
Risultato prima delle imposte	€	183.697,00
Imposte sul Reddito dell'esercizio	€	147.396,00
Utile (- Perdita) dell'esercizio	€	<b>36.301,00</b>

La Nota integrativa redatta in forma analitica, completa il quadro generale dei risultati, quale parte integrante del bilancio stesso e fornisce tutti gli elementi e le informazioni richieste dalla normativa.

L' Amministratore Unico infine nella relazione sulla gestione ha descritto in modo esauriente l'andamento complessivo dell'azienda con un'analisi dettagliata di tutti i progetti in svolgimento nell'esercizio.

Dall' esame inoltre, è emerso quanto segue:

**ATTIVO**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e di concerto con l' Organo di Revisione, le stesse sono state ammortizzate con aliquota del 33% e riguardano esclusivamente le licenze software.

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai fondi ammortamento corrispondenti. Le aliquote di ammortamento sono:

- impianti e macchinari 15-20%
- mobili e arredi 12%
- costruzioni leggere 10%
- autovetture 25%
- attrezzature 15%
- altri beni 20%.

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono pari a € 1.106.688,00, in aumento rispetto all' anno precedente.

Le rimanenze finali di materie prime e prodotti finiti e quelle relative agli acconti a fornitori, sono state valutate secondo criteri condivisibili ed esaurientemente descritti in Nota Integrativa.

I ratei e i risconti attivi, pari a € 18.455,00, sono stati determinati, di concerto con l' Organo di Revisione, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

**PASSIVO**

I debiti verso fornitori di € 936.312,00 sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si evidenzia che la maggior parte dei fornitori è iscritta per debiti inferiori ad € 20.000.

I risconti passivi, pari a € 1.044.679,00 rappresentano i contributi indistinti in conto capitale e sono stati determinati, di concerto con l' Organo di Revisione, con preciso principio

temporale, imputandoli al Conto Economico secondo la loro competenza sulla base del piano di ammortamento dei cespiti di riferimento.

#### CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i costi sono stati imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza e della prudenza.

Le principali voci di entrata e di costo sono analiticamente dettagliate nella Nota Integrativa.

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L' Organo di Revisione nel corso dell' esercizio, ha vigilato sull'osservanza della Legge regionale n. 9/97e successive modificazioni ed integrazioni, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre ha sempre monitorato con attenzione la situazione finanziaria dell'Ente appropriatamente dettagliata con specifici indici di bilancio, inseriti nella relazione sulla gestione.

L' Organo di Revisione evidenzia un certo miglioramento nella gestione finanziaria corrente rispetto all' anno precedente; comunque necessita di un costante monitoraggio.

Nel corso del 2012 sono state effettuate le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, i controlli sulla tenuta della contabilità e la vigilanza legale ed amministrativa.

Non risultano fatti significativi tali da richiedere la specifica menzione nella presente relazione.

L' Organo di Revisione dopo aver esaminato i dati del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, unitamente agli altri documenti allegati, ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver sufficientemente acquisito gli elementi necessari per esprimere un giudizio positivo sui criteri di redazione del bilancio di esercizio stesso.

L' Organo di Revisione, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole alla Regione Marche per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/12, così come presentato e concorda con la proposta di destinare l'utile di esercizio di € 36.301,00 a Riserva Legale.

IL REVISORE UNICO  
Cursi dott. Aldo



## CREDITI VERSO LA REGIONE MARCHE

### Allegato A) Crediti di competenza 2012

Servizio fitosanitario saldo 2012 – finanziamento regionale	14.000,00	Il finanziamento spettante al Servizio Fitosanitario per le attività previste dalla L.R. 11/95 ammonta per il 2012 ad €. 70.000,00 €. Nell'anno di competenza è stato liquidato 80% del finanziamento, mentre il restante 20% di €. 14.000,00 verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. <b>Cap. di bilancio 30907108</b>
Servizio fitosanitario saldo 2012 – finanziamento statale	63.362,40	Il finanziamento statale al Servizio Fitosanitario per il 2012 ammonta ad €. 211.208,00. Nell'anno di competenza è stato liquidato il 70% del finanziamento, mentre il restante 30% di €. 63.362,40 verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. <b>Cap. di bilancio 30908223</b>
Legge Regionale 9/97 art.17  Contributo spese di gestione saldo 2012	319.000,00	L'ammontare del contributo sulle spese di gestione per il 2012 ammonta ad €. 1.595.000,00. Nell'anno di competenza è stato liquidato l'80%, mentre il restante 20% verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. <b>Cap. di bilancio 30901102</b>
Contributo distacco personale	20.449,53	E' il costo relativo al periodo 01/01/2012 – 30/06/2012 della dott.ssa Laura Lauri, a seguito del distacco presso la Regione in ottemperanza alle convenzioni n° 15780 del 1/07/2011 e n° 15789 del 05/07/2011
Contributo distacco personale	101.867,04	E' il costo relativo al periodo 01/07/2012 – 31/12/2012 della dott.ssa Silvia Fiorani, Brunella Carboni, Laura Lauri, Cristina Bernacconi, Giovanni Ciabocco a seguito del distacco presso la Regione in ottemperanza alle convenzioni n° 15780 del 1/07/2011 e n° 15789 del 05/07/2011

Serra tunnel vivaio Pollenza	27.760,37	Realizzazione del 1° stralcio della serra tunnel di Pollenza, riguardante la messa in opera della struttura portante. <b>Cap. di bilancio 31002212 - 31002416</b>
Sperimentazione 2011	111.192,90	Trattasi della liquidazione della sperimentazione 2011 relativa alle filiere Ortofrutticola, Olivicola e Cerealicola. <b>Cap. di bilancio 20815102</b>
Risparmio energetico e fonti alternative	24.324,00	Trattasi della liquidazione della II° ed ultima annualità del progetto di sperimentazione e ricerca agricola "Risparmio energetico e fonti alternative in azienda agricola: le biomasse". <b>Cap. di bilancio 20815102</b>
Flavescenza dorata 2007	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo allaflavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. <b>Cap. di bilancio 30907127</b>
Flavescenza dorata 2008/2009	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo allaflavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. <b>Cap. di bilancio 30907127</b>
Flavescenza dorata 2010	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo allaflavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. <b>Cap. di bilancio 30907127</b>
Flavescenza dorata 2011/2012	17.500,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo allaflavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. <b>Cap. di bilancio 30901183</b>
Nuove emergenze 2007	9.270,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria <b>Cap. di bilancio 30907128</b>

Nuove emergenze 2008/2009	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria <b>Cap. di bilancio 30907128</b>
Nuove emergenze 2010	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria <b>Cap. di bilancio 30907128</b>
Nuove emergenze 2011-2012	29.400,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria <b>Cap. di bilancio 30907128 - 30901183</b>
Punteruolo 2010	32.000,00	Trattasi del 2° acconto relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. <b>Cap. di bilancio 30907103</b>
Punteruolo 2011	44.000,00	Trattasi del 1° acconto relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. <b>Cap. di bilancio 20815101</b>
Punteruolo 2011	30.000,00	Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. <b>Cap. di bilancio 30907103</b>
Punteruolo 2012	42.000,00	Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. <b>Cap. di bilancio 30907103</b>

Interventi a sostegno dei sistemi di certificazione delle produzioni agricole e agroalimentari	12.573,00	Trattasi del saldo relativo al progetto di accreditamento del laboratorio Agrochimico di Iesi. <b>Cap. di bilancio 20815101</b>
Interventi a sostegno dei sistemi di certificazione delle produzioni agricole e agroalimentari	12.080,00	Trattasi del saldo relativo al progetto di certificazione di cui alla legge 23/2003. <b>Cap. di bilancio 20815101</b>
PABS – IVA	40.378,00	Trattasi della liquidazione della quota IVA relativa ai progetti PABS rendicontati, per i quali per l'ASSAM rappresentavano un costo e non erano finanziabili. <b>Cap. di bilancio 30907158</b>
Tariffa Fitosanitaria 2012	57.869,39	L'art. 25 della L.R. n. 18/2009 prevede che la tariffa fitosanitaria incassata dall'ASSAM viene annualmente riversata alla Regione Marche, la quale provvede ad integrare il contributo di cui all'art. 17 comma 1 lett. C) della legge l.r. 14 gennaio 1997. Per il 2011 l'importo maturato è di €. 36.879,12. <b>Cap. di bilancio 30901171</b>
<b>TOTALE A)</b>	<b>1.059.026,63</b>	

**Allegato B) Crediti derivanti da finanziamenti comunitari**

Agrometeo misura 111 anno 2012	300.000,00	La misura 111 del <b>PSR 2007 – 2013</b> , riguarda l'effettuazione di azioni informative a livello regionale e di valenza trasversale tramite il servizio agrometeo regionale secondo quanto disposto dalla DGR n. 1180/2012. Le spese sono riconosciute dal 01/01/2012 al 31/12/2012.
Biodiversità 2011	180.000,00	Liquidazione delle azioni intraprese dall'ASSAM per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali dal periodo 1/1/2011 – 31/12/2011, in corso di rendicontazione. <b>PSR 2007 - 2013</b>

<b>TOTALE B)</b>	<b>480.000,00</b>
------------------	-------------------

**Allegato C) Crediti di competenza 2011 e preced.**

Fondi FAS	460.466,04	Liquidazione delle azioni previste dai fondi per le aree svantaggiate, per i quali si è provveduto all'acquisto e pagamento e per le quali sono in corso le operazioni di rendicontazione. <b>Cap. di bil. 30908202</b>
Vivai:realizzazione impianto di irrigazione	39.339,65	L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di irrigazione presso il vivaio di S. Angelo in Vado, per il quale si è richiesta la liquidazione già dal del 2010. <b>Cap. di bilancio 30907108</b>
Acquisto trattori	13.000,00	Acquisto di un trattorino Valiant necessario per il vivaio di Senigallia. <b>Cap. di bilancio 31002212 – 31002416</b>
Acquisto escavatore	29.850,00	Acquisto di uno mini escavatore Kubota necessario per il vivaio Alto Tenna di Amandola. <b>Cap. di bilancio 31002212 – 31002416</b>
Realizzazione serra di Amandola	88.000,00	Realizzazione di una serra ad Amandola destinata alla produzione di piante tartufi gene. <b>Cap. di bilancio 31002212 – 31002216 – 31002416</b>
Agrometeo misura 111 anno 2011	282.366,31	La misura 111 delPSR 2007 – 2013, riguarda l'effettuazione di azioni informative a livello regionale e di valenza trasversale tramite il servizio agrometeo regionale secondo quanto disposto dalla DGR n. 1384/08. Le spese sono riconosciute dal 01/01/2011 al 31/12/2011.
Altri	804,00	
<b>TOTALE C)</b>	<b>913.826,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE A) B) C)</b>	<b>2.452.853</b>	